INPS

ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 43 DEL 5 DICEMBRE 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2025

(art. 14 del Regolamento di amministrazione e contabilità)

Via Ciro il Grande, 21 – 00144 Roma
tel. +39 06 5905 5889 – fax +39 06 9506 7129
cod. fisc.: 80078750587 p. iva: 02121151001

segreteria.collegiosindaci@inps.it
www.inps.it

INPS

BILANCIO PREVENTIVO

GENERALE

Indice

PARTE PRIMA

1. Premessa 6

2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento 9

3. Sintesi delle previsioni del bilancio 2025 11

3.1. Bilancio per missioni e programmi 2025 e piano dei conti integrato 12

3.2. Bilancio generale 12

4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura 18

4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2025 18

4.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura 20

5. Previsione economico-patrimoniale 22

5.1. Situazione patrimoniale generale 22

5.2. Valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare 29

5.3. Conto economico generale 32

5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi 32

6. Preventivo finanziario decisionale 35

7. Preventivo finanziario gestionale 36

7.1. La gestione finanziaria di competenza 36

7.2. La gestione finanziaria di cassa 42

7.3. La situazione amministrativa 43

8. Le spese di funzionamento 47

9. Le misure di contenimento delle spese 59

10. Considerazioni finali 64

PARTE SECONDA

Le gestioni e i fondi amministrati[1]*.....68*

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con D.P.R. 22/12/1986, n. 917 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge 8/8/1995, n. 335;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, della legge 16/7/1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. – art. 43 della legge 23/12/1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. 20/12/1979, n. 761;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostengo alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili – art. 130 del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112;
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie;
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28/6/2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28/7/2014 e D.I. n.99789 del 26/7/2017);

---

1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica. La gestione **n. 4** "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs. 20/11/1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31/12/2012; la gestione **n. 23** "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1/4/2012. Inoltre, la gestione **n. 29** "Riscossione contributi malattia ex art. 23 quinquies della legge 29/2/1980, n. 33" è presentata solo in sede di rendicontazione. Sono cessate le seguenti gestioni: **n. 26** "Riscossione dei contributi del SSN"; **n. 28** "Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome"; **n. 34** "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; **n. 35** "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle Finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra Società da essa derivante"; **n. 36** "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20/6/2014 e D.I. n. 98998/2017);
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8/8/1995, n. 335;
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 13/4/1999, n. 112 (D.I. n. 95439 del 18/4/2016);
38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7/4/2016);
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane S.p.A. (D.I. n. 78642 del 24/1/2014 e D.I. n. 108450 del 26/11/2020);
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto-legge 1/10/2007, n. 159, convertito dalla legge 29/11/2007, n. 222;
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. – art. 7, comma 3, del decreto-legge 31/5/2010, n. 78, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122;
43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17/1/2014);
44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3/2/2016);
47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (D.I. n. 86984 del 9/1/2015 e D.I. n. 99296 del 18/5/2017);
48. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9/1/2015, D.I. n. 97510 del 17/10/2016 e n. 102661/2019);
49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8/6/2015, D.I. n. 95933 del 23/5/2016 e D.I. n. 99295 del 17/5/2017);
50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18/4/2016);
51. Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 dell'1/6/2016 e D.I. n. 103593 del 9/8/2019);
52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20/12/2016);
53. Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali (D.I. n. 103594 del 9/8/2019);
54. Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali (D.I. n. 104125 del 27/12/2019);
55. Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico (D.I. n. 108526 del 4/12/2020);
56. Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle telecomunicazioni (D.I. del 4/08/2023).

PARTE PRIMA

1. Premessa

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS[2], in data 11 novembre 2024, ha adottato la deliberazione n. 109 relativa al «Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025», pervenuta al Collegio, comprensiva degli allegati, dalla Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 1860 dell'11 novembre 2024[3].

Il Collegio ha proceduto con l'esame del Bilancio preventivo per l'esercizio 2025, composto dai seguenti documenti:

- Relazione del Consiglio di amministrazione;
- Nota preliminare[4];
- Allegato tecnico del Direttore generale;
- preventivo finanziario decisionale;
- preventivo finanziario gestionale comprensivo dell'elenco dei capitoli per memoria;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico;
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- presunto stato patrimoniale;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- bilanci di previsione delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto[5];
- bilancio pluriennale;
- bilancio per missioni e programmi;

---

2 - Il Consiglio di amministrazione è stato nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2024 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come da ultimo modificato dal decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87 e dal decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191. Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 febbraio 2024 l'avvocato Gabriele Fava è stato nominato Presidente dell'INPS *"per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del consiglio di amministrazione"*; l'insediamento ha avuto luogo il successivo 18 aprile.

3 - Con nota prot. n. 159542 del 04/11/2024 il Direttore generale ha sottoposto al Presidente il progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2025, trasmesso al Collegio con nota prot. n. 11974 del 04/11/2024 della Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione ed inserito all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di amministrazione convocata per il giorno 6 novembre 2024.
Rinviato alla successiva seduta straordinaria del Consiglio di amministrazione dell'11 novembre 2024, il progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2025 *"parzialmente rettificato rispetto a quanto precedentemente inviato"* è stato ritrasmesso dal Direttore generale al Presidente con nota prot. n. 160854 del 08/11/2024 e pervenuta al Collegio dalla Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 12087 del 08/11/2024.

4 - La nota descrive le diverse fasi in cui si articola il processo di pianificazione, programmazione e controllo, di cui al D.P.R. n. 97/2003, rappresenta l'elemento di congiunzione tra la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e il ciclo di gestione della performance e contiene la documentazione afferente, tra l'altro, l'assegnazione delle risorse ed il piano degli obiettivi distintamente per ciascuna delle UPB individuate presso l'Istituto.

5 - Il Collegio evidenzia che, ormai per prassi consolidata, tutti i singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati pervengono all'Organo di controllo come allegati agli altri documenti di bilancio.

- preventivo finanziario decisionale del piano integrato dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013, integrato con le missioni e i programmi;
- preventivo finanziario gestionale del piano integrato dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013;
- piano degli acquisti (contratti pluriennali);
- programma triennale dei lavori.

Si fa presente che il Collegio, nel verbale n. 41/2024, *"al fine di procedere alle previste verifiche di competenza nei termini prescritti per la propria relazione al bilancio, alla luce delle indicazioni fornite nella circolare MEF-RGS n. 15 del 7 aprile 2023 (scheda tematica B), in materia di monitoraggio e rendicontazione del PNRR, e delle informazioni, da ultimo, ricevute in occasione dell'esame del Rendiconto generale per l'anno 2023"*, ha chiesto *"di ricevere con urgenza una relazione aggiornata sull'utilizzo delle risorse acquisite e di quelle previste per gli esercizi 2024 (seconda nota di variazione) e 2025 (bilancio preventivo) con riferimento all'attuazione dei singoli progetti/interventi"*. In merito, il Collegio ha rammentato quanto riportato nella circolare MEF-RGS n. 15/2023 che, al paragrafo 3 della scheda tematica B riporta *"ad ogni modo, l'ente/organismo avrà cura di indicare, nell'ambito della relazione al bilancio (preventivo e consuntivo), le modalità attuative delle disposizioni vigenti, illustrando, in particolare, gli strumenti contabili utilizzati per ottemperare alla prescritta finalità della «tenuta di un'apposita codificazione contabile» delle risorse del PNRR/PNC"*.
Con nota prot. n. 166736 del 29/11/2024 il Direttore generale ha trasmesso la nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali del 28/11/2024, in riscontro alla richiesta formulata dal Collegio.
In merito, si fa rinvio al paragrafo 8 della presente Relazione.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio preventivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale, al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge 8 agosto 1995, n. 335.
Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il Collegio ha ritenuto di implementare la propria Relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la circolare MEF-RGS n. 20 del 5 maggio 2017, con ulteriori elementi informativi.
Il bilancio di previsione per l'esercizio 2025 è stato redatto in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto adottato in attuazione di quanto previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 maggio 2005. Nell'Allegato tecnico e, precisamente, a pagina 7, viene fatto riferimento al necessario adeguamento del suddetto

Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio raccomanda di procedere all'aggiornamento del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto al fine di renderlo coerente con la normativa vigente.
Il Collegio raccomanda, inoltre, di predisporre tutti gli strumenti per la sperimentazione del Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio accrual unico per il settore pubblico, in attuazione del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143.

2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento

I dati previsionali per l'anno 2025 tengono conto degli eventi di rilievo e delle norme emanate fino al 30 settembre 2024 e di provvedimenti successivi se aventi particolari effetti sull'attività dell'Istituto. Inoltre, si è tenuto conto del quadro macroeconomico delineato dal Piano Strutturale di bilancio di medio termine per il periodo 2025-2029, deliberato dal Consiglio dei ministri in data 27 settembre 2024 e trasmesso alle Camere dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 28 settembre 2024, in conformità con il Regolamento (UE) 2024-1263 del Parlamento europeo e del Consiglio[6].

Con riferimento agli scenari macroeconomici sottostanti le previsioni, l'Amministrazione evidenzia una previsione del PIL per il 2025 in termini reali allo 0,9% (rispetto alle precedenti previsioni indicate nel DEF 2024 pari all'1,2% per il 2025 e pari all'1,0% per il 2024) ed una stima del tasso di inflazione pari all'1,8% (rispetto alle precedenti stime dell'1,9% per il 2025 e dell'1,0% per il 2024).

Nell'Allegato tecnico è, inoltre, riportato che *"una riduzione più consistente rispetto al DEF, con effetto positivo sulle uscite in termini di minori oneri, è prevista per il tasso di perequazione delle pensioni nel 2025, in quanto nel PSB l'inflazione del 2024 si abbassa di 0,6% rispetto alla stima iniziale del DEF. Si determina, pertanto, per l'esercizio 2025, un valore di riferimento dell'1% da applicare agli adeguamenti perequativi che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025. La conferma della stima iniziale della perequazione per il 2024 (+5,4% DEF e PSB), non genera conguagli nella previsione originaria 2025.*

Di segno opposto l'andamento dell'occupazione complessiva per il 2024 passando dallo 0,8% (DEF) all'1,2% (PSB) mentre nel 2025 è previsto un aumento di 0,9% (PSB). Le retribuzioni lorde per dipendente e globali mostrano una crescita maggiore nel 2024 rispetto al 2025, indicando un incremento rispettivamente del 3,5% e del 4,9% nella previsione del PSB per il 2024, di poco superiore a quella del DEF, a fronte della stima del PSB per il 2025 rispettivamente 2,2% (retribuzioni lorde per dipendente) e 3,2% (retribuzioni lorde globali). Più in generale questi dati offrono una panoramica sulle previsioni economiche e occupazionali per i due anni, evidenziando una leggera crescita attesa per il PIL e le retribuzioni lorde, ma con un'inflazione più contenuta nel 2024 rispetto al 2025".

Le previsioni delle entrate contributive e delle prestazioni pensionistiche sono state predisposte anche tenendo conto dell'andamento, rispettivamente, del numero dei contribuenti, valutato in crescita rispetto all'anno precedente, e del numero delle pensioni, in diminuzione rispetto al 2024.

Per ciò che concerne il quadro normativo di riferimento, si rinvia a quanto rappresentato nella Relazione del Consiglio di amministrazione e nell'Allegato tecnico[7].

---

6 - *Cfr.*, in proposito, quanto riportato alle pagine da 12 a 14 della Relazione del Consiglio di amministrazione.
7 - *Cfr.* pagine da 4 a 11 della Relazione del Consiglio di amministrazione e pagina 14 dell'Allegato tecnico.

Si raccomanda all'Istituto di aggiornare, con apposita nota di variazione, le previsioni sui capitoli di bilancio dell'INPS per l'anno 2025 al fine di recepire gli effetti della normativa emanata successivamente al 30 settembre 2024 e, in particolare, delle disposizioni che saranno contenute nella legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, tenendo, altresì, conto delle specifiche istruzioni che saranno impartite con circolare MEF–RGS.

I dati previsionali sono posti a confronto con la seconda Nota di variazione al bilancio di previsione 2024 adottata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 84 del 25 settembre 2024 ed approvata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 18 del 30 ottobre 2024[8].
Si fa presente, al riguardo, che la seconda Nota di variazione al bilancio di previsione 2024 ha interessato solamente variazioni in aumento ed in diminuzione di due capitoli all'interno della categoria 10ª delle spese correnti, non influenzando i risultati finanziari ed economico-patrimoniali generali del bilancio dell'Ente già previsti nella Nota di assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2024 adottata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 70 del 24 luglio 2024 ed approvata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 15 del 24 settembre 2024 (*cfr*. verbali nn. 30 e 34 del 2024).
I dati previsionali tengono, altresì, conto:

- delle risultanze del Rendiconto generale per l'anno 2023, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 20 del 30 maggio 2024 ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 14 del 16 luglio 2024;
- dei più aggiornati elementi desunti dai flussi di cassa e dagli archivi gestionali dell'Istituto.

Il Collegio con la presente Relazione illustra gli aspetti principali dell'analisi condotta sul Bilancio preventivo generale in esame e sui relativi allegati[9].

8 - Si segnala che nell'Allegato tecnico alle pagine da 15 a 22, attraverso il confronto tra le due versioni di bilancio (seconda Nota di variazione al bilancio di previsione 2024 e preventivo originario 2025), è presente un'analisi delle variazioni complessive e per le principali gestioni pensionistiche e non pensionistiche.

9 - Si evidenzia che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati contenuti nei seguenti documenti: «Relazione del Consiglio di amministrazione»; «Allegato tecnico» predisposto dal Direttore generale. Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.

3. Sintesi delle previsioni del bilancio 2025

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire nel corso dell'esercizio, in linea con gli indirizzi definiti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella «Relazione programmatica per gli anni 2025-2027», approvata con la deliberazione n. 12 del 18 giugno 2024.
Nell'ambito delle direttive strategiche formulate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale, della legislazione di settore vigente e delle iniziative legislative *in itinere*, il Consiglio di amministrazione ha individuato le «Linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2025» con propria deliberazione n. 71 dell'11 settembre 2024.
In proposito, nell'Allegato tecnico[10] è precisato che *"nella Nota preliminare si è provveduto a dare evidenza delle previsioni finanziarie connesse ai principali Piani che impegnano uno o più esercizi (Piano triennale per l'informatica 2025-2027, Piano della Formazione 2024-2026, Piano Investimenti e Disinvestimenti Immobiliari 2024-2026), raccordandole con gli indirizzi esposti nella Relazione Programmatica del CIV 2025-2027 (Deliberazione n. 12 del 18 giugno 2024), le linee guida gestionali per l'anno 2025 (Deliberazione n. 71 dell'11 settembre 2024) e i progetti attuativi delle linee guida gestionali (PES Strategici) unitamente a quelli che rientrano nell'ambito dell'attività ordinaria di presidio all'evoluzione delle dimensioni qualificanti il servizio (PES Istituzionali)"*.
Nella Relazione del Consiglio di amministrazione[11] è ulteriormente rappresentato che *"all'esito del processo di programmazione avviato dal Direttore generale con i centri di responsabilità a valle della definizione degli indirizzi gestionali appena richiamati, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore generale, individuerà - entro il 31 gennaio 2025 - gli obiettivi specifici rilevanti per la valutazione della performance, con l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)"*.

In relazione a quanto rappresentato dall'Amministrazione, il Collegio evidenzia che il citato Piano triennale per l'informatica 2025-2027, alla data di redazione della presente Relazione, non risulta adottato dal Consiglio di amministrazione e conseguentemente l'Organo di controllo non è in grado di verificarne la coerenza con il documento di bilancio in esame. Il «Piano strategico digitale ICT 2022-2024» è stato adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 124 del 20 luglio 2022.

10 - *Cfr.* pagina 8 dell'Allegato tecnico.
11 - *Cfr.* pagina 16 della Relazione del Consiglio di amministrazione.

3.1. Bilancio per missioni e programmi 2025 e piano dei conti integrato

Bilancio per missioni e programmi

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati, applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, le indicazioni di cui alla circolare attuativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013.

Alla rappresentazione dei dati di bilancio sulla base del D.P.R. n. 97/2003 sono, altresì, affiancati il preventivo finanziario decisionale e quello gestionale redatti secondo il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

I valori ripartiti dall'Amministrazione tra le missioni sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(importi in milioni di euro)

Denominazione	PREVISIONI 2024 2ª NOTA DI VARIAZIONE		PREVISIONI 2025 ORIGINARIE		Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	**562.034**	**564.328**	**551.359**	**553.067**	**-10.675**	**-11.261**
1. Missione "Politiche previdenziali"	335.784	335.366	340.263	340.640	4.479	5.274
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	69.112	69.104	69.051	69.088	-61	-16
3. Missione "Politiche per il lavoro"	60.910	60.805	43.748	43.636	-17.162	-17.169
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	6.196	6.496	6.162	6.157	-34	-339
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	88.171	87.522	89.750	89.487	1.579	1.965
6. Missione "Fondi da ripartire"	484	484	1.008	1.008	524	524
7. Missione "Debiti di finanziamento"	1.377	4.550	1.377	3.050	0	-1.500

Fonte: Preventivo per missioni e programmi allegato al bilancio di previsione 2025

3.2. Bilancio generale

Il Collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 2, i principali dati di sintesi del bilancio preventivo 2025, raffrontati con i corrispondenti valori del Rendiconto per l'anno 2023 e delle previsioni per il 2024 aggiornate alla seconda Nota di variazione, indicando, rispetto a queste ultime, le corrispondenti variazioni in valore assoluto.

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
Gestione economico-patrimoniale				
a - Risultato economico di esercizio (1)	**2.063**	**-9.210**	**-9.287**	**-77**
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	**29.784**	**25.074**	**18.787**	**-6.287**
Gestione finanziaria di competenza				
Accertamenti	536.244	565.105	553.513	-11.592
Impegni	524.056	562.034	551.359	-10.675
Saldo	**12.188**	**3.070**	**2.154**	**-916**
di cui				
a - Risultato finanziario di parte corrente	**7.668**	**65**	**486**	**421**
di cui :				
Entrate Contributive	*269.152*	*276.982*	*282.812*	*5.830*
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	*164.822*	*182.197*	*164.720*	*-17.477*
Altre entrate correnti	*5.219*	*4.387*	*4.373*	*-14*
Sub totale	***439.193***	***463.565***	***451.905***	***-11.660***
Prestazioni Istituzionali	*398.063*	*422.233*	*426.988*	*4.755*
Trasferimenti Pass/Altri interv.diversi	*30.647*	*38.119*	*21.251*	*-16.868*
Altre spese correnti	*2.816*	*3.149*	*3.181*	*32*
Sub totale	***431.526***	***463.500***	***451.419***	***-12.081***
b - Risultato finanziario in conto capitale	**4.520**	**3.005**	**1.668**	**-1.337**
Gestione finanziaria di cassa				
Riscossioni (2)	*362.378*	*371.298*	378.536	7.238
Pagamenti	*525.084*	*564.328*	553.067	-11.261
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	**-162.706**	**-193.029**	**-174.530**	**18.499**
Copertura del risultato di cassa:				
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	**1.327**	**1.327**	**1.327**	**0**
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	1.327	1.327	1.327	0
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato				
per il finanziamento:	**160.376**	**183.542**	**165.760**	**-17.782**
* della GIAS (copertura degli oneri non previdenziali)	140.716	163.489	145.146	-18.343
* della GIAS (per la gestione degli invalidi civili)	19.660	20.053	20.614	561
Totale copertura da parte dello Stato	**161.703**	**184.869**	**167.087**	**-17.782**
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	**1.002**	**8.160**	**7.443**	**-717**
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale copertura	**162.705**	**193.029**	**174.530**	**-18.499**
(in termini finanziari di cassa)				
Avanzo di amministrazione al 31.12	**120.491**	**123.561**	**125.715**	**2.154**

Fonte: Dati contenuti nell'Allegato tecnico
(1) - Al netto delle riserve legali
(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Il bilancio di previsione in esame espone un **saldo positivo della gestione finanziaria di 2.154 milioni di euro**, determinato dall'avanzo di parte corrente per 486 milioni di euro e dall'avanzo di parte capitale per 1.668 milioni di euro.

In particolare, rispetto alle previsioni aggiornate 2024 alla seconda Nota di variazione, si registra un aumento delle entrate contributive di 5.830 milioni di euro (+2,1%), un decremento delle entrate per trasferimenti correnti alla GIAS da parte dello Stato di 17.538 milioni di euro (-9,6%), ed un incremento delle uscite per prestazioni di 4.755 milioni di euro (+1,1%)[12].
Come rappresentato nell'Allegato tecnico, *"con riferimento al gettito contributivo si è registrato un incremento determinato dalle proiezioni del quadro macroeconomico per il 2025 sui monti contributivi, per effetto della positiva dinamica dell'occupazione e delle retribuzioni lorde per dipendente. A tale fenomeno si contrappone una meno marcata espansione della spesa per prestazioni istituzionali determinata dalla perequazione delle pensioni, indicizzate in misura minore rispetto ai due esercizi precedenti, per effetto di un livello di inflazione più contenuto"*. Nell'Allegato tecnico è, altresì, specificato il *"venire meno di alcuni importanti sgravi contributivi in attesa di eventuale finanziamento con legge di bilancio"*[13].
La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2025, al lordo delle partite di giro e al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (165.760 milioni di euro) e delle anticipazioni di cassa dello Stato (1.327 milioni di euro), presenta un saldo negativo di 174.530 milioni di euro. Si stima un incremento delle riscossioni, che passano da 371.298 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024 a 378.536 milioni di euro nel preventivo 2025 (+7.238 milioni di euro) ed un decremento dei pagamenti, che da 564.328 milioni di euro stimati per il 2024 scendono a 553.067 milioni di euro per il 2025 (-11.261 milioni di euro). Il differenziale di cassa è comunque coperto dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (167.087 milioni di euro) e dalle disponibilità liquide, che si riducono, pertanto, di 7.443 milioni di euro (8.160 milioni di euro di disavanzo nella seconda Nota di variazione 2024).

Come evidenziato anche nelle Relazioni del Collegio ai recenti documenti di bilancio, il previsto decremento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente comporta la necessità di assicurare un costante monitoraggio dei flussi di cassa, al fine del corretto aggiornamento del fabbisogno annuale, di cui all'art. 3, comma 12-bis, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale dell'Istituto, si rileva un **risultato patrimoniale positivo presunto al termine del 2025 di 18.787 milioni di euro**, in decremento di 6.287 milioni di euro, rispetto al risultato patrimoniale

12 - *Cfr.* pagina 15 dell'Allegato tecnico.
13 - *Cfr.* pagina 8 dell'Allegato tecnico. A pagina 18 dell'Allegato tecnico è ulteriormente rappresentato che *"la diminuzione degli sgravi/esoneri contributivi è dovuta principalmente alla cessazione prevista al 31/12/2024, dell'esonero contributivo di 6 o 7 punti percentuali sulla quota dei contributi previdenziali IVS a carico del lavoratore (art. 1, c. 15, L. n. 213/2023), e della cosiddetta «Decontribuzione SUD»"* . *Cfr.* anche pagina 44 della Relazione del Consiglio di amministrazione (dove sono precisati gli importi di *"-14.193 milioni esonero contributivo art. 1 co. 121 l. 234/2021 e -3.312 milioni sgravio SUD – in attesa di rifinanziamento con la Legge di Bilancio"*.

positivo esposto nella seconda Nota di variazione al preventivo 2024 pari a 25.074 milioni di euro. Il suddetto decremento è la risultante del presunto **risultato negativo di esercizio di 9.287 milioni di euro** (9.210 milioni di euro di disavanzo nelle previsioni aggiornate 2024, con un peggioramento, quindi, di 77 milioni di euro rispetto alla stima dell'anno precedente), compensato in parte dal ripiano delle anticipazioni di tesoreria dell'importo di 3.000 milioni di euro previsto dall'art. 1, commi 634 e 635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Il risultato economico è esposto al netto delle riserve, stimate in 4.611 milioni di euro (tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148), che portano il disavanzo economico di esercizio a 13.898 milioni di euro[14].

Per effetto del saldo positivo della gestione finanziaria l'**avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2025 è stimato pari a 125.715 milioni di euro** a fronte di 123.561 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024 (incremento di 5.224 milioni di euro rispetto al dato esposto nel Rendiconto 2023, pari a 120.491 milioni di euro).

Sull'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (282.812 milioni di euro) non offre totale copertura alle spese per prestazioni istituzionali (426.988 milioni di euro), poiché tali prestazioni ricomprendono anche i trattamenti di natura assistenziale, che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali.
I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- previsioni di **entrate contributive** per 282.812 milioni di euro, con un incremento di 5.830 milioni di euro (+2,1%) rispetto alle previsioni aggiornate 2024 e di 13.660 milioni di euro (+5,1%) rispetto al consuntivo 2023. Per quanto riguarda le gestioni pensionistiche, le entrate contributive dei lavoratori del settore privato, compresa la gestione ex ENPALS, presentano un aumento di 3.708 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024. In aumento risultano anche le entrate contributive dei lavoratori del settore pubblico (+527 milioni di euro) e le quote riferibili alla gestione dei lavoratori parasubordinati e liberi professionisti (+249 milioni di euro), mentre diminuiscono le entrate contributive dei lavoratori autonomi (-122 milioni di euro) e delle altre gestioni pensionistiche (-1 milione di euro). Anche per quanto riguarda le gestioni non pensionistiche, tra le due previsioni 2024 e 2025 si registra complessivamente un aumento delle entrate contributive di 1.469 milioni di euro imputabile all'incremento delle prestazioni temporanee (+1.092 milioni di euro), dei fondi di solidarietà (+74 milioni di euro) e delle altre gestioni (+351 milioni di euro). Risultano in

14 - Per una dettagliata esposizione vedi tabelle n. 5 e n. 8 della presente Relazione.

controtendenza gli altri importi imputabili principalmente a riserve e valori capitali, proventi per divieto di cumulo, contributi di solidarietà, ecc. (-47 milioni di euro)[15].

Il numero medio dei contribuenti, stimato in 24.353.746 unità nel 2025, risulta in incremento di 153.370 unità rispetto al 2024 (totale 24.200.376 unità stimate) e di 334.084 unità rispetto al 2023 (totale 24.019.662 unità);

- **trasferimenti correnti** per 164.720 milioni di euro (di cui 164.657 milioni di euro per trasferimenti a carico del bilancio statale), con un decremento di 17.477 milioni di euro (-9,6%) rispetto a quanto previsto nelle previsioni aggiornate 2024 ed un decremento di 102 milioni di euro (-0,1%) rispetto al consuntivo 2023;
- previsioni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 426.988 milioni di euro, con un incremento di 4.755 milioni di euro (+1,1%) rispetto alle previsioni aggiornate 2024 e di 28.925 milioni di euro (+7,3%) rispetto al consuntivo 2023, dovuto all'effetto dell'aumento prestazioni relative alle gestioni pensionistiche (+4.246 milioni di euro), principalmente per i dipendenti pubblici e privati, e dall'aumento della spesa delle gestioni non pensionistiche (+509 milioni di euro), dovuta alla crescita delle prestazioni della gestione degli invalidi civili (+228 milioni di euro) e delle altre gestioni (+572 milioni di euro) compensata dalla diminuzione delle prestazioni temporanee e dei fondi di solidarietà (rispettivamente, -210 milioni di euro e -81 milioni di euro)[16].

  In particolare, dal punto di vista delle prestazioni, il numero delle nuove pensioni liquidate al termine del 2025 è stimato in 803.110 (-33.762 pensioni rispetto alle previsioni aggiornate 2024, pari a -4,0%)[17].

  Con riferimento alle singole categorie di prestazioni, le nuove liquidazioni riguardano:
  - 217.522 pensioni di vecchiaia (-5,0%);
  - 217.750 pensioni di anzianità (-8,8%);
  - 50.658 pensioni di invalidità e inabilità (-6,9%);
  - 258.776 pensioni ai superstiti (+0,1%);
  - 58.404 assegni sociali, vitalizi e pensioni CDCM ante 89 (+3,7%).

  Il numero delle pensioni vigenti stimate al 31 dicembre 2025, al netto delle pensioni eliminate (807.735) – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili – è stimato in 17.592.284, con un decremento di 4.625 trattamenti rispetto ai 17.596.909 delle previsioni aggiornate 2024.

  Tale decremento è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un minor numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:
  - ~ FPLD complessivo - 68.709;
  - ~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni - 28.250;
  - ~ Pensioni cd/cm ante 1989 - 13.230;
  - ~ Ferrovie dello Stato - 4.355;

15 - *Cfr.* tabella n. 9 di pagina 18 dell'Allegato tecnico.
16 - *Cfr.* tabella n. 10 di pagina 19 dell'Allegato tecnico.
17 - *Cfr.* pagine 18 e ss. della Relazione del Consiglio di amministrazione.

~	Pensioni sociali	-	1.650;
~	Fondo ex dazieri	-	1.697;
~	Trattamenti integrativi personale INPS	-	709;
~	Assegni vitalizi	-	300;
~	Gestione enti disciolti	-	248;
~	Fondo Clero	-	231;
~	Assicurazioni facoltative	-	230;
~	Gestione minatori	-	155;
~	Fondo Gas	-	128;
~	Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	111;
~	Fondo spedizionieri doganali	-	97;
~	Fondo esattoriali	-	58;
~	Pensioni ostetriche - ex Enpao	-	53;
~	Fondo trattamenti previdenziali vari	-	1;

e, dall'altra, al maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~	Assegni sociali	+	42.200;
~	Lavoratori parasubordinati	+	23.700;
~	Commercianti	+	16.097;
~	Artigiani	+	12.000;
~	Fondo pubblici statali (CTPS)	+	9.690;
~	Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	8.600;
~	Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	1.810;
~	Fondo Lavoratori dello spettacolo	+	763;
~	Fondo ex IPOST	+	482;
~	Fondo sportivi professionisti	+	116;
~	Fondo volo	+	71;
~	Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	22;
~	Fondo Ex SPORTASS	+	20;
~	Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+	16.

4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2025

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella cat. 3ª delle entrate, sono stimati in complessivi **164.657 milioni di euro** (con un decremento di 17.468 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024 e con un decremento di 67 milioni di euro rispetto al consuntivo 2023), di cui 164.413 milioni di euro destinati alla GIAS a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale.
Tali trasferimenti alla GIAS sono ascrivibili:

a) per 138.093 milioni di euro, alla copertura degli oneri non previdenziali e amministrati direttamente dalla GIAS (art. 37, legge 9 marzo 1989, n. 88), con un decremento di 17.684 milioni di euro (-11,4%) rispetto ai 155.777 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024;
b) per 20.990 milioni di euro alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con un incremento di 167 milioni di euro rispetto ai 20.823 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024;
c) per 5.330 milioni di euro destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali[18].

Nell'Allegato tecnico[19] è specificato che la diminuzione dei trasferimenti alla GIAS da parte dello Stato rispetto alle previsioni aggiornate 2024 è dovuta *"al combinato disposto dei seguenti fattori:*

- *sgravi contributivi, sottocontribuzioni e agevolazioni per l'occupazione:*
  - *mancata proroga della riduzione del cuneo contributivo a carico dei lavoratori dipendenti (circa 14 mld);*
  - *assenza di previsioni concernenti la decontribuzione del 30% per le zone del Mezzogiorno (circa 3 mld);*
- *diminuzione della spesa per l'anticipo pensionistico denominato «quota 100» (circa 1,4 mld);*
- *incremento dell'apporto dello Stato a favore della Cassa di previdenza dei dipendenti statali CTPS (circa 1 mld);*
- *nuova misura universalistica a favore degli ultraottantenni non autosufficienti (250 mln), introdotta dal D. lgs 29/2024, in via sperimentale, dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026, subordinata allo specifico bisogno assistenziale, al fine di promuovere il progressivo potenziamento delle prestazioni assistenziali per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti".*

18 - Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (24 milioni di euro), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (108 milioni di euro), Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste (33 milioni di euro) e Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (5.165 milioni di euro). *Cfr.* anche tabella n. 21 alle pagine 50 e 51 della Relazione del Consiglio di amministrazione.
19 - *Cfr.* pagina 32 dell'Allegato tecnico.

La successiva tabella n. 3 espone la ripartizione dei trasferimenti alla GIAS per aggregati, così come riassunta nell'Allegato tecnico[20] e nella Relazione al bilancio della gestione 24 «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)».

TAB. N. 3 : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS
(importi in milioni di euro)

Aggregati	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025
Oneri pensionistici	93.072	99.041	98.921
Oneri per il mantenimento del salario	8.002	9.007	8.706
Reddito e pensione di cittadinanza, assegno di inclusione e supporto alla formazione lavoro	6.949	7.122	6.588
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	21.594	24.762	25.101
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	530	532	539
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	31.553	39.288	22.095
Oneri per interventi diversi	2.732	2.191	2.463
Totale	**164.432**	**181.943**	**164.413**

Fonte: Allegato tecnico e bilancio della gestione 24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)

L'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984, n. 222.
Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementato di un punto percentuale.
Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito, fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm., sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449).
Per l'anno 2025 la stima dell'ammontare dei trasferimenti dello Stato per il

20 - *Cfr.* pagina 31 dell'Allegato tecnico.

finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziata nella seguente tabella, a confronto con i dati del consuntivo 2023 e i dati relativi alle previsioni aggiornate 2024:

TAB. N. 4 : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(importi in milioni di euro)

Norme di riferimento statali	*Consuntivo 2023* L. 197/2022	*2ª Nota di variazione 2024* L. 213/2023	*Preventivo 2025*
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata			
dal FPLD	18.416	20.346	20.753
dalla Gestione CD/CM POST 1988	3.174	3.015	3.075
dalla Gestione ARTIGIANI	2.097	2.077	2.118
dalla Gestione COMMERCIANTI	633	678	692
dalla Gestione MINATORI	4	4	4
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	**24.323**	**26.120**	**26.642**
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	**265**	**238**	**238**
ex ENPALS	**87**	**94**	**93**
ex INPDAP	**2.841**	**3.050**	**2.924**
TOTALE	**27.516**	**29.502**	**29.897**

Fonte: Dati contenuti nell'Allegato tecnico

4.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura

Per l'anno 2025, **il trasferimento a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448** è previsto in **1.327 milioni di euro**, stesso importo individuato nelle previsioni aggiornate 2024.
Conseguentemente, il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 36.118 milioni di euro stimati alla fine dell'esercizio 2024 a 37.445 milioni di euro stimati alla fine dell'esercizio 2025 (34.791 milioni di euro nel consuntivo 2023).
La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori dipendenti privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato stimato per l'esercizio 2025.
Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD per l'anno 2025 è stimato per un importo di 154.890 milioni di euro. Tale fabbisogno trova copertura per 21.490 milioni di euro dal trasferimento dello Stato a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 133.400 milioni di euro dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge 9 marzo 1989, n. 88.
Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CPDEL, CPI e CPUG), previsto per

complessivi 144.831 milioni di euro, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (15.955 milioni di euro), mentre il fabbisogno residuo (128.876 milioni di euro) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni pubbliche in attivo.

5. Previsione economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è riportata nei prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico; l'Allegato tecnico fornisce elementi di dettaglio in ordine alle principali grandezze.

5.1. Situazione patrimoniale generale

Lo Stato patrimoniale espone per l'esercizio 2025 un **risultato patrimoniale netto positivo presunto di 18.787 milioni di euro**, rispetto al risultato positivo presunto di 25.074 milioni di euro, individuato nella seconda Nota di variazione al bilancio di previsione per il 2024, e del dato di fine esercizio 2023 pari a 29.784 milioni di euro.
Tale **netto patrimoniale** scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci, così come rappresentato nella tabella n. 5:

- +99.011 milioni di euro di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- -175.798 milioni di euro di disavanzi economici portati a nuovo;
- -13.898 milioni di euro di disavanzo economico di esercizio[21];
- +103.285 milioni di euro di contributi per copertura disavanzi[22];
- +16 milioni di euro per riserve statutarie INPGI;
- +6.171 milioni di euro per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge 28 giugno 2012, n. 92 e al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

21 - Questo importo comprende i valori relativi a «assegnazioni e prelievi da riserve legali».
22 - Tale ammontare è costituito dall'importo di 25.198 milioni di euro per ripiano disavanzi (di cui 21.698 milioni di euro ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e 3.500 milioni di euro per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dell'art. 49, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014), dall'ulteriore intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) per 61.787 milioni di euro e dai trasferimenti a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria per 16.300 milioni di euro previsti dall'art. 1, commi 634 e 635, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022). Si veda, in proposito, quanto illustrato nel presente paragrafo alle pagine seguenti.

TAB. N. 5 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	216	295	415	120
Immobilizzazioni materiali	2.563	2.784	2.912	128
Immobilizzazioni finanziarie	10.213	11.335	12.260	925
Totale immobilizzazioni	**12.992**	**14.414**	**15.587**	**1.173**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	330	334	338	4
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	71.080	72.071	71.545	-526
Disponibilità liquide	39.944	31.784	24.341	-7.443
Attività finanziarie non immobilizzate	225	225	225	0
Totale attivo circolante	**111.580**	**104.414**	**96.450**	**-7.964**
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	32.313	33.292	33.983	691
Risconti attivi	7	0	0	
Totale ratei e risconti	**32.320**	**33.292**	**33.983**	**691**
TOTALE ATTIVITA'	**156.893**	**152.120**	**146.020**	**-6.100**
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	90.717	95.017	99.011	3.994
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-159.132	-162.006	-175.798	-13.792
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-2.874	-13.792	-13.898	-106
Contributi per copertura disavanzi	95.785	100.285	103.285	3.000
Riserve statutarie	16	16	16	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	5.272	5.554	6.171	617
Totale patrimonio netto	**29.784**	**25.074**	**18.787**	**-6.287**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondi per rischi ed oneri	22.120	23.746	25.530	1.784
Totale fondi per rischi ed oneri	**22.120**	**23.746**	**25.530**	**1.784**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.547	1.774	1.686	-88
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	**1.547**	**1.774**	**1.686**	**-88**
E) DEBITI				
Debiti (*)	**99.151**	**97.028**	**95.490**	**-1.538**
F) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	3.865	4.003	4.024	21
Risconti passivi	8	67	72	5
Riserve tecniche	417	427	431	4
Totale ratei e risconti	**4.290**	**4.497**	**4.526**	**29**
TOTALE PASSIVITA'	**156.893**	**152.120**	**146.020**	**-6.100**

Fonte: Allegato tecnico
(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 20)

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella, si osserva quanto segue:

a) le **attività sono previste per complessivi 146.020 milioni di euro** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 96.450 milioni di euro, e, in particolare, dai residui attivi (crediti) che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 71.545 milioni di euro, con un decremento di 526 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024.

I **crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti** sono stimati, alla fine del 2025, in complessivi 146.351 milioni di euro, a fronte di 137.425 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024, con un differenziale, quindi, di 8.926 milioni di euro[23].

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno, è stimato in 119.094 milioni di euro (accantonamento per il 2025 stimato in 8.443 milioni di euro), rispetto a 110.679 milioni di euro delle previoni aggionate 2024[24].

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti contributivi deriva dall'adozione della determinazione del Direttore generale n. 255 del 22 ottobre 2024, con la quale sono state definite le percentuali di svalutazione da applicare al Bilancio di previsione[25].

Si riportano, nella successiva tabella n. 6, le percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione negli ultimi documenti di bilancio a partire dal Rendiconto 2022.

23 - *Cfr.* tabella 51 di pagina 93 dell'Allegato tecnico.

24 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi 2023, 2022 e 2021 era rispettivamente pari a 102.733 milioni di euro, 100.426 milioni di euro e 94.246 milioni di euro.

25 - La citata determinazione è pervenuta al Collegio con nota n. 156438 del 22/10/2024, con la quale sono state trasmesse anche la relazione del Direttore della Direzione centrale entrate e la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 14 ottobre 2024, contenente (come specificato nelle premesse della citata determinazione) un aggiornamento, *"alla data del 30 settembre 2024, circa il numero di richieste di adesione ed il relativo stato delle riscossioni della c.d. Rottamazione quater prevista dalla Legge n. 197/22"*, nonché la situazione del portafoglio crediti in gestione alla data del 30 settembre 2024. E' stata, altresì, trasmessa la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 26 settembre 2023, concernente (come specificato nelle premesse della citata determinazione) *"la trasmissione dell'elenco delle quote annullate ai sensi dell'art. 1, commi da 222 a 230 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 « Stralcio dei debiti fino a mille euro relativo ai singoli carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015»"*.

TAB. N. 6 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n. 309 dell'8 novembre 2022 (PREVENTIVO 2023)	Fino al 2018	99	99	99	99	99	99	99
	2019	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2020	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2021	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2022	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2023	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 132 del 18 aprile 2023 (CONSUNTIVO 2022)	Fino al 2017	99	99	99	99	99	99	99
	2018	93,58	93,58	80	80	80	80	93,58
	2019	73,45	73,45	70	70	70	70	73,45
	2020	50,86	50,86	60	60	60	60	50,86
	2021	36,74	36,74	50	50	50	50	36,74
	2022	18,23	18,23	25	25	25	25	18,23
Determinazione DG n. 167 del 28 giugno 2023 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2023)	Fino al 2018	99	99	99	99	99	99	99
	2019	93,58	93,58	80	80	80	80	93,58
	2020	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2021	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2022	36,74	36,74	50	50	50	50	36,74
	2023	18,23	18,23	25	25	25	25	18,23
Determinazione DG n. 218 del 17 ottobre 2023 (PREVENTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2021	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2022	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2023	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2024	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 108 del 5 aprile 2024 (CONSUNTIVO 2023)	Fino al 2018	99	99	99	99	99	99	99
	2019	92,99	92,99	80	80	80	80	92,99
	2020	70,64	70,64	70	70	70	70	70,64
	2021	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2022	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2023	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14
Determinazione DG n. 158 del 17 luglio 2024 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	91,71	91,71	85	85	85	85	91,71
	2021	75,56	75,56	75	75	75	75	75,56
	2022	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2023	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2024	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 255 del 22 ottobre 2024 (PREVENTIVO 2025)	Fino al 2020	99	99	99	99	99	99	99
	2021	92,99	92,99	85	85	85	85	92,99
	2022	70,64	70,64	75	75	75	75	70,64
	2023	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2024	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2025	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14

Al riguardo, la relazione del Direttore della Direzione centrale entrate (nota n. 96976 del 21/10/2024), propedeutica alla citata determinazione del Direttore generale, preliminarmente, nel confermare le valutazioni e le analisi già trasmesse con riferimento alle precedenti determinazioni sulle percentuali di svalutazione, precisa che "*la valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti contributivi e la determinazione del presunto valore di realizzo degli stessi sono state rivalutate e riclassificate in funzione degli eventi gestionali e dei riflessi normativi che avranno effetto sull'anno contabile 2025*".

Inoltre, il Direttore della Direzione centrale entrate nella sopra citata nota ha rappresentato che "*la proposta di adeguamento delle percentuali di svalutazione da applicare alla consistenza dei crediti contributivi è determinata, altresì, dalla necessità di implementare il Fondo svalutazione crediti in funzione del completamento, nel corso dell'anno*

2025 delle eliminazioni delle quote annullate ex art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, ed ex art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197". Nella nota è, infatti, precisato che *"tale attività è in corso di svolgimento nel corrente anno 2024. Pur tuttavia, potrebbero residuare annullamenti da lavorare nel corso dell'anno 2025, attesa la complessità del sotteso iter procedurale"*.

In proposito, il Direttore centrale entrate segnala che *"la predetta attività, essendo riferita ad eliminazioni previste dalla legge e considerate le dimensioni del fenomeno, ha richiesto la definizione di un iter amministrativo/procedurale da attuare centralmente che, come tale, differisce da quello previsto per la gestione delle singole proposte di eliminazione dei crediti contributivi da parte delle sedi territoriali competenti alla gestione degli stessi. Ciò ha comportato lo sviluppo di nuove procedure informatiche progettate funzionalmente allo scopo, da integrare con quelle esistenti"*.

La nota rappresenta, altresì, che *"sotto il profilo delle verifiche propedeutiche all'effettuazione delle eliminazioni in trattazione, l'elemento di maggiore complessità è costituito dal controllo di congruità tra gli importi discaricati da ADER per effetto della predetta normativa e i saldi delle singole partite a credito risultanti dagli archivi gestionali. Solo all'esito di tali controlli le progettate funzionalità centralizzate consentono di avviare, secondo i criteri stabiliti con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 210 del 10 febbraio 1998 per l'accertamento e la declaratoria di irrecuperabilità dei crediti dell'Istituto, il procedimento di annullamento delle medesime partite di credito dal Bilancio dell'Istituto"*.

Quale ulteriore elemento informativo, finalizzato all'adozione delle percentuali di svalutazione per l'anno 2025, la relazione del Direttore centrale entrate evidenzia la necessità di implementare il Fondo svalutazione crediti *"anche in funzione della eliminazione dalle scritture patrimoniali dei crediti contributivi corrispondenti alle quote discaricate per effetto della conclusione del pagamento rateale in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. Saldo e stralcio)".*

In proposito, la relazione del Direttore centrale entrate rappresenta che *"l'individuazione e quantificazione dei crediti contributivi interessati dalle disposizioni del c.d. Saldo e Stralcio* […] *ai fini dell'effettiva eliminazione degli stessi dai dati di bilancio potrà* […] *essere effettuata successivamente alla data del 31 dicembre 2024"*.

Al riguardo, anche, l'Allegato tecnico segnala[26] *"il previsto completamento, nel corso dell'anno 2025, delle eliminazioni delle quote annullate ex art. 4, comma 4, del DL n. 41/2021 nonché gli effetti dell'articolo 10 del D Lgs n. 110/2024, recante «Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione», nella parte in cui è*

26 - *Cfr.* pagine 8 e 78 dell'Allegato tecnico.

delineato il processo di discarico e di eliminazione dei crediti, che, di fatto, procrastinano nel tempo (fino al 31/12/2031) l'invio ad INPS delle comunicazioni di inesigibilità da parte di Agenzia delle Entrate-Riscossione, propedeutiche al successivo discarico ed eliminazione dalle scritture patrimoniali dell'Istituto dei medesimi crediti divenuti inesigibili".
Nell'Allegato tecnico sono, altresì, richiamate le *"modifiche al regime sanzionatorio, a decorrere dal 1° settembre 2024, in materia di omissione o evasione contributiva con l'obiettivo di favorire, rendendola economicamente più vantaggiosa, la regolarizzazione delle posizioni debitorie dei soggetti iscritti alle gestioni degli enti previdenziali e assicurativi (Legge 56 del 29 aprile 2024 recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» che ha modificato l'articolo 116, comma 8, della legge 388 del 23 dicembre 2000)"*.
Ciò premesso, nell'Allegato tecnico[27] è individuata *"una percentuale media di svalutazione pari a 81,38% (82,95% per i crediti della gestione dei lavoratori dipendenti, 79,98% per i crediti della gestione «artigiani» e 78,77% per i crediti della gestione «commercianti»)"*.

Il Collegio sottolinea che il processo di smaltimento dei residui attivi (incassi o cancellazioni) procede a ritmi eccessivamente lenti determinando un continuo aumento nel tempo, tanto dello stock di residui che del conseguente fondo di svalutazione, che a regime dovrebbero, invece, stabilizzarsi in rapporto alla dimensione complessiva dell'attivo. Ciò, malgrado la presenza di disposizioni legislative concernenti l'eliminazione di crediti contributivi che avrebbero già permesso una significativa depurazione del bilancio dai residui attivi più datati, con conseguente ridimensionamento anche dell'ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti.

Sulla base di quanto rappresentato dall'Amministrazione, il Collegio richiama quanto sottolineato, da ultimo nella propria Relazione alla Nota di assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2024, circa l'urgenza di completare l'eliminazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41. Il Collegio invita, altresì, a dare corso all'attività di eliminazione degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché all'attività di individuazione delle partite creditorie relative alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. «saldo e stralcio»).
Il Collegio, inoltre, rinnova l'invito all'Istituto a proseguire, sulla base degli elementi acquisiti, nell'adeguamento degli accantonamenti sul

27 - *Cfr.* pagina 79 dell'Allegato tecnico.

fondo svalutazione crediti, come, peraltro, previsto dall'art. 2423 bis, primo comma, n. 4 del codice civile, ciò anche in considerazione delle informazioni che saranno acquisite alla conclusione del processo di definizione agevolata.

Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare**, alla fine dell'esercizio, è stimato per un importo di 2.995 milioni di euro.

b) Le **passività sono stimate in complessivi 127.232 milioni di euro** e sono composte da:
   - debiti per 95.490 milioni di euro, comprensivi del debito verso lo Stato per anticipazioni di Tesoreria (pari a 15.855 milioni di euro, in diminuzione di 3.000 milioni di euro rispetto all'importo di 18.855 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024 per effetto della disposizione introdotta dai commi 634 e 635 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234). Inoltre, tra i debiti figurano anche le anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (pari a 1.327 milioni di euro, come precedentemente illustrato nel paragrafo 4.2), nonché le somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti da varie leggi;
   - trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.686 milioni di euro;
   - fondi per rischi ed oneri per 25.530 milioni di euro.
     In particolare, relativamente al «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario», nell'Allegato tecnico è precisato che *"non è stato necessario procedere all'assegnazione di una quota per l'adeguamento del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» istituito a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento (spese per il personale, per l'acquisto di beni e servizi, oneri tributari, risarcimento danni e spese per consumi intermedi)"* e che *"la consistenza è prevista pari a 41,1 mln, in riduzione rispetto al dato previsionale del 2024 pari a 41,4 mln"*[28].

Ciò premesso, il Collegio, al fine di assicurare la congruità del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario», raccomanda comunque la sistematica valutazione del rischio di soccombenza, conformandosi alla previsione di cui all'art. 18 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità[29].

   - ratei e risconti passivi per 4.526 milioni di euro.

28 - *Cfr*. pagina 80 dell'Allegato tecnico.
29 - In particolare, per la valutazione del rischio di soccombenza del contenzioso si richiama il principio contabile OIC n. 31.

5.2. Valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare

Per quanto riguarda i piani di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'INPS, si rammenta che con la determinazione n. 78 del 2 novembre 2023 il Commissario straordinario, su proposta del Direttore generale, ha adottato il «Piano di investimento e disinvestimento 2024-2026», approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 38 del 30 novembre 2023. Il Collegio ha esaminato il suddetto Piano nel verbale n. 40/2023, cui si fa rinvio.
Nell'Allegato tecnico[30] è precisato che:

- *"in esecuzione della disposizione di cui all'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha disposto la dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale dell'Istituto, si prevede di perfezionare, nel 2025, vendite dirette per 80 mln (90 mln nella II nota di variazione per l'anno 2024)"*;
- *"in attuazione del menzionato piano degli investimenti e disinvestimenti, sono previsti, altresì, acquisti per immobili strumentali per 90 mln (nella II nota di variazione per l'anno 2024 erano stati previsti acquisti per 130 mln) nonché un rimborso di quote del Fondo immobiliare i3-INPS pari a 20 mln (nella II nota di variazione per l'anno 2024 erano stati previsti rimborsi per 50 mln). Rispetto alle previsioni definitive per l'esercizio 2024, l'apporto di immobili da reddito al Fondo immobiliare i3-INPS è stato stimato in 100 mln (120 mln nella II nota di variazione per l'anno 2024)"*;
- *"inoltre, con riferimento alla gestione e al monitoraggio dei Fondi immobiliari, è in corso lo sviluppo di applicativi specifici che supporteranno la Tecnostruttura nella puntuale e costante osservazione delle attività dei Fondi medesimi, anche in ottica di valorizzazione del patrimonio ad essi conferito"*.

L'Amministrazione rappresenta ulteriormente che *"con riferimento, invece, ai Buoni Poliennali del Tesoro, suddivisi tra le due gestioni ex ENPALS – Sport Professionisti e Lavoratori dello Spettacolo, nel corso del 2025 è attesa la restituzione del «BTP 5% 09-1/3/2025» recante ISIN IT0004513641, il cui valore nominale è pari a euro 2.697.000,00"* e che *"avuto riguardo, invece, alla polizza Poste Vita «Poste Futuro impresa» n. 99999000159, di cui alla delibera commissariale (IPOST) n. 65 del 23 dicembre 2009, per un valore nominale di 8.000.000 di euro, nell'anno 2025 ne è previsto il totale rimborso"*.

Fermo restando che, ai sensi dell'art. 71 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, il valore iscritto in bilancio dei Fondi immobiliari non quotati è dato dal prezzo di acquisto, il Collegio conferma la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di

30 - *Cfr*. pagina 94 e ss. dell'Allegato tecnico.

realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche ai fini di prevenire eventuali svalutazioni delle quote possedute. Il Collegio invita l'Amministrazione una maggiore completezza espositiva nei documenti contabili con particolare riferimento al dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie, indicando puntualmente l'andamento e le informazioni relativi a ciascun Fondo partecipato.

A seguito delle variazioni sulle consistenze riportate nel documento in esame, il **valore degli immobili di proprietà dell'INPS**, compresi quelli dell'ex INPDAP ed ex ENPALS, alla data del 31 dicembre 2025 **è stimato, complessivamente, in 2.572 milioni di euro**, al lordo del fondo di ammortamento, come evidenziato nella tabella che segue.

TAB. N. 7/A : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	PREVISIONI 2025			
	DA REDDITO	STRUMENTALI	STRUTTURE SOCIALI	TOTALE
	(importi in milioni di euro)			
GESTIONE PRIVATA	779	438	2	1.219
GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	768	503	59	1.330
GESTIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO	3	20	0	23
I N P S	**1.550**	**961**	**61**	**2.572**

Fonte: Allegato tecnico

Si riporta, di seguito, la tabella sintetica delle variazioni stimate nell'esercizio 2025, rispetto all'esercizio precedente, delle immobilizzazioni finanziarie sulla base delle informazioni presenti nell'Allegato tecnico e nella situazione patrimoniale presunta al 31 dicembre 2025.

TAB. N. 7/B : VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	2ª Nota di variazione 2024	Previsioni 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
1 - Titoli azionari			
IGEI s.p.a. in liquidazione	930.215,81	930.215,81	0,00
Intesa SanPaolo S.p.A.	27.166.469,67	27.166.469,67	0,00
3-I S.p.A.	22.050.000,00	22.050.000,00	0,00
INPS Servizi S.p.A. (ex SISPI S.p.A.)	22.500.000,00	22.500.000,00	0,00
	72.646.685,48	**72.646.685,48**	**0,00**
2 - Impieghi mobiliari da perfezionare			
IGEI s.p.a. in liquidazione	2.765.626,69	2.765.626,69	0,00
3 - Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati			
BTP presso BNL-BNP Paribas	24.677.280,82	21.980.280,82	-2.697.000,00
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	40.677.280,82	**37.980.280,82**	**-2.697.000,00**
4 - Impieghi in titoli diversi da perfezionare	**25.715.923,00**	**25.715.923,00**	**0,00**
5 - Impieghi in titoli diversi			
Buoni postali fruttiferi	8.000.000,00	0,00	-8.000.000,00
6 - Fondi immobiliari			
Alpha	41.708.237,00	41.708.237,00	0,00
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	92.871.499,21	92.871.499,21	0,00
i3-INPS	332.772.310,73	332.772.310,73	0,00
i3-Silver	22.366.853,57	22.366.853,57	0,00
Giovanni Amendola (INPGI)	688.514.894,67	768.514.894,67	80.000.000,00
Investimenti per l'abitare	20.951.004,36	20.951.004,36	0,00
	2.091.082.963,02	**2.171.082.963,02**	**80.000.000,00**
8 - Altre partecipazioni			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: Informazioni contenute nell'Allegato tecnico e nello Stato patrimoniale

In proposito, il Collegio ha accertato la coerenza delle variazioni sulle consistenze patrimoniali, economiche e finanziarie riportate nel documento in esame con il citato «Piano di investimento e disinvestimento 2024-2026»:

- per quanto riguarda gli immobili di proprietà (per effetto delle vendite dirette, del conferimento degli immobili al fondo «i3-INPS» e dell'acquisto di immobili da destinare a sedi strumentali dell'Istituto);
- per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, relativamente alla sottoscrizione di nuove quote di fondi immobiliari (fondo «i3-INPS») ed al rimborso di quote dei fondi immobiliari (fondo «i3-INPS»).

Si rammenta che il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 115 del 20 novembre 2024 ha adottato il «Piano di investimento e disinvestimento 2025-2027» del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Istituto.

In proposito, il Collegio invita l'Amministrazione ad adeguare le previsioni 2025, nel prossimo documento di variazione utile, in funzione dei valori presenti nel suddetto piano di investimento e disinvestimento 2025-2027.

Per quanto riguarda la dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, il Collegio richiama quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Con particolare riferimento alle quote di fondi comuni di investimento mobiliare, e nello specifico alla partecipazione alla SICAR - Società di Investimento di Capitale di Rischio, di diritto lussemburghese, denominata «NCP I S.C.A. SICAR» la cui titolarità è stata acquisita dall'INPS, a decorrere dal 1° luglio 2022, il Collegio evidenzia che il Consiglio di Amministrazione (deliberazione n. 85 del 25 settembre 2024) ha disposto la partecipazione dell'Istituto all'Assemblea straordinaria degli azionisti della citata SICAR, con espressione di voto favorevole in relazione all'estensione della durata del fondo fino al 31 dicembre 2025.

5.3. Conto economico generale

Il **risultato economico di esercizio** per il 2025 è stimato **in negativo per 9.287 milioni di euro**, a fronte del disavanzo di 9.210 milioni di euro esposto nelle previsioni aggiornate 2024, con un peggioramento, quindi, di 77 milioni di euro, come evidenziato nella seguente tabella n. 8. Tale risultato è al netto delle assegnazioni e prelievi da riserve legali, che portano il disavanzo economico a 13.898 milioni di euro.

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
A . VALORE DELLA PRODUZIONE	410.815	428.423	433.913	5.490
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-409.260	-437.818	-443.368	-5.550
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**1.555**	**-9.395**	**-9.455**	**-60**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	194	212	209	-3
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	4	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	446	127	106	-21
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**2.199**	**-9.056**	**-9.140**	**-84**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-136	-154	-147	7
RISULTATO DI ESERCIZIO	**2.063**	**-9.210**	**-9.287**	**-77**
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	**-4.937**	**-4.582**	**-4.611**	**-29**
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	0	70	70
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-4.021	-4.300	-4.064	236
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	0
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-916	-282	-617	-335
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	**-2.874**	**-13.792**	**-13.898**	**-106**

Fonte: Allegato tecnico

5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della

legge 8 agosto 1995, n. 335, come risulta dalla documentazione allegata al documento contabile in esame. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle seguenti tabelle n. 9 e n. 10.

Al riguardo, relativamente allo stato patrimoniale, rispetto alla precedente tabella n. 5, le differenze più significative riguardano i residui al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili. I residui attivi sono stimati per un minore importo di 31.757 milioni di euro, mentre i residui passivi per un minor importo di 9.009 milioni di euro. Tali somme rappresentano, pertanto, l'incidenza delle due gestioni, finanziate dallo Stato, sui valori complessivi dei residui dell'Istituto.

Analogamente, per quanto riguarda il conto economico, rispetto alla precedente tabella n. 8, le differenze più significative riguardano il valore della produzione ed il costo della produzione. Tali voci sono iscritte per un minor importo, rispettivamente, di 132.788 milioni di euro e 132.827 milioni di euro per il 2025, evidenziando un sostanziale equilibrio.

TAB. N. 9 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI

(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI	**12.978**	**14.388**	**15.552**	**1.164**
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**77.256**	**71.565**	**64.692**	**-6.873**
di cui				
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	36.757	39.222	39.788	566
D) RATEI E RISCONTI	**32.046**	**33.006**	**33.686**	**680**
TOTALE ATTIVITA'	**122.280**	**118.959**	**113.930**	**-5.029**
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO	**29.784**	**25.074**	**18.787**	**-6.287**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**2.708**	**2.809**	**2.910**	**101**
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	**1.547**	**1.774**	**1.686**	**-88**
E) DEBITI	**84.422**	**85.254**	**86.481**	**1.227**
F) RATEI E RISCONTI	**3.819**	**4.048**	**4.066**	**18**
TOTALE PASSIVITA'	**122.280**	**118.959**	**113.930**	**-5.029**

Fonte: Stato patrimoniale Gestioni previdenziali e c/terzi allegati ai documenti contabili

TAB. N. 10 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	287.676	295.391	301.125	5.734
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-286.045	-304.760	-310.541	-5.781
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**1.631**	**-9.369**	**-9.416**	**-47**
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	148	179	171	-8
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	4	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	410	127	99	-28
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**2.193**	**-9.062**	**-9.146**	**-83**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-130	-148	-141	7
RISULTATO DI ESERCIZIO	**2.063**	**-9.210**	**-9.287**	**-77**

ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	**-4.937**	**-4.582**	**-4.611**	**-29**
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	0	0	70	70
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-4.021	-4.300	-4.064	236
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	0
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-916	-282	-617	-335
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	**-2.874**	**-13.792**	**-13.898**	**-106**

Fonte: Conto economico Gestioni previdenziali e c/terzi allegati ai documenti contabili

6. *Preventivo finanziario decisionale*

Secondo la struttura del bilancio finanziario, i valori sono esposti in termini decisionali (sottoposti all'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza) ed in termini gestionali.
Il preventivo finanziario decisionale per l'anno 2025 risulta articolato in sei unità previsionali di base (UPB).
La seguente tabella riporta la suddivisione per UPB degli stanziamenti, in termini di competenza, delle entrate (553.513 milioni di euro) e delle uscite (551.359 milioni di euro), comprese le partite di giro.

TAB. N. 11 - PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA 2025 (per UPB)

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		(importi in milioni di euro)	
1	Entrate	282.411	16.775
2	Pensioni	6.199	360.305
3	Prestazioni non pensionistiche	9.296	78.238
4	Risorse umane	344	2.947
5	Risorse strumentali	257	1.700
8	Altre attività di Direzione Generale (1)	255.006	91.394
	TOTALE	**553.513**	**551.359**

Fonte: Preventivo finanziario decisionale

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente la **Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali**. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 164.596 milioni di euro è costituito da trasferimenti correnti da parte dello Stato alla Direzione centrale bilanci, contabiità e servizi fiscali.

7. Preventivo finanziario gestionale

7.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un saldo positivo complessivamente previsto per 2.154 milioni di euro (a fronte del saldo positivo di 3.070 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024 alla seconda Nota di variazione e di un saldo positivo pari a 12.188 milioni di euro registrato nel Rendiconto 2023), quale somma algebrica di 486 milioni di euro di avanzo delle partite correnti (65 milioni di euro di avanzo nelle previsioni aggiornate 2024) e di 1.668 milioni di euro di avanzo delle partite in conto capitale (3.005 milioni di euro di avanzo nelle previsioni aggiornate 2024).
In particolare, per il 2025 si evidenziano entrate di parte corrente per complessivi 451.905 milioni di euro e uscite di parte corrente per complessivi 451.419 milioni di euro; l'avanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza delle entrate per 11.855 milioni di euro e delle uscite per 10.187 milioni di euro.
Nella successiva tabella vengono rappresentate le previsioni finanziarie di competenza per il 2025, raffrontate con i corrispondenti valori del consuntivo 2023 e delle previsioni 2024 aggiornate alla seconda Nota di variazione.

TAB. N. 12 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
ENTRATE	**536.244**	**565.105**	**553.513**	**-11.592**
di parte corrente (Titolo I)	439.193	463.565	451.905	-11.660
in conto capitale (Titolo II)	13.981	13.369	11.855	-1.514
per partite di giro (Titolo IV)	83.070	88.171	89.753	1.582
USCITE	**524.056**	**562.034**	**551.359**	**-10.675**
di parte corrente (Titolo I)	431.526	463.500	451.419	-12.081
in conto capitale (Titolo II)	9.461	10.364	10.187	-177
per partite di giro (Titolo IV)	83.070	88.171	89.753	1.582
RISULTATO FINANZIARIO	**12.188**	**3.070**	**2.154**	**-916**
di parte corrente	7.668	65	486	421
in conto capitale	4.520	3.005	1.668	-1.337

Fonte: Allegato tecnico

Di seguito vengono evidenziati alcuni aspetti delle previsioni 2025 quali risultano dalle precedenti tabelle.

Esame delle entrate

TAB. N. 13 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
ENTRATE CONTRIBUTIVE	**269.152**	**276.982**	**282.812**	**5.830**
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	268.016	275.831	281.710	5.879
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.136	1.151	1.102	-49
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	**164.822**	**182.197**	**164.720**	**-17.477**
Trasferimenti da parte dello Stato	164.724	182.125	164.657	-17.468
Trasferimenti da parte delle Regioni	24	10	8	-2
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	74	62	55	-7
ALTRE ENTRATE	**5.219**	**4.387**	**4.374**	**-13**
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	89	78	84	6
Redditi e proventi patrimoniali	192	216	207	-9
Poste correttive e compensative di spese correnti	3.718	2.944	2.917	-27
Entrate non classificabili in altre voci	1.220	1.149	1.166	17
TOTALE	**439.193**	**463.565**	**451.905**	**-11.660**

Fonte: Allegato tecnico

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate, si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso ammontano a 282.812 milioni di euro e si riferiscono:
  - ✓ per 281.710 milioni di euro alla *Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti*, con un aumento di 5.879 milioni di euro rispetto ai 275.831 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024 (+2,1%);
  - ✓ per 1.102 milioni di euro alla *Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni*, in leggera diminuzione rispetto all'importo indicato nelle previsioni aggiornate 2024.

Nella tabella sotto riportata sono poste a confronto le entrate contributive esposte nel preventivo 2025 con quelle del consuntivo 2023 e della seconda Nota di variazione al preventivo 2024, distinte per tipologia di lavoratori.

TAB. N. 14 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	173.006	179.903	184.920	5.017
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	62.324	62.024	62.712	688
Lavoratori autonomi	23.218	23.668	23.545	-123
Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	10.604	11.387	11.634	247
TOTALE	**269.152**	**276.982**	**282.812**	**5.830**

Fonte: Allegato tecnico

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 164.720 milioni di euro, con un decremento di 17.477 milioni di euro, rispetto ai 182.197 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024 (-9,6%), e si riferiscono per:
  - ✓ 164.657 milioni di euro alla *Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali (*cfr*. paragrafo 4.1);
  - ✓ 8 milioni di euro alla *Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni*;
  - ✓ 55 milioni di euro alla *Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*, riferibili in gran parte al centro di responsabilità pensioni;
- le **altre entrate** hanno dato luogo a previsioni per complessivi 4.374 milioni di euro (con un decremento di 13 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), con riferimento:
  - ✓ alle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, per 84 milioni di euro per il 2025 (+6 milioni di euro rispetto al 2024);
  - ✓ ai redditi e proventi patrimoniali, che nel 2025 si riducono a 207 milioni di euro rispetto ai 216 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024;
  - ✓ alle poste correttive e compensative di spese correnti, che passano da 2.944 milioni di euro del 2024 a 2.917 milioni di euro del 2025;
  - ✓ alle entrate non classificabili in altre voci, che passano da 1.149 milioni di euro del 2024 a 1.166 milioni di euro del 2025.

TAB. N. 15 : SINTESI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE
(importi in milioni di euro)

ENTRATE IN CONTO CAPITALE Titolo II	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	**7.568**	**7.315**	**7.300**	**-15**
Alienazione di immobili e diritti reali	75	210	180	-30
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0
Realizzo di valori mobiliari	16	59	31	-28
Riscossione dei crediti	7.477	7.046	7.089	43
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	**4.507**	**4.507**	**3.008**	**-1.499**
Trasferimenti dallo Stato	4.507	4.507	3.008	-1.499
Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	0
ACCENSIONE DI PRESTITI	**1.906**	**1.547**	**1.547**	**0**
Assunzione di altri debiti finanziari	1.906	1.547	1.547	0
TOTALE	**13.981**	**13.369**	**11.855**	**-1.514**

Fonte: Allegato tecnico

Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 11.855 milioni di euro e si riferiscono:

- per 7.300 milioni di euro alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un decremento di 15 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024 (7.315 milioni di euro);

- per 3.008 milioni di euro ai trasferimenti dallo Stato, quasi interamente riferiti alle attività contabili finalizzate alla riduzione del debito nei confronti della tesoreria statale, prevista dall'art. 1, comma 634, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per l'anno 2025 individuate in 3.000 milioni di euro (*cfr*. paragrafo 5.1);
- per 1.547 milioni di euro all'assunzione di altri debiti finanziari, stesso valore delle previsioni aggiornate 2024, riferito principalmente alle anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (*cfr*. paragrafo 4.2).

Esame delle uscite

TAB. N. 16 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
FUNZIONAMENTO	**2.583**	**2.888**	**2.925**	**37**
Uscite per gli organi dell'Ente	3	4	4	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.751	1.988	1.980	-8
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	829	897	941	44
INTERVENTI DIVERSI	**428.710**	**460.352**	**448.238**	**-12.114**
Uscite per prestazioni istituzionali	398.063	422.233	426.988	4.755
Trasferimenti passivi	3.441	3.612	3.629	17
Oneri finanziari	50	40	39	-1
Oneri tributari	174	184	178	-6
Poste correttive e compensative di entrate correnti	26.127	32.901	15.555	-17.346
Uscite non classificabili in altre voci	854	1.382	1.850	468
TRATTAMENTI DI QUIES., INTEGR. E SOSTIT.	**233**	**260**	**256**	**-4**
Oneri per il personale in quiescenza	233	260	256	-4
TOTALE	**431.526**	**463.500**	**451.419**	**-12.081**

Fonte: Allegato tecnico

Sul versante delle **uscite correnti** – specificate nella precedente tabella – si osserva che le stesse sono state previste per complessivi 451.419. milioni di euro, a fronte dei 463.500 milioni di euro iscritti nelle previsioni aggiornate 2024 (-2,6%).
Tra le uscite correnti, quelle per **interventi diversi** ammontano, nel complesso, a 448.238 milioni di euro e si riferiscono principalmente a 426.988 milioni di euro alla *Cat. 5ª - Uscite per prestazioni istituzionali*, a fronte dei 422.233 milioni di euro del 2024, con un incremento di 4.755 milioni di euro (+1,1%), quale somma algebrica dell'incremento delle spese per prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accompagnamento (+3.893 milioni di euro), delle prestazioni a sostegno del reddito (+36 milioni di euro), delle prestazioni di inclusione sociale (+231 milioni di euro), delle prestazioni in materia di sostegno alla famiglia (+323 milioni di euro) e delle altre prestazioni (+272 milioni di euro),

come rappresentato nella tabella n. 17/A.
In proposito, nell'Allegato tecnico[31] è precisato che l'incremento delle pensioni è *"da ascrivere all'aumento della perequazione, previsto nella misura dell'1% a decorrere dal 1° gennaio 2025"*, mentre la diminuzione delle integrazioni salariali a carico dello Stato tra le prestazioni a sostegno del reddito è dovuta alla *"mancata proroga di specifici interventi a favore di talune categorie produttive"*; la variazione delle prestazioni in materia di sostegno alla famiglia è ascrivibile principalmente all'Assegno unico, spesa incrementata per effetto della perequazione. L'Allegato tecnico segnala, altresì, tra le prestazioni di inclusione sociale, *"l'introduzione della prestazione universale a favore degli ultraottantenni non autosufficienti, l'incremento fisiologico delle prestazioni di invalidità civile e la riduzione della previsione di spesa concernente il Supporto per la formazione derivante dall'adeguamento al dato di archivio del numero dei beneficiari"*.

TAB. N. 17/A : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
PENSIONI				
Pensioni gestioni private	215.608	228.090	229.988	1.898
Pensioni gestioni pubbliche	88.536	93.800	95.796	1.996
Totale pensioni	***304.145***	***321.891***	***325.784***	***3.893***
SOSTEGNO DEL REDDITO				
Trattamenti di disoccupazione	13.099	14.447	14.823	376
Integrazioni salariali a carico Stato	351	759	438	-321
Integrazioni salariali a carico Inps	649	1.390	1.317	-73
Bonus 200 euro (Art 32 DL 50/2022) e Bonus 150 euro (DL 144/2022)	554	0	0	0
Trattamenti di malattia	2.713	2.584	2.642	58
Assegni straordinari fondi solidarietà	1.042	1.028	1.026	-2
Totale sostegno al reddito	***18.408***	***20.210***	***20.246***	***36***
INCLUSIONE SOCIALE				
Assegni e pensioni sociali	5.781	6.432	6.781	349
Prestazioni di invalidità civile	21.619	22.919	23.397	478
Reddito e pensione di cittadinanza	6.688	0	0	0
Assegni di inclusione (DL 48/2023)	0	5.533	5.692	159
Supporto per la formazione (DL 48/2023)	16	1.395	641	-754
Totale inclusione sociale	***34.104***	***36.280***	***36.511***	***231***
FAMIGLIA				
Assegni al nucleo familiare	578	568	586	18
Assegno Unico - D.Lgs 230/2021	18.246	20.892	21.024	132
Trattamenti di maternità	2.539	2.874	2.971	97
Assegni di natalità	2	0	0	0
Rette di asili nido ordinarie	654	803	827	24
Congedi parentali ordinari	1.828	1.803	1.856	53
Totale famiglia	***23.847***	***26.941***	***27.264***	***323***
ALTRE PRESTAZIONI				
TFS/TFR dipendenti pubbici	9.707	9.383	9.488	105
TFR dipendenti privati	6.878	6.473	6.621	148
TFR fondo di garanzia	480	482	487	5
Prestazioni creditizie e sociali	450	550	556	6
Altro	44	23	31	8
Totale altre prestazioni	***17.559***	***16.911***	***17.183***	***272***
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	**398.063**	**422.233**	**426.988**	**4.755**

Fonte: Allegato tecnico

Si rappresenta, di seguito, anche la tabella riportata nell'Allegato tecnico[32], che

31 - *Cfr.* pagine 67 e seguenti dell'Allegato tecnico.
32 - *Cfr.* pagina 15 dell'Allegato tecnico.

espone il «Confronto tra le uscite per prestazioni istituzionali distinte tra quote a carico delle Gestioni e quote a carico dello Stato (GIAS)».

TAB. N. 17/B : Confronto tra le uscite per prestazioni istituzionali distinte tra quote a carico delle Gestioni e quote a carico dello Stato (GIAS)
(valori di competenza finanziaria in milioni di euro)

	Quote a carico delle Gestioni	Quote a carico della GIAS (*)	Totale
Preventivo originario 2024	311.687	113.002	424.689
In % del totale	73,4%	26,6%	
2ª Nota di variazione 2024	310.570	111.663	422.233
In % del totale	73,6%	26,4%	
Preventivo originario 2025	315.881	111.107	426.988
In % del totale	74,0%	26,0%	

(*) non sono compresi i trasferimenti passivi della GIAS verso altre gestioni

Le altre categorie comprese negli interventi diversi, sono state stimate in 21.251 milioni di euro con un decremento di 16.868 milioni di euro rispetto ai 38.119 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024. Si segnala, in particolare la variazione in diminuzione per 17.346 milioni di euro delle poste correttive e compensative di entrate correnti, che passano da 32.901 milioni di euro del 2024 a 15.555 milioni di euro del 2025. Al riguardo, l'Allegato tecnico[33] rappresenta che il suddetto decremento *"è dovuto, come già precisato nel commento relativo ai trasferimenti correnti, principalmente a:*

- *mancata proroga della riduzione del cuneo contributivo a carico dei lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 1, comma 15, legge 30 dicembre 2023, n. 213 (14.193 mln - CAP 1U1209117);*
- *assenza di previsioni concernenti la decontribuzione del 30% per le zone del Mezzogiorno (3.313 mln – CAP 1U1209106)"*.

TAB. N. 18 : SINTESI DELLE USCITE IN CONTO CAPITALE
(importi in milioni di euro)

USCITE IN CONTO CAPITALE Titolo II	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
INVESTIMENTI	**7.980**	**8.987**	**8.810**	**-177**
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	3	5	5	0
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	257	559	546	-13
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	10	120	100	-20
Concessioni di crediti e anticipazioni	7.539	8.113	7.953	-160
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	171	190	206	16
ONERI COMUNI	**1.481**	**1.377**	**1.377**	**0**
Rimborsi di anticipazioni passive	1.327	1.327	1.327	0
Estinzione debiti diversi	154	50	50	0
TOTALE	**9.461**	**10.364**	**10.187**	**-177**

Fonte: Allegato tecnico

33 - *Cfr*. pagina 68 dell'Allegato tecnico.

Le **uscite in conto capitale**, nel loro complesso, ammontano a 10.187 milioni di euro e si riferiscono:

- per 8.810 milioni di euro agli *investimenti*, con un decremento di 177 milioni di euro rispetto a 8.987 milioni di euro del 2024, principalmente dovuto alla riduzione delle Concessioni di crediti e anticipazioni, delle Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari e dell'Acquisizione di immobilizzazioni tecniche;
- per 1.377 milioni di euro agli *oneri comuni*, stesso valore del 2024 ed in decremento di 104 milioni di euro rispetto al dato registrato nell'esercizio 2023 (1.481 milioni di euro), riferiti principalmente alle anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Le **partite di giro**, che risultano in pareggio ed ammontano a 89.753 milioni di euro, con un incremento di 1.582 milioni di euro rispetto ai 88.171 milioni di euro del 2024, comprendono entrate ed uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e dai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

7.2. La gestione finanziaria di cassa

TAB. N. 19/A : GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
RISCOSSIONI (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	**522.754**	**554.840**	**544.297**	**-10.543**
di parte corrente	427.058	454.731	444.006	-10.725
di cui Trasferimenti dal Bilancio dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione degli invalidi civili	160.376	183.542	165.760	-17.782
in conto capitale (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	12.652	12.041	10.528	-1.513
per partite di giro	83.044	88.068	89.763	1.695
PAGAMENTI	**525.084**	**564.328**	**553.067**	**-11.261**
di parte corrente	430.682	463.208	451.665	-11.543
in conto capitale	12.483	13.597	11.912	-1.685
per partite di giro	81.919	87.522	89.490	1.968
DISAVANZO DI CASSA	**-2.329**	**-9.487**	**-8.770**	**716**
di parte corrente	-3.624	-8.477	-7.659	818
in conto capitale	169	-1.556	-1.384	172
per partite di giro	1.125	546	272	-274
ANTICIPAZIONI DI CASSA DELLO STATO (anticipazioni Tesoreria e anticipazioni ex art. 35 L. n. 448/1998)	**1.327**	**1.327**	**1.327**	**0**
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**-1.002**	**-8.160**	**-7.443**	**716**

Fonte: Allegato tecnico

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2025, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (165.760 milioni di euro) ed al netto delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali (1.327 milioni di euro), è rappresentata da 544.297 milioni di euro di riscossioni[34]

34 - Le riscossioni al lordo anche delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 545.624 milioni di euro.

(554.840 milioni di euro nel 2024) e da 553.067 milioni di euro di pagamenti (564.328 milioni di euro nel 2024), con un disavanzo di cassa che si attesta a 8.770 milioni di euro (9.487 milioni di euro di disavanzo nel 2024 e 2.329 milioni di euro a fine esercizio 2023).
In particolare, in linea con i dati già analizzati nella parte relativa alla gestione finanziaria di competenza, si evidenzia il decremento sia delle riscossioni correnti (-10.725 milioni di euro) che dei pagamenti correnti (-11.543 milioni di euro). Il saldo positivo di parte corrente stimato nel preventivo 2025 risulta di 818 milioni di euro.
Tenuto conto delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, per 1.327 milioni di euro (stessa previsione del 2024), la gestione finanziaria di cassa complessiva stimata evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide nella misura di 7.443 milioni di euro, rispetto alla diminuzione di 8.160 milioni di euro prevista nella seconda Nota di variazione 2024. A fine esercizio 2023 la stessa presentava un saldo negativo pari a 1.002 milioni di euro.

TAB. N. 19/B: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI DI CASSA
(art. 13, comma 1, legge n. 243/2012)
(importi in milioni di euro)

Saldo di cassa presunto iniziale (all'1.1.2025)	**31.784**
Riscossioni previste (al 31.12.2025)	545.624
Pagamenti previsti (al 31.12.2025)	553.067
Saldo di cassa presunto finale (al 31.12.2025)	**24.341**

Fonte: Allegato tecnico

Sul punto si rinvia alle raccomandazioni formulate nel paragrafo 3.2.

7.3. La situazione amministrativa

La **situazione amministrativa**, illustrata nella successiva tabella, registra un avanzo presunto al 31 dicembre 2025 di **125.715 milioni di euro**, in aumento rispetto all'avanzo di 123.561 milioni di euro individuato nelle previsioni aggiornate 2024.

TAB. N. 20: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa presunto al 31.12.2024	**31.784**
Residui attivi presunti al 31.12.2024	185.755
Residui passivi presunti al 31.12.2024*	93.978
Avanzo di amministrazione presunto all'1.1.2025	**123.561**
Accertamenti presunti al 31.12.2025	553.513
Impegni presunti al 31.12.2025	551.359
Avanzo di competenza presunto al 31.12.2025	**2.154**
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2025	**125.715**

Parte non disponibile	**27.216**
per trattamento di fine rapporto	1.686
per accantonamento a fondi per rischi ed oneri	25.530
Parte disponibile	**98.499**

Fonte: Allegato tecnico

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 5 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

Il Collegio rammenta che l'elevata consistenza dei residui attivi, stimati alla fine dell'anno 2025 in 193.644 milioni di euro, risente del non completo riaccertamento delle partite relative ai crediti contributivi affidati all'agente della riscossione in conseguenza delle norme relative alla dilazione dei termini di resa del discarico amministrativo.
Come già rappresentato nel paragrafo 5.1, tale ammontare è, infatti, influenzato dalla parziale eliminazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, nonché dalla mancata eliminazione degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per i quali risultano trasmessi i relativi provvedimenti di discarico da parte dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. Rileva, altresì, la mancata individuazione dei crediti contributivi interessati dalle disposizioni del c.d. «saldo e stralcio» (art. 1, commi da 184 a 199, della legge 30 settembre 2018, n. 145) ai fini dell'effettiva eliminazione degli stessi dai dati di bilancio, che, come affermato dall'Amministrazione, potrà essere effettuata successivamente alla data del 31 dicembre 2024.
D'altro canto, sotto il profilo economico-patrimoniale l'ammontare dei crediti contributivi è compensato dal Fondo svalutazione crediti che, mediante il continuo adeguamento dei coefficienti di svalutazione, raggiunge circa l'81,4% della complessiva massa creditizia.
Sono, altresì, presenti tra i residui attivi situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, quelle relative al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.808 milioni di euro.
Tra l'altro, anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di

prestazioni pensionistiche», con un residuo attivo stimato alla fine dell'esercizio per 4.671 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e l'adeguatezza del relativo fondo di svalutazione.

Ciò premesso, il Collegio conferma la raccomandazione di porre in essere adeguate iniziative volte al superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale, nella quale i crediti sono indicati al netto del fondo di svalutazione, e quella amministrativa che, invece, rileva l'importo dei residui attivi così come risultanti dalle scritture contabili.

D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), alla fine del 2025 stimato pari a 15.855 milioni di euro, tiene conto della progressiva riduzione prevista dall'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Per quanto riguarda la quantificazione della parte non disponibile dell'avanzo di amministrazione, stimata in 27.216 milioni di euro, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, da ultimo formulato nella propria Relazione alla Nota di assestamento al preventivo per l'anno 2024, a procedere alla ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico.

TABELLA N. 21 - RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI CON I CREDITI (riportati nello stato patrimoniale presunto)

RESIDUI ATTIVI	Consuntivo 2023	2ª Nota di variazione 2024	Previsioni 2025	VARIAZIONE Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
Verso utenti, clienti, ecc.	**182.128.270,00**	**146.782.619,44**	**146.782.619,44**	**0,00**
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	182.128.270,00	146.782.619,44	146.782.619,44	0,00
Verso iscritti, soci e terzi	**139.046.600.692,55**	**149.428.631.495,80**	**158.373.564.900,39**	**8.944.933.404,59**
per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	127.160.090.602,39	137.425.050.154,25	146.351.193.841,39	8.926.143.687,14
per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	12.148.832,97	12.148.832,97	12.148.832,97	0,00
per poste correttive e compensative di spese correnti	7.650.430.439,92	7.649.327.688,75	7.628.248.788,89	-21.078.899,86
per entrate non classificabili in altre voci	2.149.580.006,01	2.185.919.605,13	2.242.730.880,70	56.811.275,57
per alienazione di immobili e diritti reali	70.852.526,91	70.852.526,91	70.852.526,91	0,00
per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.003.498.284,35	2.085.332.687,79	2.068.390.029,53	-16.942.658,26
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	**37.222.020.794,58**	**35.812.637.822,19**	**34.757.024.752,49**	**-1.055.613.069,70**
per trasferimenti da parte dello Stato	30.790.595.685,68	29.373.054.857,50	28.269.591.572,51	-1.103.463.284,99
per trasferimenti da parte delle Regioni	654.935.853,89	595.206.721,55	595.206.721,55	0,00
per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	5.120.748.773,32	5.167.716.737,88	5.207.909.923,17	40.193.185,29
per entrate aventi natura di partite di giro	655.740.481,69	676.659.505,26	684.316.535,26	7.657.030,00
Verso altri	**366.720.555,85**	**366.626.410,62**	**366.722.321,41**	**95.910,79**
per redditi e proventi patrimoniali	174.888.289,15	174.901.358,05	174.997.268,84	95.910,79
per entrate non classificabili in altre voci	87.337.868,08	87.230.653,95	87.230.653,95	0,00
per altre riscossioni	90.338.007,30	90.338.007,30	90.338.007,30	0,00
per altre entrate aventi natura di partite di giro	14.156.391,32	14.156.391,32	14.156.391,32	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI	**176.817.470.312,98**	**185.754.678.348,05**	**193.644.094.593,73**	**7.889.416.245,68**
Fondi svalutazione (non contabilizzati tra i residui attivi)	**-105.737.349.324,25**	**-113.683.201.104,82**	**-122.098.621.644,38**	**-8.415.420.539,56**
Fondo svalutazione crediti contributivi	-102.732.671.388,21	-110.678.523.168,78	-119.093.943.708,34	-8.415.420.539,56
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-2.995.025.290,31	-2.995.025.290,31	-2.995.025.290,31	0,00
Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.652.645,73	-9.652.645,73	-9.652.645,73	0,00
TOTALE CREDITI IN STATO PATRIMONIALE	**71.080.120.988,73**	**72.071.477.243,23**	**71.545.472.949,35**	**-526.004.293,88**

Fonte: Stato patrimoniale allegato ai documenti contabili INPS per gli anni 2023, 2024 e 2025

TABELLA N. 22 - RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI CON I DEBITI (riportati nello stato patrimoniale presunto)

RESIDUI PASSIVI	Consuntivo 2023	2ª Nota di variazione 2024	Previsioni 2025	VARIAZIONE Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
Verso fornitori	**1.410.710.559,55**	**1.399.782.721,68**	**1.399.340.690,95**	**-442.030,73**
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.013.893.514,98	1.013.433.059,56	1.013.091.028,83	-342.030,73
per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	9.786.613,50	9.787.113,84	9.687.113,84	-100.000,00
per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	387.030.431,07	376.562.548,28	376.562.548,28	0,00
Rappresentati da titoli di credito	**35.930.412,79**	**28.512.612,00**	**28.512.612,00**	**0,00**
per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	35.930.412,79	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	**8.398.756.896,92**	**8.421.642.866,31**	**8.471.548.391,70**	**49.905.525,39**
per le spese per prestazioni istituzionali	8.398.756.896,92	8.421.642.866,31	8.471.548.391,70	49.905.525,39
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	**76.672.784.256,16**	**74.627.273.284,91**	**72.731.207.502,68**	**-1.896.065.782,23**
Anticipazioni di tesoreria	23.354.929.649,99	18.854.929.649,99	15.854.929.649,99	-3.000.000.000,00
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998)	34.791.366.804,39	36.118.366.804,39	37.445.366.804,39	1.327.000.000,00
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.715.770.671,68	3.106.236.645,78	2.675.512.664,55	-430.723.981,23
per rimborsi	4.685.645.602,01	4.685.645.602,01	4.685.645.602,01	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	11.125.071.528,09	11.862.094.582,74	12.069.752.781,74	207.658.199,00
Tributari	**22.853.666,67**	**16.579.021,61**	**22.856.744,55**	**6.277.722,94**
per oneri tributari	22.853.666,67	16.579.021,61	22.856.744,55	6.277.722,94
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	**2.783.993.513,60**	**2.699.981.685,43**	**2.745.392.762,58**	**45.411.077,15**
per trasferimenti passivi	4.393.216,65	4.393.216,65	4.393.216,65	0,00
per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58	3.850,58	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	2.779.596.446,37	2.695.584.618,20	2.740.995.695,35	45.411.077,15
Diversi	**6.945.611.497,09**	**6.783.756.011,80**	**6.870.998.776,91**	**87.242.765,11**
per spese per gli organi dell'ente	5.049.821,82	4.441.751,00	4.441.751,00	0,00
per oneri per il personale in attività di servizio	427.699.159,75	225.520.458,14	225.520.458,14	0,00
per oneri per il personale in quiescenza	6.708.371,90	6.694.922,43	6.694.922,43	0,00
per altri trasferimenti passivi	452.128.673,44	577.875.775,60	706.550.883,20	128.675.107,60
per oneri finanziari	2.390.741.831,59	2.388.395.357,47	2.388.397.045,47	1.688,00
per poste correttive e compensative di entrate correnti	682.141.158,95	682.108.536,28	682.108.536,28	0,00
per spese non classificabili in altre voci	441.660.761,56	406.940.740,24	407.379.740,24	439.000,00
per le concessioni di crediti e anticipazioni	170.014.757,47	127.082.889,66	75.286.164,52	-51.796.725,14
per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	766,41	766,41	766,41	0,00
per altre spese aventi natura di partite di giro	2.369.466.194,20	2.364.694.814,57	2.374.618.509,22	9.923.694,65
TOTALE RESIDUI PASSIVI	**96.270.640.802,78**	**93.977.528.203,74**	**92.269.857.481,37**	**-1.707.670.722,37**
Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)	**2.880.531.559,93**	**3.050.531.559,93**	**3.220.531.559,93**	**170.000.000,00**
Depositi cauzionali	12.820.339,17	12.820.339,17	12.820.339,17	0,00
Debiti diversi	2.922.550.993,65	3.092.550.993,65	3.262.550.993,65	170.000.000,00
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	3.100.102,27	3.100.102,27	3.100.102,27	0,00
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	702.369.747,34	702.369.747,34	702.369.747,34	0,00
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2	207.078.446,79	207.078.446,79	207.078.446,79	0,00
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	33.466.850,37	33.466.850,37	33.466.850,37	0,00
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-1.000.854.919,66	-1.000.854.919,66	-1.000.854.919,66	0,00
TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE	**99.151.172.362,71**	**97.028.059.763,67**	**95.490.389.041,30**	**-1.537.670.722,37**

Fonte: Stato patrimoniale allegato ai documenti contabili INPS per gli anni 2023, 2024 e 2025

La tabella seguente riporta l'andamento dei residui nel corso dei recenti esercizi finanziari.

TAB. N. 23 : ANDAMENTO DEI RESIDUI
(importi in milioni di euro)

Residui	2022 (**) Consuntivo	2023 Consuntivo	2024 Assestato	2025 Previsioni
Attivi	**168.551**	**176.817**	**185.755**	**193.644**
di cui				
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	123.706	127.160	137.425	146.351
Percentuale sul totale dei residui attivi	73,4%	71,9%	74,0%	**75,6%**
Passivi	**97.810**	**96.271**	**93.978**	**92.270**

Fonte: Dati contenuti nell'Allegato tecnico

(**) Le consistenze dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio, tengono conto dell'acquisizione nella contabilità dell'Istituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, trasferita all'INPS ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021 effettuata convenzionalmente al 1° gennaio 2022

8. *Le spese di funzionamento*

Le **spese di funzionamento** (di parte corrente e in conto capitale) risultano previste complessivamente per 4.966 milioni di euro, con un decremento di 37 milioni di euro (-0,7%) rispetto alla seconda Nota di variazione 2024 (che ha incrementato di 4,63 milioni di euro – nella sola categoria 10ª – l'importo complessivo di spesa stimato nella Nota di assestamento 2024) ed una crescita di 879 milioni di euro (+21,5%) rispetto al consuntivo 2023.
In particolare, le **spese correnti** sono state stimate per un importo di 4.109 milioni di euro, con un decremento di 21 milioni di euro, rispetto ai 4.130 milioni di euro del 2024 (-0,5%); le spese obbligatorie sono stimate in 3.119 milioni di euro e presentano, rispetto al 2024, un decremento di 96 milioni di euro (-3,0%), mentre quelle non obbligatorie sono previste in 990 milioni di euro, con un incremento di 75 milioni di euro (+8,1%) rispetto alle previsioni aggiornate 2024, come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 24 e n. 25[35].
Le **spese in conto capitale** sono stimate in 857 milioni di euro, rispetto ai 873 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024, con un decremento di 16 milioni di euro (-1,9%).

TAB. N. 24 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
SPESE CORRENTI	**3.646**	**4.130**	**4.109**	**-21**
Parte obbligatoria	2.853	3.215	3.119	-96
Parte non obbligatoria	793	915	990	75
SPESE IN C/CAPITALE	**441**	**873**	**857**	**-16**
Parte obbligatoria	194	367	344	-23
Parte non obbligatoria	247	506	513	7
TOTALE	**4.087**	**5.003**	**4.966**	**-37**
Parte obbligatoria	3.047	3.582	3.463	-119
Parte non obbligatoria	1.040	1.421	1.503	82

Fonte: Allegato tecnico

35 - *Cfr*. il paragrafo «Spese per il funzionamento» riportato nell'Allegato tecnico (da pagina 36 a pagina 66) e l' «All. 3 – Spese di funzionamento per capitoli».

TAB. N. 25 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	**3**	**4**	**4**	**0**
Parte obbligatoria	3	3	3	0
Parte non obbligatoria	0	1	1	0
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	**1.751**	**1.988**	**1.980**	**-8**
Parte obbligatoria	1.718	1.954	1.946	-8
Parte non obbligatoria	33	34	34	0
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	**233**	**260**	**255**	**-5**
Parte obbligatoria	233	260	255	-5
Parte non obbligatoria	0	0	0	0
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	**828**	**896**	**941**	**45**
Parte obbligatoria	164	117	100	-17
Parte non obbligatoria	664	779	841	62
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	**34**	**35**	**37**	**2**
Parte obbligatoria	15	14	16	2
Parte non obbligatoria	19	21	21	0
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	**797**	**948**	**892**	**-56**
Parte obbligatoria	720	866	799	-67
Parte non obbligatoria	77	82	93	11
TOTALE COMPLESSIVO	**3.646**	**4.130**	**4.109**	**-21**
Parte obbligatoria	2.853	3.215	3.119	-96
Parte non obbligatoria	793	915	990	75

Fonte: Allegato tecnico

(a) I Trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) categoria 1ª - uscite per gli Organi dell'Ente

La spesa che si prevede di sostenere nell'anno in esame per la categoria in epigrafe è di 4 milioni di euro, importo invariato rispetto a quanto previsto per il 2024.
A tale riguardo, si rileva che i compensi sono rimasti invariati, in quanto allo stato l'Istituto non ha adottato inziative in merito successivamente all'entrata in vigore del DPCM n. 143/2022, sul quale sono state diramate specifiche istruzioni con la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2022 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2023.

b) categoria 2ª - oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità Risorse umane (UPB 4), quello delle Risorse strumentali (UPB 5) e quello delle Altre attività di Direzione generale (UPB 8), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.980 milioni di euro; rispetto ai dati previsti per l'esercizio 2024 (1.988 milioni di euro), si registra un decremento di 8 milioni di euro (-0,4%).

Nella seguente tabella n. 26 vengono esposte le previsioni di spesa per il personale previste per il 2025, poste a raffronto con le analoghe voci del consuntivo 2023 e della seconda Nota di variazione 2024.

TAB. N. 26: ONERI PER IL PERSONALE
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI Cat. 2^ Oneri per il personale		CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)					
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato e determinato	824.324	845.000	845.000	0
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	18.503	19.000	19.000	0
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	11.467	11.500	11.550	50
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	100	100	50	-50
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	1.155	1.200	1.200	0
4U1102009	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	312.505	357.773	357.910	137
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	299	300	300	0
4U1102015	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale di ruolo professionale	28.060	33.260	33.260	0
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	62.413	63.621	63.621	0
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	25.304	24.836	24.836	0
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	36.857	36.492	36.492	0
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	533	1.500	1.500	0
4U1102025	Fondo per i trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C e qualifiche ad esaurimento ex art. 15, legge n. 88/89	374.326	406.377	406.377	0
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	11.952	12.360	12.360	0
4U1102028	Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente *(già 5U1102028)*	26.521	35.436	35.816	380
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	13.450	26.300	26.300	0
4U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti *(già 5U1102030)*	640	640	866	226
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa ed elevate professionalità	1.897	2.500	2.500	0
4U1102035	Incentivi al personale per lo svolgimento di funzioni tecniche (art. 113, comma 3. D.Lgs. n. 50/2016; art. 45, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023)	0	10.400	2.000	-8.400
4U1102099	Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	0	98.185	98.185	0
	TOTALE UPB 4	**1.750.306**	**1.986.780**	**1.979.123**	**-7.657**
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)					
8U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	469	1.050	1.050	0
	TOTALE UPB 8	**469**	**1.050**	**1.050**	**0**
TOTALE COMPLESSIVO		**1.750.775**	**1.987.830**	**1.980.173**	**-7.657**
	di cui: spese obbligatorie	*1.718.142*	*1.845.455*	*1.845.972*	*517*
	spese non obbligatorie	*32.633*	*33.790*	*34.016*	*226*

Fonte: Preventivo finanziario gestionale

Come si evince dalla precedente tabella n. 26 e come evidenziato nell'Allegato tecnico[36], *"il decremento registrato è da ricondurre prevalentemente al minore importo previsto sul capitolo del comparto dedicato agli incentivi per il personale per lo svolgimento di funzioni tecniche, contestualmente si prevede un lieve incremento dei capitoli dedicati agli oneri riflessi e alle spese per i buoni pasto"*. Con specifico riferimento al capitolo 4U1102035, l'Amministrazione precisa che l'importo previsto, pari a 2 milioni di euro, *"costituisce un'integrazione agli importi già accantonati e destinati alla corresponsione dei relativi compensi al personale in sede di indizione delle specifiche procedure di gara"*.

Piano dei fabbisogni di personale e consistenze

L'art. 8, comma 2, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che «*la pianta organica del personale dell'Istituto*» costituisce allegato al bilancio. L'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come innovato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ha previsto che le amministrazioni pubbliche possono adottare un proprio piano dei fabbisogni di personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa.

Il decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha stabilito le linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani di fabbisogni di personale.

In base a tali provvedimenti, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 94 dell'8 giugno 2022 è stato adottato il «Piano dei Fabbisogni del personale per gli anni 2022-2024», rimodulato con deliberazione n. 242 del 13 dicembre 2022. L'approvazione del citato Piano triennale 2022-2024 è intervenuta con la nota n. 17375 del 2 ottobre 2023 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previo avviso favorevole della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze. Il suddetto Piano 2022-2024, come rimodulato, è stato inserito nel Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2023-2025, adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 14 del 30 gennaio 2023.

Successivamente, sono state adottate le determinazioni del Commissario straordinario n. 67 del 18 ottobre 2023, concernente il Piano dei fabbisogni di personale 2023-2025, n. 15 del 14 febbraio 2024, di aggiornamento del suddetto Piano 2023-2025, e n. 19 del 23 febbraio 2024, relativa al Piano dei fabbisogni di personale 2024-2026. Al riguardo, si rinvia a quanto formulato dal Collegio nei verbali n. 46 del 2022, nn. 4, 7, 18, 22, 25, 29, 32, 35 e 38 del 2023, nn. 3, 5, 7, 8, 10, 13, 15, 22 e 23 del 2024.

In proposito, nell'Allegato tecnico sono presenti le tabelle dove viene

36 - *Cfr*. pagina 45 dell'Allegato tecnico.

rappresentata la consistenza del personale al 1° settembre 2024 e quella prevista al 31 dicembre 2025, confrontate con il fabbisogno sostenibile individuato nella citata determinazione del Commissario straordinario n. 15 del 14 febbraio 2024 e suddivise anche per area e per singole posizioni retributive.

TAB. N. 27 : PIANO DEI FABBISOGNI E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Fascia / posizione economica		Determinazione del Commissario straordinario n. 15 del 14 febbraio 2024	Determinazione del Commissario straordinario n. 19 del 23 febbraio 2024	Consistenza al 01/09/2024	Consistenza al 31/12/2025
Dirigenza	Dirigenti I fascia	43	43	43	43
	Dirigenti II fascia	446	446	328	347
	Totale Dirigenti	**489**	**489**	**371**	**390**
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Aree Professionisti e personale medico	1.193	1.193	943	2.116
	Area A+B+C + Insegnanti+Dir. Scol.	28.185	28.137	24.372	26.077
	Totale personale non dirigenziale	**29.378**	**29.330**	**25.315**	**28.193**
Totale INPS		**29.867**	**29.819**	**25.686**	**28.583**

Fonte: Allegato tecnico

c) categoria 4ª - uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici, delle istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, sono stimate per l'anno 2025 in complessivi 941 milioni di euro, con un incremento di 45 milioni di euro (+5,0%) rispetto alla seconda Nota di variazione al preventivo 2024 ed un incremento di 112 milioni di euro (+13,6%) rispetto al consuntivo 2023.
I capitoli di spesa relativi alla categoria 4ª dell'anno 2025, raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella[37].

37 - Rispetto al dato esposto nella precedente tabella n. 25, il totale della categoria include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032).

TAB. N. 28 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I *USCITE CORRENTI* **Cat. 4^ Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi**			**CONSUNTIVO 2023**	**2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024**	**PREVISIONI 2025**	**Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione**
		CdR Risorse umane (UPB 4)				
4U1104007	*	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	98	315	315	0
4U1104008		Spese per concorsi	162	2.887	1.800	-1.087
4U1104025	*	Consulenze	0	40	40	0
4U1104053		Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	0	100	20	-80
4U1104063		Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	1	0	10	10
4U1104073	*	Collaborazioni	0	78	78	0
4U1104076	*	Spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei crediti verso il personale dipendente	0	50	10	-40
4U1104078	*	Oneri connessi al finanziamento delle iniziative in materia della salute di genere in Istituto	0	100	100	0
		TOTALE UPB 4	**261**	**3.570**	**2.373**	**-1.197**
		CdR Risorse strumentali (UPB 5)				
5U1104001	*	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	757	943	987	44
5U1104005	*	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	918	1.233	1.337	104
5U1104006	*	Pubblicazioni monografiche e periodiche	0	7	7	0
5U1104009	*	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili	2.248	2.092	2.170	78
5U1104010	*	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	115	182	182	0
5U1104011	*	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	10.360	7.192	8.000	808
5U1104012	*	Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	30.007	31.194	26.194	-5.000
5U1104013	*	Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	14.152	14.918	12.918	-2.000
5U1104014	*	Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	87.852	99.554	100.554	1.000
5U1104016	*	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie) *(già 8U1104016)*	5.457	6.710	6.500	-210
5U1140017	*	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze,mostre ed altre manifestazioni	73	137	137	0
5U1140018	*	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	9.765	9.777	10.217	440
5U1104019		Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	2	5	5	0
5U1104024	*	Oneri di rappresentanza	2	7	7	0
5U1104030	*	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	600	945	865	-80
5U1104032		Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	817	600	600	0
5U1104036	*	Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	437	483	448	-35
5U1104039	*	Spese per la trasmissione dati canoni per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	4.793	5.293	5.165	-128
5U1104040	*	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	280	531	531	0
5U1104041	*	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	17.421	23.608	28.900	5.292
5U1104042	*	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	200	1.184	592	-592

SEGUE

SEGUE						
5U1104044	*	Premi di assicurazione	2.299	3.107	3.097	-10
5U1104049	*	Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	51.914	103.395	130.638	27.243
5U1104050	*	Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	241.735	278.061	321.903	43.842
5U1104051	*	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	494	2.440	789	-1.651
5U1104055		Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	123.250	60.923	39.040	-21.883
5U1104056		Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	8.772	18.732	30.819	12.087
5U1104058		Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	2.025	2.192	2.192	0
5U1104067	*	Spese per servizi di contact center	85.652	89.121	92.289	3.168
5U1104069	*	Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione *(già 8U1104069)*	5.372	11.679	13.060	1.381
5U1104072	*	Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	26.092	31.674	31.674	0
5U1104075	*	Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	26.113	8.936	0	-8.936
5U1104077		Spese per le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008	58	150	150	0
		TOTALE UPB 5	**760.032**	**817.005**	**871.967**	**54.962**
SEGUE						
		CdR Altre attività di Direzione Generale (UPB 8)				
8U1104015	*	Fitto di locali adibiti ad uffici *(già 5U1104015)*	27.645	27.300	26.300	-1.000
8U1104026	*	Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	203	270	280	10
8U1104027	*	Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	4	80	58	-22
8U1104045	*	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	7.122	7.350	7.350	0
8U1104048	*	Spese per la valutazione del patrimonio immobliare da reddito da dismettere	187	300	300	0
8U1104052		Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro *(già 4U1104052)*	4.634	10.229	6.877	-3.352
8U1104057		Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 *(già 5U1104057)*	27.312	27.250	23.000	-4.250
8U1104062	*	Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica) *(già 5U1104062)*	1.297	3.313	2.357	-956
8U1104068	*	Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	1	40	40	0
8U1104079	*	Oneri connessi al finanziamento delle iniziative in materia di benessere organizzativo, salute delle risorse umane dell'Istituto e conciliazione dei tempi vita - lavoro	0	130	200	70
		TOTALE UPB 8	**68.405**	**76.262**	**66.762**	**-9.500**

RIEPILOGO		**2023**	**2024**	**2025**	
	Totale UPB 4	261	3.570	2.373	-1.197
	Totale UPB 5	760.032	817.005	871.967	54.962
	Totale UPB 8	68.405	76.262	66.762	-9.500
TOTALE COMPLESSIVO		**828.698**	**896.837**	**941.102**	**44.265**

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati presenti nell'Allegato tecnico

Nota: La tabella include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032)

*capitolo di natura non obbligatoria

d) categoria 10^ – altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)

Tra le altre spese di funzionamento, si evidenziano le spese non classificabili in altre voci che sono stimate, rispetto all'esercizio precedente (948 milioni di euro), in decremento di 56 milioni di euro, attestandosi a 892 milioni di euro.

Per le variazioni più significative, rispetto alle previsioni aggiornate 2024, si rinvia a quanto illustrato nell'Allegato tecnico[38].
In generale, si evidenzia quanto affermato dall'Amministrazione in merito al rispetto dei vincoli fissati dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (*cfr*. paragrafo successivo), che *"ha comportato l'introduzione, in molte voci di spesa, di una riduzione degli stanziamenti rispetto ai fabbisogni riscontrati, con particolare riferimento alla già evidenziata situazione delle spese energetiche, il che comporterà, qualora non siano messe in atto disposizioni volte ad un superamento della problematica, la necessità di individuare soluzioni funzionali che garantiscano al contempo l'operatività dell'Istituto nell'adempimento dei propri compiti istituzionali"*.

In proposito, il Collegio rileva come non tutte le variazioni di spesa previste per l'anno 2025 rispetto alle previsioni aggiornate 2024 appaiano sufficientemente motivate (ad esempio, le spese per i servizi di Contact center)[39] e talora appaiano non del tutto coerenti (ad esempio, a fronte di un incremento di spesa per conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici, si registra una prevista consistente riduzione delle spese per illuminazione, ecc.).

Con riferimento alle spese correnti per l'informatica e per l'acquisizione di prodotti harware e software, si evidenzia che nel bilancio di previsione 2025 sono previste alcune significative appostazioni di spesa in tale ambito:

- ✓ spese per manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software (cap. 5U1104041) per 29 milioni di euro (+5 milioni di euro rispetto al 2024);
- ✓ spese per noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software (cap. 5U1104049) per 131 milioni di euro (+28 milioni di euro rispetto al 2024);
- ✓ spese per servizi di manutenzione e sviluppo di software (cap. 5U1104050) per 322 milioni di euro (+44 milioni di euro rispetto al 2024);
- ✓ spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa

38 - *Cfr.* pagine 47 e ss. dell'Allegato tecnico.
39 - *Cfr.* anche quanto riportato a pagina 104 del Rendiconto sociale 2023 del Consiglio di indirizzo e vigilanza, laddove si afferma che *"A livello nazionale, nell'ambito delle relazioni con l'utenza, è possibile osservare una cospicua diminuzione del ricorso all'operatore di Contact Center e Portale Vocale, per quanto riguarda le prenotazioni e le informazioni di I livello"*.

di sistemi informativi automatizzati (cap. 5U1104051) per 1 milione di euro (-1 milione di euro rispetto al 2024);

- ✓ spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività SPC (cap. 5U1104055) per 39 milioni di euro (-22 milioni di euro rispetto al 2024);
- ✓ spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi - Business Continuity / Disaster Recovery (cap. 5U1104056) per 31 milioni di euro (+12 milioni di euro rispetto al 2024);
- ✓ spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi (cap. 5U1104075) importo azzerato (-9 milioni di euro rispetto al 2024);
- ✓ acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008) per 50 milioni di euro (+16 milioni di euro rispetto al 2024);
- ✓ spese per l'acquisizione di prodotti e programmi (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (cap. 5U2112009) per 243 milioni di euro (+12 milioni di euro rispetto al 2024).

La successiva tabella n. 29 illustra l'andamento delle spese correnti e di investimento negli anni dal 2022 al 2025 rispetto alla media di spesa 2016-2018. Si evidenzia che detta spesa, non più soggetta al contenimento, continua a mostrare un pronunciato *trend* di crescita.

TAB. N. 29 - ANDAMENTO DELLE SPESE DI NATURA INFORMATICA

	Media Consuntivo 2016-2018	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	2a Nota di variazione 2024	Previsioni 2025	Differenza Previsioni 2025 rispetto alla media 2016-2018	Differenza Previsioni 2025 rispetto alle Previsioni 2024 aggiornate
Spese correnti ICT	197.262.765	410.381.279	474.972.648	503.102.050	558.376.732	361.113.967	55.274.682
Investimenti ICT	124.409.633	132.664.170	187.289.324	264.225.400	292.612.200	168.202.567	28.386.800
	321.672.398	**543.045.449**	**662.261.972**	**767.327.450**	**850.988.932**	**529.316.535**	**83.661.482**

Fonte: Nota integrativa ed Allegato tecnico allegati ai documenti contabili INPS per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025

In relazione ai suddetti stanziamenti di spesa, il Collegio invita l'Ente a garantire la coerenza complessiva delle modalità di espletamento della funzione informatica e la regolazione dei rapporti di servizio con la società 3-I S.p.A., anche mediante l'aggiornamento del Piano strategico digitale ICT e la definizione puntuale dei rapporti con la medesima società.

Come rappresentato nella premessa della presente Relazione, il Collegio, nel proprio verbale n. 41/2024, *"al fine di procedere alle previste verifiche di competenza nei termini prescritti per la propria relazione al bilancio, alla luce delle indicazioni fornite nella circolare MEF-RGS n. 15 del 7 aprile 2023 (scheda*

tematica B), in materia di monitoraggio e rendicontazione del PNRR, e delle informazioni, da ultimo, ricevute in occasione dell'esame del Rendiconto generale per l'anno 2023" ha chiesto *"di ricevere con urgenza una relazione aggiornata sull'utilizzo delle risorse acquisite e di quelle previste per gli esercizi 2024 (seconda nota di variazione) e 2025 (bilancio preventivo) con riferimento all'attuazione dei singoli progetti/interventi"*.

Con nota prot. n. 166736 del 29/11/2024, a riscontro del sopra citato verbale, il Direttore generale ha trasmesso la relazione della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali del 28/11/2024, nella quale, ad integrazione di quanto già rappresentato in occasione del Rendiconto 2023 (*cfr*. nota prot. n. 10226 del 20/06/2024 allegata alla nota del Direttore generale prot. n. 122608 del 21/06/2024), sono forniti gli importi dei contributi ricevuti per ciascun CUP di riferimento ed esposti, in una specifica tabella, *"i dati relativi agli importi contabilizzati nel 2024 sino alla data del 25 novembre, sia con riferimento al totale del capitolo di pertinenza che sulle posizioni finanziarie appositamente istituite"*.

In proposito, il responsabile della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali ha precisato che, *"esaminando le risultanze delle voci specifiche dei progetti PNRR, si rileva che a fronte di un importo complessivamente previsto per l'esercizio 2024, pari ad euro 31.469.363,45, sono presenti impegni per* [euro] *27.703.075,13 e pagamenti per* [euro] *63.930.489,58 così suddivisi:*

- *F51B21006140006 Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS): euro 60.008.433,72;*
- *F51B21006150006 Refactoring portale web: euro 3.922.055,86"*.

La relazione in argomento, per completezza, ha rappresentato che *"sempre nell'esercizio 2024, sono stati effettuati pagamenti, contrassegnati con il codice CUP identificativo dei progetti PNRR, a valere su impegni registrati su voci di spesa già in uso sui medesimi capitoli relativi alle spese per l'informatica e per la formazione. Detti pagamenti concorrono ugualmente alla quantificazione della spesa sostenuta per il PNRR e, pertanto, l'importo complessivamente pagato per i Progetti PNRR ammonta ad euro 86.208.655,26, così suddivisi in base ai CUP:*

- *F51B21006140006: Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS): Pagamenti 2024 (al 25 novembre): euro 71.695.661,62*
- *F51B21006150006: Refactoring portale web: Pagamenti 2024 (al 25 novembre): euro 6.566.792,73*
- *F51J22000450006: Welfare As a Service: Pagamenti 2024 (al 25 novembre): euro 6.376.188,17*
- *F51C23000490006: Single Digital Gateway: Pagamenti 2024 (al 25 novembre): euro 1.570.012,74*
- *F51J22000420006: Home Care Premium: Pagamenti 2024 (al 25 novembre): nessun pagamento effettuato"*.

Con riferimento alle previsioni 2025, il responsabile della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali ha precisato che *"una sola voce specifica è stata interessata, per l'anno 2025, da staziamenti relativi ai progetti PNRR, inclusa all'interno del capitolo 8U1104062 riferito alle spese per formazione e*

addestramento del personale e valorizzata per un importo pari a [euro] *344.763,00",* che *"tale previsione finanzierà attività di formazione per il personale connesse alla conclusione e al rilascio di servizi e progetti di digitalizzazione dell'Istituto"* e che *"la maggior parte delle attività che saranno realizzate nel corso del prossimo anno fa riferimento a impegni già assunti e che quindi non necessitano di stanziamenti di competenza per l'esercizio 2025"*.
Infine, per quanto riguarda la rendicontazione degli oneri sostenuti per il tramite del Sistema Informativo ReGIS, al fine di ottenerne il reintegro, la relazione ha rappresentato che *"è in corso la completa raccolta della documentazione, nel rispetto del complesso quadro normativo e regolamentare, ivi comprese le diverse linee guida e circolari trasmesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato"*.

Nell'Allegato tecnico predisposto dal Direttore generale sono presenti, altresì, l'allegato n. 1, relativo al «Piano degli acquisti», nel quale trovano sintetica descrizione i contratti pluriennali in corso e da stipulare, l'allegato n. 2, relativo al «Programma triennale dei lavori 2025-2027» e l'allegato n. 3, relativo al prospetto delle «Spese di funzionamento per capitoli».
In particolare, si sottolinea che il «Programma triennale dei lavori 2025-2027» è stato redatto sulla base di quanto previsto all'art. 37 del Codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo n. 36/2023.
Come precisato dall'Amministrazione[40], *"l'art. 37, comma 6 del Codice rinvia in particolare all'Allegato I.5, che ha recepito, sostituendolo, il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018, adottato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. In tale allegato sono pertanto disciplinate le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*.
Nell'Allegato tecnico è, altresì, precisato che, *"ai sensi del comma 2 del citato art. 37, sono stati riportati nell'Allegato PTL 2025-2027, che verrà pubblicato sulla Piattaforma SCP del MIT nonché sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, gli interventi pari o superiori alla soglia di € 150.000,00, per i quali il ramo professionale tecnico edilizio dell'Istituto ha rilevato il fabbisogno e la fattibilità tecnica, con le informazioni prescritte dal D.M. n. 14 di cui in premessa. L'ammontare degli interventi complessivi del PTL 2025-2027 da pubblicare è pari a € 262.182.106,02, di cui, € 146.540.928,16 riferiti al primo anno (2025), € 81.803.832,52 riferiti al secondo anno (2026) e, infine € 33.837.345,34 al terzo (2027). Rivolgendo l'attenzione all'annualità 2025, si segnala che gli interventi del PTL da pubblicare, riconducibili alla manutenzione straordinaria (capitoli di bilancio 5U2112010, 5U2112011,*

40 - *Cfr*. pagina 222 dell'Allegato tecnico.

5U2112013, 5U2112014, 5U2112002 e 5U2112005) sono pari a € 145.329.791,64, mentre quelli a carico del capitolo della manutenzione ordinaria (5U1104016) sono pari a € 1.211.136,52".

Sono riportati, inoltre, i prospetti riepilogativi con la ripartizione tra le Direzioni regionali degli importi complessivi dei lavori da effettuarsi nel triennio, comprensivi degli interventi inferiori a € 150.000,00 per i sopra citati capitoli.

Come ulteriormente specificato dall'Istituto, *"il finanziamento degli interventi, con particolare riguardo a quelli in conto capitale relativi agli immobili strumentali, attua l'indirizzo dell'Istituto a procedere alla razionalizzazione logistica degli uffici territoriali, valorizzando e adeguando funzionalmente gli immobili di proprietà ed assicurando il rispetto delle obbligazioni assunte con il F.I.P. per il rilascio degli immobili, con particolare riguardo ai profili della sicurezza o, in subordine, monetizzando i mancati adeguamenti. L'indirizzo tiene altresì conto del Piano gestionale 2025-2027 dell'Istituto, degli obiettivi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, adottato con determinazione del Commissario straordinario n. 5 del 31 gennaio 2024 e delle scelte strategiche in materia di acquisto di immobili strumentali. Le risorse assegnate per la manutenzione ordinaria nel PTL 2025-2027 tengono conto dell'impiego dello strumento contrattuale dell'Accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del Codice, che consente attraverso un limite programmato in termini di spesa di supplire con flessibilità a quegli interventi non dettagliatamente preventivabili".*

9. Le misure di contenimento delle spese

Con particolare riferimento ai trasferimenti al bilancio dello Stato, l'Allegato tecnico riporta sia il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, che il versamento relativo alle altre disposizioni tuttora vigenti, raggruppati per capitolo e per norma di applicazione.
Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo del versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2025 è pari a 743.129.444,14 euro**.
L'importo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 è pari ad 681.335.188,97 euro, a cui vanno aggiunti gli importi relativi alle disposizioni ancora vigenti (art. 67, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 6, commi 1 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) per complessivi 61.794.255,17 euro.
La seguente tabella n. 30 riporta il quadro di sintesi dei versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.

TAB. N. 30 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (importi in euro)

Descrizione		Preventivo 2025 (Importo dovuto nel 2018)
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 - Disposizioni di contenimento disapplicate di cui all'Allegato A		
CAPITOLO 8U1206024		
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,13
Sub Totale: decreto-legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008		**1.206.022,37**
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481,26
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08
Sub Totale: decreto-legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010		**12.642.348,52**
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	13.700.000,00
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali	40.810.000,00
Sub Totale		**667.486.818,08**
Totale capitolo 8U1206024		**681.335.188,97**
Importo totale da versare ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019		**681.335.188,97**
CAPITOLO 8U1206024		
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261,62
Totale capitolo 8U1206024		**121.261,62**
CAPITOLO 8U1206025		
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425,55
Totale capitolo 8U1206025		**67.425,55**
CAPITOLO 8U1206027		
art. 67, commi 5 e 6, legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568,00
Totale capitolo 8U1206027		**61.605.568,00**
Importo totale ulteriori disposizioni ancora vigenti (art. 6, commi 1 e 14, legge n. 122/2010 e art. 67, comma 6, legge n. 133/2008)		**61.794.255,17**
TOTALE GENERALE VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO		**743.129.444,14**

Fonte: Dati contenuti nell'Allegato tecnico

E' esposto, separatamente, anche il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come integrato dall'art. 6, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito dalla legge 17 luglio 2015, n. 109, riferita all'indisponibilità dell'importo di 54,846 milioni di euro delle *"entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662"*.

Per quanto riguarda la misura di contenimento di cui al comma 591 dell'art. 1 della legge n. 160/2019, a partire dall'esercizio 2020 il tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di natura informatica e assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018), è stato quantificato nella misura di euro 396.140.146,88. Come

riportato nell'Allegato tecnico[41], negli esercizi dal 2020 al 2022 il suddetto limite è stato rimodulato, con specifici interventi normativi, incrementando lo stanziamento potenziale.
Relativamente all'esercizio 2024, la circolare MEF-RGS n. 29 del 3 novembre 2023 ha confermato, *"anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici"*, già applicata per il 2023 per effetto della circolare MEF n. 42 del 7 dicembre 2022, ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola; pertanto, il limite di spesa per il triennio è stato determinato sullo stesso valore dell'esercizio 2023, pari a 357.028.251,75 euro, al netto dei consumi energetici.
Con riferimento all'esercizio 2025, nell'Allegato tecnico è evidenziato che *"in assenza sia di un provvedimento di innalzamento del tetto di spesa per acquisto di beni e servizi, sia di una disposizione che consenta di escludere i consumi energetici dalle misure di contenimento, l'Istituto ha tenuto conto dell'applicazione del citato limite di spesa, pari ad* ***euro 396.140.146,88***.

Il Collegio rammenta la necessità di garantire ad ogni modo la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle spese energetiche (circolare MEF-RGS n. 42/2022 - scheda tematica A e circolare MEF-RGS n. 29/2023).

Nell'Allegato tecnico è ulteriormente rappresentato che, "*tuttavia, il rispetto del limite di spesa così come individuato è risultato difficoltoso, come evidenziato nel prosieguo della presente relazione, per il perdurare del rialzo dei prezzi che si è progressivamente esteso a tutte le spese per acquisto di beni e servizi, che ha comportato altresì l'introduzione delle clausole di revisione prezzi.*
Per quanto concerne gli oneri riferiti ai compensi ed onorari ai notai ed altre spese per le surroghe dei mutui ipotecari edilizi concessi agli iscritti della Gestione unitaria per le prestazioni creditizie e sociali, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 77 del 11 settembre 2024, è stato istituito il relativo nuovo capitolo di spesa 3U1210053, collocato nella tipologia «Altre spese correnti non altrimenti classificabili», al di fuori dell'ambito dell'acquisto di beni e servizi ex D.P.R. 132/2013.
Per tale tipologia di spesa, tuttavia, alla fase di predisposizione del presente bilancio di previsione, l'Istituto è ancora in attesa di un riscontro da parte dei Ministeri vigilanti, con i quali sono in corso interlocuzioni per la compiuta allocazione della spesa; pertanto, nella presente previsione di bilancio l'importo di tale spesa è stato considerato ai fini del rispetto del limite del contenimento ex art. 1, comma 591, legge 160/2019".

Come stabilito dall'art. 1, comma 597, della citata legge di bilancio 2020,

41 - *Cfr.* Allegato tecnico alle pagine 40 e seguenti.

nell'Allegato tecnico sono indicate, in uno specifico paragrafo, le modalità attuative delle disposizioni recate dai commi 590 e seguenti, nonché una serie di prospetti che espongono la media degli impegni assunti nel triennio 2016-2018 e gli stanziamenti 2024 e 2025 (preventivo aggiornato alla seconda Nota di variazione e preventivo originario, con evidenza dello scostamento), assumendo a riferimento l'assetto del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013.

L'aggregato relativo alle «Spese per acquisto di beni e servizi» di cui al richiamato D.P.R. n. 132/2013, su cui ricadono gli effetti di contenimento di cui alle disposizioni richiamate in precedenza recate dalla legge n. 160/2019, presenta uno stanziamento complessivo di 396.754.708,18 euro[42], con una differenza in diminuzione di 10.468.205,56 euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024.

Nell'Allegato tecnico è, altresì, evidenziato che *"la previsione delle spese del comparto comprende gli stanziamenti dei capitoli in cui sono presenti somme correlate a specifici contributi in entrata riferiti nella fattispecie sia ai progetti del PNRR in corso di realizzazione, sia alla normativa di recente emanazione in materia di disabilità di cui al Dlgs 62/2024, che devono essere neutralizzati ai fini della verifica del rispetto del tetto di spesa come sopra individuato"*.

Pertanto, come rappresentato dall'Amministrazione, *"procedendo ad escludere dalla spesa complessiva di euro 396.754.708,18 l'importo di euro 344.763,00 relativo ai progetti con finanziamenti PNRR in materia di formazione e l'importo di euro 1.625.593,00 il cui finanziamento è previsto dall'art. 9, comma 7, del D.Lgs. 62/2024, si perviene ad un totale di euro 394.784.352,18 con una differenza rispetto al tetto di spesa pari a euro 1.355.794,70, che si ridimensiona ad euro 894,70 considerando l'importo posto prudenzialmente a copertura dello stanziamento del nuovo capitolo 3U1210053 relativo ai «Compensi ed onorari ai notai ed altre spese derivanti da surroghe di mutui ipotecari edilizi concessi agli iscritti alla Gestione unitaria alle prestazioni creditizie e sociali» pari a euro 1.354.900,00, per il quale, come esplicitato in altre parti della presente relazione, è in corso di definizione la collocazione definitiva della spesa"*.

42 - L'aggregato comprende anche le spese relative al capitolo 5U1104032 per la casa di riposo di Camogli.

Tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019	**396.140.146,88**

Spesa per acquisto beni e servizi Preventivo 2025	**396.754.708,18**
Stanziamento riferito a progetti PNRR da neutralizzare	-344.763,00
Risorse autorizzate dal decreto disabilità per spese concorsuali e spese di funzionamento (art. 9, comma 7, del D.Lgs. n. 62/2024)	-1.625.593,00
Spesa per acquisto beni e servizi Preventivo 2024 al netto incremento spese per progetti PNRR	**394.784.352,18**

Differenza	**1.355.794,70**

Stanziamento capitolo 3U1210053 (considerato tra le *"uscite non classificabili"*)	-1.354.900,00

Differenza	**894,70**

Fonte: Dati riportati nell'Allegato tecnico

Con riferimento a quanto rappresentato dall'Amministrazione in merito alla previsione per il 2025 di 1.354.900,00 euro nel neoistituito capitolo di uscita 3U1210053 «Compensi ed onorari ai notai ed altre spese derivanti da surroghe di mutui ipotecari edilizi concessi agli iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali», il Collegio richiama quanto formulato nei propri verbali n. 20/2024, n. 27/2024 e, da ultimo, nel verbale n. 32/2024, dove, in particolare, è evidenziato che "nella riunione del Consiglio di amministrazione in data 11 settembre 2024 la tecnostruttura ha assicurato che l'eventuale esclusione di dette spese da quelle soggette a contenimento ai sensi dell'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019 avverrà solo a seguito di definitivo parere in tal senso da parte dei ministeri vigilanti".
In proposito, il Collegio rileva che, nonostante quanto rappresentato dall'Amministrazione nella citata riunione[43], il documento contabile in esame già espone risorse stanziate sul capitolo 3U1210053, al di fuori dell'ambito dell'acquisto di beni e servizi ex D.P.R. n. 132/2013, pur in assenza del riscontro da parte dei Ministeri vigilanti.
Pertanto, il Collegio evidenzia che, allo stato, tali spese devono rientrare nel novero di quelle soggette alle norme di contenimento sino a definitivo avviso dei Ministeri vigilanti.

43 - *Cfr.* pagine da 35 a 38 del verbale della 13^ adunanza del Consiglio di amministrazione, trasmesso al Collegio dalla Segreteria del presidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. 1835 del 06/11/2024, ove tra l'altro è precisato che *"la richiesta avrà oggetto, se è possibile, di escluderlo dal comma 591 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019"*.

10. Considerazioni finali

Sulla base di quanto evidenziato nelle pagine precedenti della presente Relazione, il bilancio preventivo predisposto dall'Istituto per l'esercizio finanziario 2025 prevede i risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2025 illustrati nella successiva tabella.
Tali risultati sono messi a raffronto con i dati del consuntivo 2023, nonché con quelli relativi alle previsioni 2024.

	Consuntivo 2023	ANNO 2024			Preventivo 2025	Differenze Preventivo 2025 su Assestamento 2024
		Previsioni Originarie	Nota di Assestamento	seconda Nota di variazione		
	(importi in milioni di euro)					
differenziale di cassa *	-162.706	-183.023	-193.029	-193.029	-174.530	18.499
disavanzo economico di esercizio	2.063	-9.250	-9.210	-9.210	-9.287	-77
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	12.188	-844	3.070	3.070	2.154	-916
avanzo di amministrazione	120.491	117.399	123.561	123.561	125.715	2.154
situazione patrimoniale netta	29.784	16.288	25.074	25.074	18.787	-6.287

* Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione invalidi civili (che per il 2025 sono complessivamente pari a 165.760 milioni di euro)

Con riferimento ai saldi di bilancio esposti nella precedente tabella, il Collegio conferma le considerazioni formulate nelle recenti Relazioni ai documenti di bilancio, in ordine al carattere temporaneo, sul piano contabile, dell'avanzo di amministrazione che a fine 2025 è previsto pari a 125.715 milioni di euro.
Il Collegio rammenta che l'elevata consistenza dei residui attivi, stimati alla fine dell'anno 2025 in 193.644 milioni di euro, risente del non completo riaccertamento delle partite relative ai crediti contributivi affidati all'agente della riscossione in conseguenza delle norme relative alla dilazione dei termini di resa del discarico amministrativo.
In proposito, il Collegio evidenzia che l'ammontare dei residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, stimato in 146.351 milioni di euro è, infatti, influenzato dalla solo parziale eliminazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, nonché dalla mancata eliminazione degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per i quali risultano trasmessi i relativi provvedimenti di discarico da parte dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. Rileva, altresì, la mancata individuazione dei crediti contributivi interessati dalle disposizioni del c.d. «saldo e stralcio» (art. 1, commi da 184 a 199, della legge 30 settembre 2018, n. 145) ai fini dell'effettiva eliminazione degli stessi dai dati di bilancio, che, come affermato dall'Amministrazione, potrà essere effettuata successivamente alla data del 31 dicembre 2024.

D'altro canto, sotto il profilo economico-patrimoniale l'ammontare dei crediti contributivi è compensato dal Fondo svalutazione crediti, stimato alla fine 2025 in 119.094 milioni di euro, che, mediante il continuo adeguamento dei coefficienti di svalutazione, raggiunge circa l'81,4% della complessiva massa creditizia.
Permangono, altresì, situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, i residui attivi riportati in bilancio al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», previsti per 4.808 milioni di euro, in continua crescita.
Tra l'altro, anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche», con un residuo attivo stimato alla fine dell'esercizio per 4.671 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e l'adeguatezza del relativo fondo di svalutazione.
Ciò premesso, il Collegio conferma la raccomandazione di porre in essere adeguate iniziative volte al superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale, nella quale i crediti sono indicati al netto del fondo di svalutazione, e quella amministrativa che, invece, rileva l'importo dei residui attivi così come risultanti dalle scritture contabili.
D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), alla fine del 2025 stimato pari a 15.855 milioni di euro, tiene conto della progressiva riduzione prevista dall'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.
Il Collegio non può, inoltre, non osservare che continuano a sussistere fattori erosivi di carattere strutturale, atteso il peggioramento del risultato patrimoniale di 6.287 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (al 31 dicembre 2025 stimato in positivo per 18.787 milioni di euro) e del risultato economico d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2025 stimato in negativo per 9.287 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del documento contabile in parola, **si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni di carattere generale.**

- ✓ In via preliminare, si sottolinea che il Bilancio preventivo generale dell'INPS per l'anno 2025 è stato elaborato in base al quadro macroeconomico delineato dal Piano Strutturale di bilancio di medio termine per il periodo 2025-2029, deliberato dal Consiglio dei ministri in data 27 settembre 2024 e trasmesso alle Camere dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 28 settembre 2024, e recepisce il quadro normativo di riferimento consolidato

alla data del 30 settembre 2024. Pertanto, si raccomanda all'Ente di aggiornare tempestivamente le previsioni sui capitoli di bilancio dell'INPS per l'anno 2025 con il primo documento di variazione utile, al fine di recepire gli effetti della normativa emanata successivamente, in particolare delle disposizioni che saranno contenute nella legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027, tenendo, altresì, conto delle specifiche istruzioni che saranno impartite con circolare MEF–RGS.

- ✓ Si raccomanda di procedere all'aggiornamento del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto al fine di renderlo coerente con la normativa vigente, anche riguardo alla necessità di rivedere le modalità di imputazione delle spese di amministrazione tra le gestioni amministrate dall'Istituto, nonché di predisporre tutti gli strumenti per la sperimentazione del Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio accrual unico per il settore pubblico, in attuazione del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143.

Il Collegio, inoltre, formula le seguenti ulteriori raccomandazioni:

- ✓ migliorare il processo di programmazione delle entrate e delle spese, sia in termini di competenza che di cassa. In particolare, si raccomanda di eseguire nel corso dell'anno un costante monitoraggio dei flussi di cassa, al fine del corretto aggiornamento del fabbisogno annuale di cui all'art. 3, comma 12-bis, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1996, n. 425, nonché di tenere una costante interlocuzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche con riferimento alle tempistiche dei trasferimenti dal bilancio dello Stato, al fine di evitare eventuali effetti negativi sui saldi di finanza pubblica;
- ✓ proseguire nell'azione di riaccertamento dei residui, intensificando le operazioni di verifica del loro effettivo grado di esigibilità e della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustifichino il mantenimento, con particolare riguardo alla sopra evidenziata situazione dei crediti contributivi;
- ✓ rafforzare ed intensificare le attività di monitoraggio dello stato amministrativo e di esigibilità dei crediti in gestione diretta ovvero presso l'agente della riscossione, anche al fine di adottare ogni utile iniziativa sia per la rendicontazione puntuale delle singole partite in gestione, che per un'adeguata rappresentazione delle stesse in bilancio;
- ✓ monitorare attentamente l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi;
- ✓ garantire la coerenza complessiva delle modalità di espletamento della funzione informatica e la regolazione dei rapporti di servizio con la società 3-I S.p.A., anche mediante l'aggiornamento del Piano strategico digitale ICT e la definizione puntuale dei rapporti con la medesima società;
- ✓ intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento

normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

In materia di cessione, sia in forma diretta che indiretta, degli immobili da reddito, si richiama quanto disposto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.
Si ribadisce la necessità di una politica degli investimenti proattiva, volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare a reddito dell'Istituto. L'andamento degli investimenti finanziari andrà monitorato anche con riferimento all'effettiva realizzazione dei progetti di valorizzazione alla base dei conferimenti effettuati dall'Ente. Si conferma, in proposito, la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche ai fini di prevenire eventuali svalutazioni delle quote possedute.

Con riferimento alla previsione per il 2025 nel capitolo di uscita 3U1210053 «Compensi ed onorari ai notai ed altre spese derivanti da surroghe di mutui ipotecari edilizi concessi agli iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali», si richiama, infine, quanto formulato nei verbali n. 20/2024, n. 27/2024 e, da ultimo, nel verbale n. 32/2024, dove, in particolare, è evidenziato che *"nella riunione del Consiglio di amministrazione in data 11 settembre 2024 la tecnostruttura ha assicurato che l'eventuale esclusione di dette spese da quelle soggette a contenimento ai sensi dell'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019 avverrà solo a seguito di definitivo parere in tal senso da parte dei ministeri vigilanti"*.
In proposito, si rileva che, nonostante quanto rappresentato dall'Amministrazione nella citata riunione , il documento contabile in esame già espone risorse stanziate sul capitolo 3U1210053, al di fuori dell'ambito dell'acquisto di beni e servizi ex D.P.R. n. 132/2013, pur in assenza del riscontro da parte dei Ministeri vigilanti.
Pertanto, tali spese, allo stato, devono rientrare nel novero di quelle soggette alle norme di contenimento sino a definitivo avviso dei Ministeri vigilanti.

INPS

PREVENTIVO 2025

DELLE GESTIONI E FONDI

AMMINISTRATI

PARTE SECONDA

Le gestioni e i fondi amministrati

Questa sezione è dedicata all'esame dei singoli bilanci delle Gestioni e dei Fondi amministrati dall'INPS, sulla base degli elementi informativi forniti dall'Istituto.
Preliminarmente il Collegio **rileva** come le singole relazioni alle Gestioni e ai Fondi non sempre palesino adeguatamente le cause degli scostamenti più rilevanti rispetto al corrispondente documento contabile aggiornato relativo all'anno precedente e **invita** l'Amministrazione, per il futuro, a rappresentarle, dandone motivata evidenza.
Di seguito, si formulano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative alle poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, con particolare attenzione a Gestioni/Fondi che presentano un consolidato *trend* di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti risultati patrimoniali negativi oppure che presentano aspetti amministrativi e finanziari di entità e dimensione tali da potersi considerare irrilevanti sotto il profilo dell'autonomia contabile. D'altra parte, si evidenzia come un certo numero di Fondi e Gestioni presentino risultati di bilancio positivi, che per alcuni di essi vanno accumulandosi di anno in anno, arrivando a costituire degli attivi patrimoniali anche consistenti.
Inoltre – come già rappresentato con riguardo ai precedenti documenti contabili – per alcune Gestioni (*cfr.*, a titolo esemplificativo, GIAS n. 24) continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei preventivi in esame con quanto indicato nei rispettivi conti economici, a causa della diversa aggregazione delle voci. Al riguardo ***il Collegio invita l'Amministrazione ad armonizzare il contenuto dei dati del conto economico, degli allegati, nonché degli aggregati di voci riportati nelle tabelle delle relazioni del Direttore generale, onde fornire un'informativa maggiormente chiara, dettagliata e confrontabile.***
Il Collegio segnala, inoltre, la necessità di uniformare la predisposizione dei documenti contabili e di garantire una maggiore chiarezza e completezza dei contenuti testuali delle relazioni del Direttore generale, evitando il ricorso alle sole descrizioni delle evidenze contabili già risultanti dai citati documenti.
Infine, come già evidenziato nella Relazione di questo Organo concernente il consuntivo 2023, ***si rappresenta l'esigenza - emersa con particolare riferimento alla disamina puntuale dei bilanci delle Gestioni e dei Fondi - di un aggiornamento del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, come annunciato nell'Allegato tecnico e già più volte richiesto da questo Collegio anche in relazione ad altre tematiche***

coinvolte.
Al riguardo, ***non possono non osservarsi*** evidenti manifestazioni di mancanza di coerente connessione tra spese per prestazioni e spese di amministrazione. Indicativo, in tal senso, è quanto emerso, ad esempio, in sede di disamina del bilancio del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), ove, per il 2025, a fronte di spese per prestazioni non preventivate, si registrano ben 510.700,20 euro a titolo di spese di amministrazione.
Si ritiene, da ultimo, opportuno segnalare che, per le gestioni interessate dal fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazioni già svolte dal Collegio nella parte prima della presente Relazione dedicata al medesimo fondo, alla quale si fa rinvio (*cfr*. paragrafo 5.1).

Nelle seguenti tabelle n. 31/A e n. 31/B sono rappresentati i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni e dei Fondi previsti per l'esercizio 2025, confrontati con i corrispondenti dati del consuntivo 2023 e con le previsioni 2024 aggiornate alla seconda Nota di variazione[1].
In sintesi espositiva, il **risultato economico di esercizio (al netto delle riserve) delle Gestioni e dei Fondi**, complessivamente considerati, **presenta un saldo negativo presunto di 9.287 milioni di euro**, a fronte del risultato negativo di 9.210 milioni di euro stimato nelle previsioni aggiornate 2024, con un peggioramento di 77 milioni di euro.
Conseguentemente, la **situazione patrimoniale netta delle Gestioni e dei Fondi**, complessivamente considerati, **è prevista in 18.787 milioni di euro,** rispetto al patrimonio netto positivo di 25.075 milioni di euro stimato nelle previsioni aggiornate 2024.

1 I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (milioni di euro) utilizzata.

TAB. N. 31A : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio			Differenze Previsioni 2025 su Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione
		CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025	
		(in milioni di euro)			
	Comparto dei lavoratori dipendenti	**20.530**	**16.731**	**18.400**	**1.669**
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAI) *	7.869	4.998	6.050	1.052
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	12.661	11.733	12.350	617
	Comparto dei lavoratori autonomi:	**338**	**-3.057**	**-3.395**	**-338**
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.052	-2.453	-2.330	123
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-4.815	-6.107	-6.307	-200
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-1.937	-3.569	-3.792	-223
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	9.142	9.072	9.034	-38
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	**-18.985**	**-21.751**	**-22.832**	**-1.081**
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-18.985	-21.751	-22.832	-1.081
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	**-902**	**-1.049**	**-1.170**	**-121**
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-153	-181	-186	-5
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	455	423	413	-10
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-1.204	-1.291	-1.397	-106
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	**-8**	**2**	**2**	**0**
13	Gestione speciale minatori	-7	-7	-6	1
14	Fondo previdenza gasisti	-11	-8	-8	0
15	Fondo previdenza esattoriali	10	17	16	-1
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	**1.090**	**299**	**618**	**319**
20	Fondo previdenza clero	-43	-43	-47	-4
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	0	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	35	18	19	1
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	6	6	6	0
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	14	14	14	0
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	0	0	0	0
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	207	5	0	-5
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	-51	13	3	-10
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	7	6	7	1
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	821	195	498	303
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	7	4	5	1
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	17	14	15	1
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	3	0	1	1
50	Fondo di solidarieà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	0	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	6	9	9	0
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	10	11	12	1
53	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	17	16	18	2
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	35	14	40	26
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	0	0	0	0
56	Fondo bilaterale di solidarietà per la filiera delle telecomunicazioni	-	17	18	1
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-1	0	0	0
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	**2.063**	**-8.825**	**-8.377**	**448**
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	0	0	0	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	-385	-910	-525
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	**2.063**	**-9.210**	**-9.287**	**-77**

Fonte: Allegato tecnico e bilanci delle gestioni e fondi

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (**n. 4**).

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (**n. 23**)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: **n. 19** (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), **n. 21** (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), **n. 26** (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), **n. 27** (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), **n. 28** (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), **n. 29** (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), **n. 30** (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e **n. 40** (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).
La gestione **n. 34** (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

TAB. N. 31/B : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO (segue)

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		CONSUNTIVO 2023	2ª NOTA DI VARIAZIONE 2024	PREVISIONI 2025
		(in milioni di euro)		
	Comparto dei lavoratori dipendenti	**165.486**	**186.176**	**207.215**
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici INPDAI e AGO INPGI) *	-64.593	-55.636	-46.947
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	230.079	241.812	254.162
	Comparto dei lavoratori autonomi:	**-56.022**	**-58.543**	**-61.580**
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-99.414	-101.712	-103.938
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-95.271	-100.997	-107.050
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-24.602	-28.171	-31.963
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	163.265	172.337	181.371
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	**-85.643**	**-107.395**	**-130.227**
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-85.643	-107.395	-130.227
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	**680**	**-368**	**-1.538**
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-1.973	-2.154	-2.340
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	6.721	7.144	7.557
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-4.082	-5.372	-6.769
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	**570**	**574**	**576**
13	Gestione speciale minatori	-618	-624	-629
14	Fondo previdenza gasisti	79	72	64
15	Fondo previdenza esattoriali	1.109	1.126	1.141
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	**4.675**	**4.978**	**5.599**
20	Fondo previdenza clero	-2.422	-2.461	-2.506
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-134	-134	-134
31	Fondo solidarietà del personale del credito	147	164	183
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	87	93	99
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	428	442	456
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	8	9	9
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	1.201	1.207	1.207
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	28	40	44
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	58	64	71
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	4.867	5.061	5.560
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	15	19	24
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	122	136	151
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	23	24	25
50	Fondo di solidarieà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	0	1	1
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	35	44	53
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	45	56	68
53	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	60	77	94
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	105	119	159
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	0	0	0
56	Fondo bilaterale di solidarietà per la filiera delle telecomunicazioni	-	17	36
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-11	-13	-14
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	**29.746**	**25.422**	**20.045**
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	38	38	37
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	-385	-1.295
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	**29.784**	**25.075**	**18.787**

Fonte: Allegato tecnico e bilanci delle gestioni e fondi

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (**n. 4**).

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (**n. 23**)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: **n. 19** (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), **n. 21** (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), **n. 26** (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), **n. 27** (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), **n. 28** (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), **n. 29** (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), **n. 30** (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e **n. 40** (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).
La gestione **n. 34** (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

Relativamente alle stime sull'andamento economico-patrimoniale delle Gestioni e dei Fondi, il Collegio ritiene utile anticipare alcune considerazioni, rinviando l'analisi più dettagliata alle singole Relazioni.

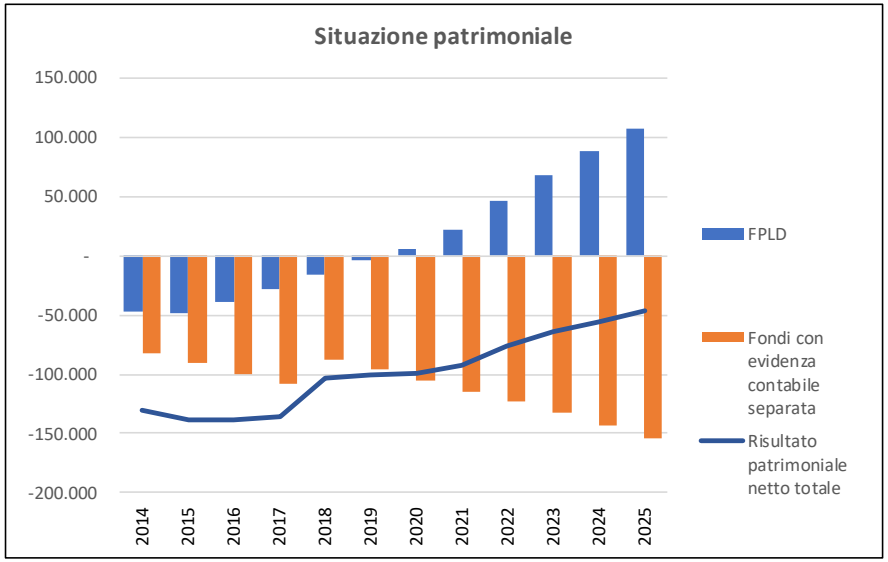
Comparto dei lavoratori dipendenti

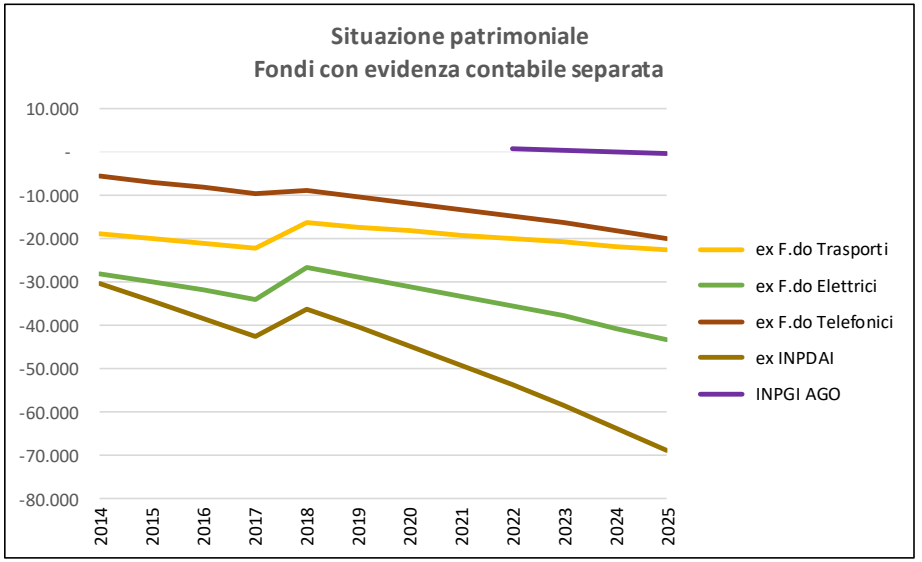
Il **comparto dei lavoratori dipendenti** - che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (n. 2, di seguito anche FPLD), incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici, INPDAI e, con effetto dal 1° luglio 2022, anche della Gestione sostitutiva dell'AGO INPGI, e la Gestione delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti (n. 3) - chiude con un presunto risultato economico di esercizio positivo di 18.400 milioni di euro, a fronte del risultato economico di esercizio positivo di 16.731 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024 (20.530 milioni di euro del consuntivo 2023). Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 6.050 milioni di euro (4.998 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024 e 7.869 milioni di euro del consuntivo 2023) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 12.350 milioni di euro (11.733 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024 e 12.661 milioni di euro del consuntivo 2023).
Come evidenziato dall'Amministrazione, il miglioramento del risultato della gestione delle prestazioni temporanee, rispetto al 2024, "*è dovuto all'incremento del gettito contributivo (+1.082 mln), determinato dalle proiezioni del quadro macroeconomico per il 2025 sui monti contributivi, per effetto della positiva dinamica dell'occupazione e delle retribuzioni lorde per dipendente*"[2].
Il comparto, nelle previsioni 2025, espone un risultato patrimoniale positivo presunto di 207.215 milioni di euro, a fronte di un patrimonio netto di 186.176 milioni di euro indicato nelle previsioni aggiornate 2024 (165.486 milioni di euro nel consuntivo 2023), per effetto del presunto risultato patrimoniale di 254.162 milioni di euro della Gestione delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, che compensa il presunto risultato patrimoniale negativo di 46.947 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).
La previsione per il 2025 conferma il peggioramento dei risultati di esercizio negativi per i seguenti ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAI, Elettrici, Telefonici e Trasporti. In negativo risulta anche la Gestione sostitutiva dell'AGO INPGI.
Al fine di comprendere ancor più il predetto fenomeno, si riportano di seguito una tabella e due grafici illustrativi dell'andamento sopra rappresentato per gli anni dal 2014 al 2025.

2 - *Cfr.* pagina 100 dell'Allegato tecnico.

Situazione patrimoniale

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024 Preventivo 2ª nota var.	2025 Preventivo
FPLD	- 47.585	- 48.141	- 38.864	- 27.615	- 15.665	- 3.649	5.751	22.396	46.268	68.182	87.718	107.273
ex F.do Trasporti	- 18.921	- 19.985	- 21.016	- 22.016	- 16.225	- 17.160	- 18.218	- 19.085	- 19.869	- 20.693	- 21.578	- 22.491
ex F.do Elettrici	- 28.002	- 29.923	- 31.867	- 33.952	- 26.394	- 28.596	- 30.829	- 33.076	- 35.284	- 37.822	- 40.465	- 43.157
ex F.do Telefonici	- 5.466	- 6.779	- 8.053	- 9.406	- 8.920	- 10.274	- 11.704	- 13.108	- 14.560	- 16.183	- 17.953	- 19.735
ex INPDAI	- 30.214	- 34.135	- 38.474	- 42.542	- 36.163	- 40.421	- 44.788	- 49.180	- 53.680	- 58.511	- 63.505	- 68.674
INPGI AGO									705	434	146	- 162
Fondi con evidenza contabile separata	- 82.603	- 90.822	- 99.410	- 107.916	- 87.702	- 96.451	- 105.539	- 114.449	- 122.688	- 132.775	- 143.355	- 154.219
Risultato patrimoniale netto totale	- 130.188	- 138.963	- 138.274	- 135.531	- 103.367	- 100.100	- 99.788	- 92.053	- 76.420	- 64.593	- 55.637	- 46.947





Il Collegio, con riguardo alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio, **ribadisce** l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio circa l'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, nonché di quest'ultimo nel suo complesso e **rinvia** ai dati esposti nella Relazione di riferimento.
Per altro verso, va sottolineato l'elevato tasso di accumulazione patrimoniale della Gestione delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, previsto in oltre 12 miliardi nell'anno 2025, cui contribuisce un saldo della gestione economica per trattamenti di famiglia di 8.706 milioni di euro, originati dal saldo fra contributi e prestazioni. Tale accumulazione porta il risultato patrimoniale presunto di tale gestione a fine 2025 a raggiungere il predetto livello pari a 254.162 milioni di euro, valore più che doppio rispetto a quello dell'avanzo di amministrazione presunto a fine 2025 complessivo dell'Ente, pari, come visto nella prima parte, a 125.715 milioni.

Comparto dei lavoratori autonomi

Il **comparto dei lavoratori autonomi** – che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani (n. 6), la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti (n. 7), la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (n. 5) e la Gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 (n. 8), tutela previdenziale dei lavoratori «parasubordinati» – prevede un risultato economico di esercizio complessivo negativo pari a 3.395 milioni di euro, a fronte del disavanzo di 3.057 milioni di euro indicato nelle previsioni aggiornate 2024 (in positivo, invece, per 338 milioni di euro nel consuntivo 2023), costituito dalla somma algebrica del presunto risultato economico positivo della Gestione dei Parasubordinati, tuttora in fase di significativa accumulazione per 9.034 milioni di euro, e del presunto risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 12.429 milioni di euro.
Tale comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2025, un risultato patrimoniale negativo presunto di 61.580 milioni di euro (risultato patrimoniale negativo di 58.543 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024 e di 56.022 milioni di euro nel consuntivo 2023), per effetto del risultato patrimoniale negativo delle tre gestioni sopra elencate pari a 242.951 milioni di euro, in parte compensato dal presunto risultato patrimoniale positivo della Gestione separata di 181.371 milioni di euro.
Nel **rinviare** per il dettaglio alle Relazioni delle singole Gestioni sopra menzionate, il Collegio **evidenzia** il costante incremento del risultato patrimoniale negativo delle citate Gestioni CD/CM, Artigiani e Commercianti nel periodo temporale dell'ultimo decennio, incremento che richiede l'esigenza da parte dell'Istituto di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario delle stesse.

Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO

La **Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica ex INPDAP** (n. 44) presenta per il 2025 un presunto risultato economico negativo di 22.832 milioni di euro, in peggioramento rispetto ai 21.751 milioni di euro di disavanzo nelle previsioni aggiornate 2024 e ai 18.985 milioni di euro nel consuntivo 2023, e un risultato patrimoniale negativo per l'esercizio in esame di 130.227 milioni di euro (a fronte di un risultato patrimoniale negativo di 107.395 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024 e di 85.643 milioni di euro nel consuntivo 2023).
Nel **rinviare** per il dettaglio alla Relazione della gestione in parola, si **evidenzia** che sulla situazione patrimoniale complessiva incide il risultato patrimoniale negativo presunto della CPDEL, stimato in 140.952 milioni di euro, in parte compensato dal risultato patrimoniale positivo presunto delle altre gestioni (ENPAS, ENPDEP, CPS, CTPS, Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali ed ENAM) complessivamente stimato in 13.950 milioni di euro. A tanto si aggiunga che anche le gestioni INADEL, CPI e CPUG per il 2025 presentano un risultato patrimoniale presunto negativo complessivo stimato per 3.226 milioni di euro (con un decremento di 1.714 milioni di euro rispetto al risultato patrimoniale negativo delle previsioni aggiornate 2024).

Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO

L'insieme dei **Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO** presenta un presunto risultato economico negativo complessivo pari a 1.170 milioni di euro (1.049 milioni di euro di disavanzo nelle previsioni 2024 aggiornate e 902 milioni di euro di disavanzo nel consuntivo 2023) e un risultato patrimoniale negativo al termine dell'esercizio in esame di 1.538 milioni di euro (a fronte di un risultato patrimoniale negativo di 368 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024 e di un risultato patrimoniale positivo di 680 milioni di euro nel consuntivo 2023). Tali importi sono determinati dal risultato economico negativo del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea e della Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. e dal risultato economico positivo della gestione ENPALS.

Per quanto riguarda la Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS (n. 45), il preventivo dell'anno 2025 presenta un risultato economico di esercizio di 413 milioni di euro (423 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024) ed un risultato patrimoniale positivo stimato in 7.557 milioni di euro (7.144 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

Con riferimento alla Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (n. 42) si evidenzia il presunto risultato economico negativo di 1.397 milioni di euro (con un peggioramento di 106 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024 e di 193 milioni di euro rispetto al dato del consuntivo 2023) ed un risultato patrimoniale negativo stimato in 6.769 milioni di euro, in peggioramento di 1.397 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024 e di 2.687 milioni di euro rispetto al dato del consuntivo 2023.
Il Collegio **osserva** ancora una volta l'andamento negativo della Gestione in esame ed il costante peggioramento della situazione finanziaria e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST, e **rimanda** per il dettaglio alla Relazione sulla Gestione in argomento.

Con particolare riferimento al Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (n. 10), il risultato negativo dell'esercizio previsto per il 2025 in 186 milioni di euro (in peggioramento di 5 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024 e di 33 milioni di euro rispetto al consuntivo 2023), per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie – prevista in 20 milioni di euro – raggiunge un presunto disavanzo economico pari a 206 milioni di euro e un risultato patrimoniale negativo di 2.340 milioni di euro.
Anche con riguardo alla Gestione n. 10 il Collegio **rinvia** alle osservazioni formulate nella Relazione di riferimento.

Appartengono al novero dei Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO anche il Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9) e la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230 (n. 11), per i quali, **nel rinviare** alle rispettive Relazioni di dettaglio, il Collegio **rinnova** all'Istituto **l'invito** a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile.

Completano, altresì, il complesso dei Fondi in argomento il Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della legge n. 488/1999 (n. 12) e il Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222 (n. 41).

Gestioni speciali integrative dell'AGO

L'insieme delle **Gestioni speciali integrative dell'AGO** presenta un atteso risultato economico positivo complessivo pari a 2 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024 e con un miglioramento di 10 milioni di euro rispetto al consuntivo 2023) e un risultato patrimoniale positivo di 576 milioni di euro (+2 milioni di euro rispetto al dato aggiornato del 2024 e +6 milioni di euro rispetto al dato del consuntivo 2023).

In particolare, con riguardo al Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas – Gestione ad esaurimento (n. 14) il Collegio, nel **rinviare** alla Relazione di dettaglio, **evidenzia** la tendenza ad una costante diminuzione del risultato patrimoniale positivo e **rinnova**, pertanto, considerata la natura residuale del Fondo in parola, **l'invito** all'Istituto a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale Gestione ad esaurimento.

Una particolare menzione merita la Gestione dei Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 – Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici (n. 16). Al riguardo, il Collegio fa **rinvio** a quanto esposto nel paragrafo 7.3 della prima parte della presente Relazione circa l'esistenza del residuo attivo sul capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», stimato, al termine dell'esercizio, in 4.808 milioni di euro, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.
Il Collegio, quindi, nel rinviare alla Relazione della predetta Gestione, **sottolinea nuovamente la necessità** di adottare ogni utile iniziativa legata all'effettiva attuazione della norma ex art. 1, comma 91, della legge n. 266/2005, come sostituita dall'art. 1, comma 486, della legge n. 296/2006, al fine di pervenire, anche tramite il coinvolgimento delle Amministrazioni vigilanti, ad una soluzione definitiva della partita creditoria in argomento, anche in considerazione dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui.

Nell'ambito delle Gestioni speciali in disamina, con riferimento alla Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13) e al Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Collegio **rinnova** l'invito a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile, **rinviando** alle motivazioni espresse nelle Relazioni di dettaglio.

Completa il novero delle Gestioni *de quibus* il Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli enti pubblici (n. 15).

Altri Fondi o Gestioni

Con riferimento agli «Altri Fondi o Gestioni» di cui alle tabelle n. 31/A e n. 31/B sopra riportate, si evidenzia quanto segue.

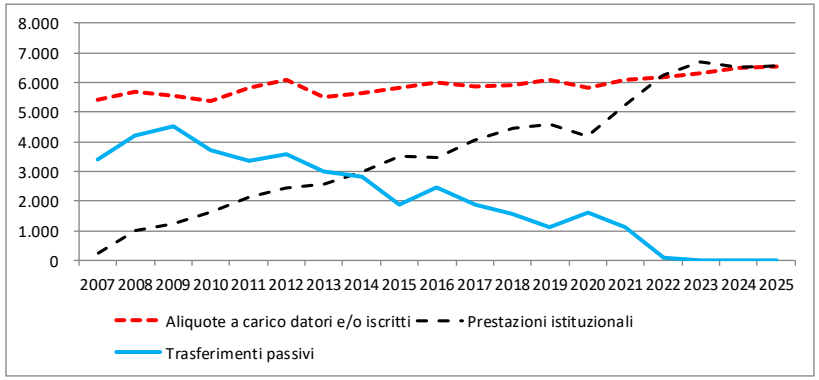
Relativamente al Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (n. 20) si rappresenta che, per effetto del disavanzo di esercizio, pari a 47 milioni di euro (in peggioramento di 4 milioni di euro rispetto sia alle previsioni aggiornate 2024 che al consuntivo 2023), il risultato patrimoniale negativo atteso al 31.12.2025 è pari a 2.506 milioni di euro. Il Collegio, stante la permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, nel **rinviare** a quanto evidenziato nella singola Relazione, **osserva** fin d'ora che, in assenza di una revisione normativa specifica, il Fondo è destinato ad un progressivo deterioramento economico-patrimoniale.

Relativamente al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile (n. 40) il Collegio ha ritenuto, come in occasione dell'esame dei precedenti documenti contabili, di effettuare un approfondimento sulla situazione del Fondo in argomento. Nella tabella e nei grafici che seguono, elaborati dal Collegio sulla base delle informazioni contenute nelle relazioni del Direttore generale al Fondo, è riportato l'andamento dei principali valori, espressi in milioni di euro, per gli anni dal 2007 al 2025.
Nel **fare rinvio** alla Relazione di quest'Organo concernente il Fondo in parola, preme fin d'ora **evidenziare** che l'equilibrio finanziario rischia di essere alterato dall'elevata dimensione dei crediti contributivi accumulatisi, che a fine 2025 sono previsti per 1.488 milioni di euro, rettificati nella misura di 1.341 milioni di euro.

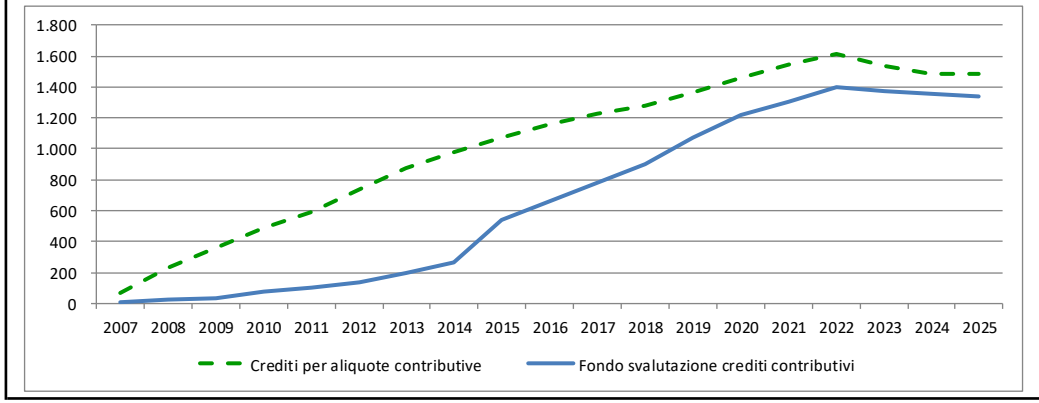
Situazione fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del c.c. nel bilancio INPS (n. 40)

	Dati di consuntivo																	Preventivo 2ª nota var	Preventivo
milioni di euro	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Aliquote a carico datori e/o iscritti	5.399	5.705	5.556	5.382	5.808	6.072	5.513	5.639	5.810	5.990	5.861	5.904	6.072	5.809	6.091	6.165	6.326	6.491	6.548
Prestazioni istituzionali	263	1.015	1.215	1.611	2.104	2.416	2.587	2.952	3.499	3.488	4.050	4.435	4.575	4.161	5.239	6.240	6.678	6.507	6.570
di cui: TFR	*259*	*981*	*1.127*	*1.464*	*1.860*	*2.044*	*2.146*	*2.461*	*2.941*	*2.806*	*3.308*	*3.624*	*3.701*	*3.449*	*4.380*	*5.061*	*4.987*	*5.236*	*5.235*
di cui: Anticipi TFR	*4*	*28*	*67*	*118*	*192*	*280*	*365*	*438*	*494*	*593*	*621*	*663*	*709*	*595*	*728*	*710*	*825*	*850*	*980*
di cui: Imposte	*0*	*6*	*21*	*29*	*52*	*92*	*76*	*53*	*64*	*89*	*120*	*148*	*165*	*117*	*131*	*469*	*866*	*421*	*355*
Trasferimenti passivi	3.407	4.212	4.530	3.709	3.370	3.567	3.004	2.798	1.869	2.450	1.868	1.551	1.136	1.611	1.101	63	0	0	0
Crediti per aliquote contributive	71	230	359	485	592	735	873	981	1.071	1.155	1.228	1.282	1.362	1.463	1.547	1.613	1.539	1.488	1.488
Fondo svalutazione crediti contributivi	7	23	36	76	107	139	195	267	544	662	785	901	1.072	1.219	1.305	1.400	1.372	1.358	1.341

TFR all'Inps. Entrate (competenza), prestazioni e trasferimenti al bilancio pubblico



TFR all'Inps. Residui attivi per crediti contributivi e relativo fondo svalutazione



Nel rinviare ai valori rappresentati nella Relazione di riferimento, con particolare riguardo al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), si **evidenzia** nuovamente come la quasi totalità delle entrate del Fondo sia ancora rappresentata da risorse pubbliche, risentendo lo stesso dei trasferimenti disposti dallo Stato ai sensi della normativa vigente.

Inoltre, per i Fondi sottoelencati il Collegio **rinnova** l'invito a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile, **rinviando** alle motivazioni espresse nelle Relazioni di dettaglio:

- Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18);
- Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22);
- Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995 (n. 33).

Negli «Altri Fondi o Gestioni», altresì, si **evidenzia** il Fondo di integrazione salariale (n. 46), che, per l'anno 2025, presenta un risultato di esercizio positivo stimato di 498 milioni di euro a fronte di un risultato di esercizio positivo nelle previsioni aggiornate 2024, pari a 195 milioni di euro, e a fronte di un risultato positivo di 821 milioni di euro del consuntivo 2023. Conseguentemente il risultato patrimoniale presunto della gestione è stimato in 5.560 milioni di euro.

Con riferimento al novero dei Fondi di solidarietà, nel rinviare alle singole Relazioni per la rappresentazione dei rispettivi valori previsionali e nel rammentare che l'art. 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ai commi 1 e 2, prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e che gli interventi a carico di tali Fondi siano concessi previa *"costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite"*, il Collegio **ribadisce** quanto già evidenziato nelle proprie Relazioni ai recenti documenti contabili circa la diversa rappresentazione contabile utilizzata per i Fondi di solidarietà costituiti in data antecedente al citato decreto legislativo[3].

3 - Quali il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (n. 31), il Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (n. 32), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (n. 39) e il Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (n. 43).

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Relazione al bilancio preventivo 2025

Le previsioni relative all'anno 2025 della gestione in esame presentano un risultato di esercizio positivo di 6.050 milioni di euro, a fronte del risultato di esercizio positivo di 4.998 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024, con un miglioramento di 1.052 milioni di euro ed un risultato patrimoniale negativo di 46.947 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-76.421**	**-64.593**	**-55.636**	**8.957**	**-13,87%**
Valore della produzione	144.959	150.996	154.684	3.688	2,44%
Costo della produzione	-137.126	-145.974	-148.624	-2.650	1,82%
Differenza	7.833	5.022	6.060	1.038	20,67%
Proventi e oneri finanziari	-36	-37	-39	-2	5,41%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	109	56	68	12	21,43%
Imposte di esercizio	-37	-43	-39	4	---
Risultato d'esercizio *	**7.869**	**4.998**	**6.050**	**1.052**	**21,05%**
Ripiano delle anticipazioni di bilancio **	**3.959**	**3.959**	**2.639**		
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-64.593**	**-55.636**	**-46.947**	**8.689**	**-15,62%**

* Al netto delle assegnazioni a riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 3.985 milioni di euro per il 2025

** Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Al fine di una più immediata comprensione delle poste previsionali del Fondo, si rappresentano, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD (separato dalle evidenze contabili confluite nello stesso - ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI ed INPGI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	2024 2ª nota di variazione	Preventivo 2025		2024 2ª nota di variazione	Preventivo 2025	
	in milioni di euro					
FPLD	15.975	17.181	1.206	87.718	107.273	19.555
ex F.do Trasporti	-978	-976	2	-21.578	-22.491	-913
ex F.do Elettrici	-2.741	-2.758	-17	-40.465	-43.157	-2.692
ex F.do Telefonici	-1.770	-1.782	-12	-17.953	-19.735	-1.782
ex INPDAI	-5.199	-5.306	-107	-63.505	-68.674	-5.169
INPGI AGO	-288	-308	-20	146	-162	-308
Totale FPLD	**4.998**	**6.050**	**1.052**	**-55.636**	**-46.947**	**8.689**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 138.675 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 3.675 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2024. Come precisato nella relazione del Direttore generale l'aumento rispetto alla seconda nota di variazione 2024 è dovuto "*all'incremento dell'occupazione e delle retribuzioni, tenuto conto anche di una riduzione per aggiornamento della base dati (sulla base delle informazioni disponibili sull'andamento 2024)*".
  Si evidenzia che tale incremento risulta dalla somma algebrica dei maggiori contributi relativi al FPLD al netto delle contabilità separate (+3.772 milioni di euro) ed all'INPGI AGO (+2 milioni di euro) e del minore gettito contributivo delle separate contabilità (-99 milioni di euro).

  Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 490 milioni di euro (-50 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).
  Il predetto importo è riferibile a:
  - riserve, valori capitali e di riscatto ai fini pensionistici (254 milioni di euro);
  - contributi per prosecuzione volontaria (118 milioni di euro);
  - proventi per divieto di cumulo (118 milioni di euro).

- *Altri ricavi e proventi*
  Tali poste, iscritte in bilancio per 15.570 milioni di euro (+63 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), comprendono principalmente:
  1. I Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 5.893 milioni di euro (5.715 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024), dettagliati nell'allegato 11 della relazione del Direttore generale sulla gestione in esame, di cui:
     - ✓ 5.086 milioni di euro relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (+170 milioni di euro rispetto alla seconda nota di variazione 2024);
     - ✓ 741 milioni di euro a titolo di altre coperture figurative fiscalizzate e coperture di minori entrate;

- ✓ 65 milioni di euro per copertura oneri diversi (stesso dato rispetto alla seconda nota di variazione 2024).

2. I Valori di copertura di periodi assicurativi, per 9.336 milioni di euro relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati con trattamenti di disoccupazione e di integrazione salariale (-113 milioni di euro rispetto al dato definitivo 2024).
3. Il Trasferimento di Fondi speciali di previdenza L. 41/86 per 10 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto al dato aggiornato 2024).
4. I Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico, per 3 milioni di euro (- 1 milione di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).
5. Le Entrate non classificabili per 329 milioni di euro (-1 milione di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 142.957 milioni di euro (140.961 milioni di euro nella seconda nota di variazione 2024), che attengono quasi per intero alle rate di pensione (140.377 milioni di euro), che aumentano di 2.116 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024. Sono altresì iscritti 2.573 milioni di euro a titolo di quote di integrazione al minimo pensionistico ex art. 6 della legge n. 638/1983.
Tale valutazione tiene conto dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza 1° gennaio 2025 in base all'indice previsto dell'1,0%.
L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 32.381 milioni di euro, a cui si aggiunge la quota relativa all'assegno per il nucleo familiare posto a carico della PTLD per un importo pari a 362 milioni di euro.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti per 686 milioni di euro (in diminuzione di 10 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024) relative al recupero di prestazioni da effettuare nel corso dell'anno.

- *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 2.647 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (-771 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024). L'importo preventivato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con

determinazione del Direttore generale n. 255 del 22 ottobre 2024[1], come da tabella seguente:

Periodi	Crediti delle aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM e dei datori di lavoro agricoli
Fino al 2020	99,00%
2021	92,99%
2022	70,64%
2023	57,39%
2024	40,08%
2025	19,14%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

- *Oneri diversi di gestione*

  In tale posta, iscritta in bilancio per 3.707 milioni di euro, si evidenziano i Trasferimenti passivi pari a 904 milioni di euro (+21 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024), attribuibili:
  ✓ ai trasferimenti a favore dello Stato (403 milioni di euro);
  ✓ alle contribuzioni a favore di Istituti di patronato (269 milioni di euro);
  ✓ alle somme da trasferire ad altri Enti di previdenza per valori di copertura di periodi assicurativi (230 milioni di euro);
  ✓ ai trasferimenti per finanziamento della Commissione di vigilanza sui fondi pensione ai sensi dell'art. 59, c. 39, legge n. 449/1997 per 2 milioni di euro (invariati rispetto alla previsione aggiornata 2024).

  Sono inoltre iscritte Spese di amministrazione[2] per 1.223 milioni di euro, con una diminuzione di 120 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024.

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

  Risultano pari a complessivi 39 milioni di euro, di cui 37 milioni di euro riferiti alle perdite della gestione immobiliare.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 68 milioni di euro, sono rappresentati dal Plusvalore da alienazione immobili (42 milioni di euro), dall'Eccedenza del fondo ammortamento immobili (22 milioni di euro) e dal Plusvalore immobili (4 milioni di euro).

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.
2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 135.826 milioni di euro, un totale delle passività di 182.773 milioni di euro, con un risultato patrimoniale negativo alla fine dell'anno di 46.947 milioni di euro, quale somma algebrica, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, "*delle riserve legali (97.346 mln), del ripiano delle anticipazioni di bilancio (28.755 mln), del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato (14.340 mln), delle riserve statutarie (16 mln), del disavanzo esercizi precedenti (-189.469 mln) e dell'avanzo economico di esercizio (2.065 mln)*".

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 1.461 milioni di euro (+25 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024), di cui 621 milioni di euro riguardano le Immobilizzazioni materiali e 840 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie.

- *Attivo Circolante*
  Tale voce è indicata in bilancio per 114.965 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 58.585 milioni di euro, ed è costituita quasi esclusivamente dai Residui Attivi e, in particolare, dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
  - 70.004 milioni di euro per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 58.068 milioni di euro;
  - 1.194 milioni di euro per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 517 milioni di euro;
  - 271 milioni di euro per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

  Sono altresì iscritti Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, rappresentati dai Crediti per trasferimenti da parte delle Regioni per 566 milioni di euro e Crediti per trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico per 176 milioni di euro.

  Si registrano, inoltre, Disponibilità liquide per 101.291 milioni di euro rappresentate esclusivamente dai Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità.

Passivo

- *Debiti*
  Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 182.255 milioni di euro, tra cui si evidenzia:
  - il debito per Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 155.837 milioni di euro (+10.838 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024);

- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato) per 21.490 milioni di euro (20.977 milioni di euro nella previsione aggiornata 2024), relativo ai trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio dalle separate contabilità del FPLD a parziale copertura del loro fabbisogno[3];
- il debito per le spese per prestazioni istituzionali per 3.300 milioni di euro;
- il debito per oneri finanziari per 1.288 milioni di euro.

In sintesi, il risultato economico della Gestione, stimato in 6.050 milioni di euro, è rappresentato dalla somma algebrica del risultato positivo del FPLD (pari a 17.181 milioni di euro) e dei disavanzi di esercizio (pari ad un totale di 11.131 milioni di euro) delle cinque evidenze contabili deficitarie (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI e INPGI AGO).

Il Collegio evidenzia che queste ultime, pur avendo un numero di prestazioni (384.580) che rappresenta soltanto il 4,88% del totale dei trattamenti stimati al 31.12.2025 nel FPLD (cfr. pag. 19, tabella n. 2 della Relazione del Consiglio di amministrazione), generano il 2,10% dei contributi (2.910 milioni di euro) e producono una spesa per prestazioni di 14.097 milioni di euro, che costituisce il 9,86% del complessivo onere della Gestione.
Il Collegio evidenzia che rispetto al previsto risultato di esercizio positivo, in considerazione delle riserve legali assegnate nel 2025 per 3.985 milioni di euro, ai sensi della vigente normativa, la gestione presenta un avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a 2.065 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni della seconda nota di variazione del bilancio 2024 di 1.305 milioni di euro.
Infine, nonostante il risultato di esercizio positivo sopra evidenziato, la Gestione continua a presentare un risultato patrimoniale negativo pari a 46.947 milioni di euro (pur in miglioramento di 8.689 milioni di euro rispetto al 2024 e di 17.646 milioni di euro rispetto al 2023) che impone l'esigenza – ribadita da quest'Organo di controllo – di mantenere un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, con riferimento alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Relazione al bilancio preventivo 2025

Le previsioni relative all'anno 2025 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presentano un risultato economico di esercizio positivo di 12.350 milioni di euro, con un aumento di 617 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024, ed un risultato patrimoniale positivo di 254.162 milioni di euro, comprensivo della consistenza delle riserve obbligatorie (pari a 277 milioni di euro).

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**217.417**	**230.079**	**241.812**	**11.733**	**5,10%**
Valore della produzione	29.847	31.095	32.272	1.177	3,79%
Costo della produzione	-17.168	-19.344	-19.903	-559	2,89%
Differenza	12.679	11.751	12.369	618	5,26%
Proventi e oneri finanziari	1	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1	3	1	-2	-66,67%
Imposte di esercizio	-20	-24	-22	2	---
Risultato d'esercizio	**12.661**	**11.733**	**12.350**	**617**	**5,26%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**230.079**	**241.812**	**254.162**	**12.350**	**5,11%**

* Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Tipologia di trattamento	Entrate				Prestazioni				Saldo	
	2024 2ª nota variazione	2025	Varazione asssoluta	Varazione percentuale	2024 2ª nota variazione	2025	Varazione asssoluta	Varazione percentuale	2024	2025
Trattamenti di famiglia	8.949	9.282	333	3,72%	569	576	7	1,23%	8.380	8.706
Trattamenti di integrazione salariale	3.695	3.847	152	4,11%	505	526	21	4,16%	3.190	3.321
Trattamenti di disoccupazione	174	182	8	4,60%	1.459	1.466	7	0,48%	- 1.285	- 1.284
Trattamenti di ASpI/mini ASpI/NASpI	6.920	7.176	256	3,70%	6.708	6.910	202	3,01%	212	266
Trattamenti economici di malattia e maternità	8.055	8.357	302	3,75%	4.221	4.317	96	2,27%	3.834	4.040
Trattamenti di fine rapporto e vari	852	883	31	3,64%	483	488	5	1,04%	369	395
TOTALE	28.645	29.727	1.082	3,78%	13.945	14.283	338	2,42%	14.700	15.444

(importi in milioni di euro)

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 29.727 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+1.082 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), come rappresentato nella tabella sopra riportata.
  Tale aumento, come si evince dalla relazione del Direttore generale, è da ascrivere all'"*effetto del previsto incremento delle retribuzioni lorde globali*".
  Come evidenziato nella relazione del Direttore generale "*il D.Lgs. n. 36/2021 e successive modifiche ha previsto la riforma previdenziale e assistenziale degli enti sportivi professionistici dilettantistici e paralimpici, prevedendo dal 1° luglio 2023, l'estensione ai lavoratori subordinati del settore dilettantistico delle tutele previdenziali e assistenziali già previste per il settore professionistico. In particolare, poiché in precedenza i lavoratori sportivi subordinati erano destinatari della sola assicurazione IVS, dal 1° luglio 2023 a prescindere dalla qualifica professionale e dal settore di attività (professionistico o dilettantistico) viene garantita la tutela della malattia, dell'infortunio, della gravidanza, della maternità e della genitorialità e contro la disoccupazione involontaria, con conseguente incremento delle entrate contributive*".

- *Altri ricavi e proventi*
  Tali poste, iscritte in bilancio per 2.691 milioni di euro (+94 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS, ad integrazione di minori entrate per effetto di disposizioni legislative, per 2.599 milioni di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:
  1. le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 14.283 milioni di euro (+339 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), attengono, come può evincersi dal prospetto sopra riportato, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o *ex* lavoratori dipendenti.
     Nella relazione del Direttore generale è rappresentato che "*Le disposizioni normative introdotte con il DL n. 175/2023 hanno soppresso la prestazione definita ALAS, con l'introduzione della indennità di discontinuità rivolta sempre ai lavoratori dello spettacolo, i cui effetti trovano rilevanza nel 2025*".
     Nella relazione del Direttore generale, inoltre, è specificato che "*Si rileva un incremento nella spesa prevista per i trattamenti di*

NASpI, malattia e maternità, per effetto di un generalizzato aumento dei monti retributivi";

2. le poste correttive e compensative delle uscite correnti, stimate in 697 milioni di euro (-10 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024) riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni che verranno accertati nell'esercizio.

- *Ammortamenti e svalutazioni*

  È stata stimata in 782 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (703 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 255 del 22 ottobre 2024[1], come da tabella seguente:

Periodi	Crediti delle aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM e dei datori di lavoro agricoli
Fino al 2020	99,00%
2021	92,99%
2022	70,64%
2023	57,39%
2024	40,08%
2025	19,14%

  Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

- *Oneri diversi di gestione*

  Iscritta in bilancio per 5.532 milioni di euro, tale posta è composta principalmente:

  1. dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 4.605 milioni di euro (+130 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024). Nella relazione del Direttore generale è specificato che tale posta si riferisce ai trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti e che "*l'incremento è da attribuire prevalentemente alle prestazioni di cassa integrazione e di NASpI*";
  2. dai Trasferimenti passivi per complessivi 92 milioni di euro (-1 milione di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), di cui, – come si evince dalla relazione del Direttore generale, – 57 milioni di euro da trasferire agli Istituti di patronato e 35 milioni di euro ai fondi di previdenza complementare;
  3. dalle Spese di amministrazione[2], per complessivi 705 milioni di euro, con una diminuzione di 62 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2024.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Il saldo complessivo tra contributi e prestazioni della gestione risulta nel 2025 presuntivamente pari a 15.444 milioni di euro, mentre il risultato di esercizio, come detto, risulta pari a 12.350 milioni di euro. In particolare, si evidenzia come il saldo tra entrate contributive per trattamenti di famiglia e la spesa relativa a tali prestazioni sia pari a 8.706 milioni di euro.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tale posta, iscritta in bilancio per un importo pari a 2 milioni di euro, è costituita principalmente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 0,6 milioni di euro e dai Redditi e proventi patrimoniali per 0,8 milioni di euro.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 1 milione di euro, sono costituiti quasi esclusivamente dal Plusvalore degli immobili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 257.422 milioni di euro, un totale delle passività di 3.260 milioni di euro ed una consistenza patrimoniale netta presunta al 31 dicembre 2025 pari a 254.162 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta, iscritta in bilancio per 150 milioni di euro, riguarda principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione ad investimenti patrimoniali unitari per 78 milioni di euro, le Immobilizzazioni materiali e, in particolare, la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 66 milioni di euro, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

- *Attivo Circolante*
  Complessivamente pari a 253.342 milioni di euro è costituito da:
  1. Residui attivi per 2.361 milioni di euro (indicati in bilancio al netto dei fondi svalutazione crediti), afferenti ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
     - 10.694 milioni di euro per i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 9.153 milioni di euro;
     - 1.093 milioni di euro relativi ai crediti per poste correttive e compensative di spese correnti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 343 milioni di euro;

- 60 milioni di euro per i crediti per entrate non classificabili in altre voci;
- 10 milioni di euro per i crediti per trasferimenti da parte delle Regioni.

2. Disponibilità liquide pari a 250.981 milioni di euro rappresentati da:
   - Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 196.435 milioni di euro (+20.404 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2024);
   - Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 54.546 milioni di euro (-7.911 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024) relativi alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.

Passivo

- *Debiti*

  Tale voce risulta pari a 1.070 milioni di euro (-1 milione di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024) riferibili principalmente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 731 milioni di euro e ai Debiti per oneri finanziari per 241 milioni di euro.

Il Collegio, in occasione del consuntivo 2023, aveva evidenziato l'entrata in vigore – con decorrenza 1° luglio 2023 – del Capo I del Titolo V del D.Lgs. n. 36/2021 (come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 163/2022) in materia di lavoro sportivo, che ha innovato la disciplina dei rapporti di lavoro degli sportivi ed ha ampliato le tutele previdenziali sia nell'ambito del professionismo che del dilettantismo. (cfr., altresì, la circolare n. 88 del 31.10.2023, che ha disciplinato nel dettaglio la materia per gli ambiti istituzionali). Il Collegio aveva quindi ravvisato la necessità che la relazione del Direttore generale desse adeguata evidenza della contribuzione e delle relative prestazioni assistenziali (maternità, malattia, degenza ospedaliera, DIS-COLL) inerenti i lavoratori in parola, e aveva raccomandato di adeguare il primo documento contabile utile, anche all'esito delle registrazioni dei flussi contabili intervenuti medio tempore. Dall'esame del bilancio della Gestione, invece, le scritture contabili non risultano adeguate alla richiesta formulata.

In termini generali, il Collegio evidenzia come la Gestione sia arrivata ad avere un risultato patrimoniale positivo di dimensioni assolutamente consistenti (254.162 milioni di euro) e come l'accumulazione continui a ritmi sostenuti (con risultato di esercizio presunto del 2025 pari a 12.350 milioni di euro), frutto di entrate contributive in aumento e di spese per prestazioni che aumentano ad un ritmo inferiore e che hanno subito un calo significativo negli ultimi anni, in seguito al riassorbimento di molti trattamenti di famiglia nell'assegno unico universale finanziato dalla GIAS.

A conclusione dell’esame del presente preventivo, ferme restando le osservazioni sopra formulate e quanto evidenziato nelle considerazioni della seconda parte della Relazione generale, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al bilancio preventivo 2025

Le previsioni relative all'anno 2025 della gestione presentano un risultato economico di esercizio negativo di 2.330 milioni di euro, con un miglioramento di 123 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024.
Come riportato nella relazione del Direttore generale, "*Per effetto di tale risultato di esercizio il disavanzo patrimoniale presunto al 31 dicembre 2025 è di 103.938,424 mln, importo che risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 5.959,502 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 562,066 mln*" (*cfr.*, altresì, par. 5.1 della parte prima della Relazione generale).
Quanto sopra è illustrato nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-97.517**	**-99.414**	**-101.712**	**-2.298**	**2,31%**
Valore della produzione	1.279	1.281	1.277	-4	-0,31%
Costo della produzione	-3.333	-3.730	-3.602	128	-3,43%
Differenza	-2.054	-2.449	-2.325	124	-5,06%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	-1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	5	0	0	0	--
Imposte di esercizio	-3	-3	-3	0	---
Risultato d'esercizio	**-2.052**	**-2.453**	**-2.330**	**123**	**-5,01%**
Ripiano delle anticipazioni di bilancio *	**155**	**155**	**103**		**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-99.414**	**-101.712**	**-103.938**	**-2.226**	**2,19%**

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.253 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o

degli iscritti, con una diminuzione di 3 milioni di euro rispetto al dato delle previsioni aggiornate 2024.
La relazione del Direttore generale stima che il numero medio degli iscritti passi dalle 416.950 unità del 2024 alle 413.100 unità, in diminuzione di 3.850 contribuenti (*cfr*., altresì, pag. 27 della relazione del Consiglio di amministrazione).
Inoltre, per l'anno 2025, le aliquote applicabili al reddito medio convenzionale annuo sono uniformate al 24% per la generalità delle imprese, a prescindere dalla zona di ubicazione, e dei lavoratori.
Si evidenziano, altresì, 3 milioni di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi e sanzioni per 20 milioni di euro.

- *Altri ricavi e proventi*
  Tale voce, iscritta in bilancio per 40 milioni di euro, riguarda i Trasferimenti da GIAS (8 milioni di euro) e le Entrate non classificabili in altre voci (32 milioni di euro).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 3.301 milioni di euro, di cui 2.628 milioni di euro che attengono alle rate di pensione (in diminuzione di 44 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente), 669 milioni di euro come quote di integrazione al minimo pensionistico, e 4 milioni di euro per indennità di maternità.
  Come rappresentato nella relazione del Direttore generale, "*Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2025 è stato applicato un indice pari al 1%*".

  Si precisa, inoltre, che l'onere in parola – come anticipato – è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 6.930 milioni di euro, posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

  Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, i recuperi di prestazioni per 24 milioni di euro.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
  È stata stimata in 172 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (209 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024). L'importo stimato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione

del Direttore generale n. 255 del 22 ottobre 2024[1], come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2020	99,00%
2021	85,00%
2022	75,00%
2023	60,00%
2024	50,00%
2025	25,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale voce, iscritta in bilancio per 153 milioni di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[2], pari a 120 milioni di euro (-11 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 794 milioni di euro, un totale delle passività di 104.732 milioni di euro ed un risultato patrimoniale negativo al 31 dicembre 2025 pari a 103.938 milioni di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*
  Tale voce, iscritta in bilancio per 11 milioni di euro, rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
  Iscritta in bilancio per 494 milioni di euro, tale voce afferisce ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
  - 2.754 milioni di euro per i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 2.369 milioni di euro;
  - 49 milioni di euro per i crediti per poste correttive e compensative di spese correnti rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 22 milioni di euro;

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.
2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- 82 milioni di euro per i crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

- *Debiti*

  Iscritti per un ammontare pari a 104.698 milioni di euro, di cui la maggior parte è costituita da Debiti diversi e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 104.374 milioni di euro (+2.226 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024), oltre ai Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 150 milioni di euro (stesso dato del 2024) e ai Debiti per oneri finanziari per 57 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2024).

  Risultano, inoltre, Debiti verso iscritti, soci o terzi per prestazioni istituzionali per 115 milioni di euro.

Il Collegio evidenzia il costante incremento del risultato patrimoniale negativo della gestione, pari a 103.938 milioni di euro secondo la stima del preventivo in esame (+2.226 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024 pari a 101.712 milioni di euro). Il predetto valore, peraltro, rispetto al bilancio consuntivo 2023, risulta incrementato di 4.524 milioni di euro.
Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al bilancio preventivo 2025

Le previsioni relative all'anno 2025 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 6.307 milioni di euro, con un peggioramento di 200 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024, ed un risultato patrimoniale negativo complessivo pari a 107.050 milioni di euro, come da prospetto seguente.
Come riportato nella relazione del Direttore generale, *"Tale importo risente sia del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 3.983,339 mln, voce che evidenzia la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art.35, comma 3, della legge 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.1 commi 178 e 179 della L. n. 205/2017, sia del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato, ai sensi dell'art. 16 della L. n. 370/1974, per 1.379,191 mln"* (*cfr.*, altresì, par. 5.1 della parte prima della Relazione generale).

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-90.836**	**-95.271**	**-100.997**	**-5.726**	**6,01%**
Valore della produzione	9.998	10.115	10.000	-115	-1,14%
Costo della produzione	-14.797	-16.216	-16.301	-85	0,52%
Differenza	-4.799	-6.101	-6.301	-200	3,28%
Proventi e oneri finanziari	-1	-1	-1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-11	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-5	-5	-5	0	---
Risultato d'esercizio	**-4.815**	**-6.107**	**-6.307**	**-200**	**3,27%**
Ripiano delle anticipazioni di bilancio *	**381**	**381**	**254**		**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-95.271**	**-100.997**	**-107.050**	**-6.053**	**5,99%**

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 9.860 milioni di euro (-130 milioni di euro rispetto al 2024) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui 9.850 milioni di euro per contributo a percentuale (art. 1 della legge n. 233/1990 *e* successive modificazioni) e 10 milioni di euro per contributo per l'indennità di maternità (legge n. 546/1987).
  La relazione del Direttore generale sottolinea che "*La variazione del gettito è da attribuire:*
  - all'aumento della soglia di stima del reddito imponibile utilizzato come base di calcolo del minimale contributivo (II nota di variazione 2024=€ 55.008 – preventivo 2025=€ 55.558)
  - alla diminuzione del numero medio dei lavoratori iscritti di 40.000 unità (II nota di variazione 2024=1.380.000 – preventivo 2025=1.340.000" (*cfr.*, altresì, pag. 27 della relazione del Consiglio di amministrazione).
  Ai sensi dell'articolo 24, comma 22, del decreto-legge n. 201 del 6 dicembre 2011, nel testo introdotto dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214, l'aliquota contributiva risulta pari al 24% fino al limite della prima fascia di retribuzione annua pensionabile (55.558 euro) ed al 25% per i redditi fino a 92.597 euro.

  Nel bilancio sono altresì iscritte Quote di partecipazione per 22 milioni di euro.

- *Altri ricavi e proventi*
  Tale posta, pari a 433 milioni di euro, è costituita in gran parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (397 milioni di euro), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:
  - 40,3 milioni di euro per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
  - 33,3 milioni di euro per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva (legge n. 220/2010, art. 1, comma 10);
  - 320 milioni di euro per la copertura di minori entrate contributive;
  - 3,3 milioni di euro per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 14.552 milioni di euro, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione per 13.885 milioni di euro (+245 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024). Sono, altresì, iscritti 655 milioni di euro a titolo di quote di integrazione al minimo pensionistico ex art. 6 della legge n. 638/1983.

  Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, "*Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2025 è stato applicato un indice pari all'1,0%*".

  L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 3.799 milioni di euro, posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89), il cui decremento rispetto alle previsioni del 2024 (-80 milioni di euro) è dovuto, come si evince dalla relazione del Direttore generale, alla variazione delle voci relative "*• alla riduzione di quanto previsto per l'accesso al trattamento di pensione con almeno 62 anni di età e 38 di contributi art. 14 del DL 4/2019 (-76,600 mln) • alla mancata riconferma dello stanziamento previsto per l'incremento delle pensioni minime – art 1 comma 310 L. n. 197/2022 (-49,899 mln) • all'incremento di quanto previsto per la quota di prestazioni inerente pensione quota 103 art. 1 comma 283 L. n. 197/2022 (+34,030 mln) • all'incremento di quanto previsto per la quota di prestazioni inerente la quota parte di mensilità di pensione erogata – art. 37 comma 3 lett c) L. n. 88/89 (+41,540 mln) • alla riduzione di quanto previsto per la quota di prestazioni inerente la riduzione di anzianità per accesso al pensionamento anticipato indipendente dall'età art 15 del D.L. n. 4/2019 (-33 mln)*".

- *Ammortamenti e svalutazioni*

  È stata stimata in 1.524 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (1.654 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024). L'importo stimato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 255 del 22 ottobre 2024[1], come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2020	99,00%
2021	85,00%
2022	75,00%
2023	60,00%
2024	50,00%
2025	25,00%

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale voce, iscritta per 310 milioni di euro, è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 43 milioni di euro, attribuibili agli importi per contribuzione già destinata all'ONPI a favore del Ministero dell'economia e delle finanze (24 milioni di euro), a favore degli Enti di patronato (16 milioni di euro) e alle somme trasferite ad altri enti (3 milioni di euro), nonché dalle Spese di amministrazione[2] pari a 205 milioni di euro (in diminuzione di 18 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 5.714 milioni di euro, un totale delle passività di 112.764 milioni di euro ed un risultato patrimoniale negativo al 31 dicembre 2025 pari a 107.050 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*
  Tale voce, iscritta per 19 milioni di euro, rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

- *Attivo Circolante*
  L'ammontare complessivo, iscritto in bilancio per 4.138 milioni di euro (+84 milioni di euro rispetto al 2024) al netto dei Fondi svalutazione crediti per 15.237 milioni di euro, è riferito ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi composti da:
  - Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 18.992 milioni di euro (rettificati dal Fondo svalutazione crediti per 15.189 milioni di euro);
  - Crediti verso iscritti, soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 276 milioni di euro (rettificati dal Fondo svalutazione crediti per 48 milioni di euro);
  - Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 107 milioni di euro (stesso dato del 2024).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo

- *Debiti*

  Complessivamente pari a 112.642 milioni di euro; in tale posta si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 111.880 milioni di euro (+6.138 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024), i Debiti per oneri finanziari per 339 milioni di euro (dato invariato rispetto alla previsione aggiornata 2024) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 350 milioni di euro (+31 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2024).

Il Collegio evidenzia il costante incremento del risultato patrimoniale negativo della gestione che ammonta a 107.050 milioni di euro secondo la stima del preventivo in esame (+6.053 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024). Il predetto valore, peraltro, rispetto al bilancio consuntivo 2023, risulta incrementato di 11.779 milioni di euro.
Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al bilancio preventivo 2025

Le previsioni relative all'anno 2025 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 3.792 milioni di euro, a fronte di un disavanzo di esercizio di 3.569 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024, ed un risultato patrimoniale negativo complessivo al 31 dicembre 2025 pari a 31.963 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-22.665**	**-24.602**	**-28.171**	**-3.569**	**14,51%**
Valore della produzione	12.445	12.637	12.610	-27	-0,21%
Costo della produzione	-14.232	-16.200	-16.395	-195	1,20%
Differenza	-1.787	-3.563	-3.785	-222	6,23%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-144	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	**-1.937**	**-3.569**	**-3.792**	**-223**	**6,25%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-24.602**	**-28.171**	**-31.963**	**-3.792**	**13,46%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 12.395 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 32 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024.
  Come riportato nella relazione del Direttore generale (*cfr*. pag. 7), la stima del gettito tiene conto:
  • dell'aumento della soglia di stima del reddito imponibile utilizzato come base di calcolo del minimale contributivo (preventivo 2025=euro 55.558 – II nota di variazione 2024=euro 55.008);
  • della riduzione del numero medio dei lavoratori iscritti di 9.700 unità (preventivo 2025=1.937.800 – II nota di variazione 2024=1.947.500).

Ai sensi dell'articolo 24, comma 22, del decreto-legge n. 201 del 6 dicembre 2011, nel testo introdotto dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214, l'aliquota risulta pari al 24% fino al limite della prima fascia di retribuzione annua pensionabile (55.558 euro) ed al 25% per i redditi superiori a tale prima fascia.
Si precisa che la Legge di Bilancio per il 2021, all'art. 1, comma 380, ha previsto dall'1/1/2022 una nuova misura dell'aliquota contributiva per il finanziamento del Fondo di razionalizzazione della rete commerciale pari allo 0,48% (di cui 0,46% destinato al Fondo di razionalizzazione della Rete Commerciale e 0,02% destinato alla Gestione Commercianti), le cui risultanze sono esposte in apposita evidenza contabile nel preventivo della Gestione in esame.

Risulta, inoltre, presente la somma di 34 milioni di euro per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene per 14 milioni di euro ai contributi per la prosecuzione volontaria, per 8 milioni di euro ai proventi per divieto di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro e per 12 milioni di euro a titolo di riserve e valori capitali di riscatto versati dagli iscritti.

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi per 352 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto alla previsione aggiornata 2024) quali somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e a titolo di rimborsi di contributi e sanzioni.

- *Altri ricavi e proventi*

  Tali poste comprendono principalmente:

  1. le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 128 milioni di euro, relative in larga misura alle sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (95 milioni di euro) ed agli interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi (30 milioni di euro);
  2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, pari a 405 milioni di euro, per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, di cui 345 milioni di euro per la copertura di minori entrate contributive, 40 milioni di euro per la copertura del mancato gettito contributivo, 20 milioni di euro per le modifiche introdotte dall'art. 72 della legge n. 388/2000 e ai sensi dell'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra pensioni e redditi di lavoro).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 12.999 milioni di euro, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (12.361 milioni di euro), con un aumento di 460 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024. Sono altresì iscritti 518 milioni di euro a titolo di quote di integrazione al minimo pensionistico ex art. 6 della legge n. 638/1983.

  Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, "*Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2025 è stato applicato un indice pari all'1,0%*".

  L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 1.823 milioni di euro, con un decremento di 187 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024 dovuto principalmente – come rappresentato nella relazione del Direttore generale – "*alla diminuzione delle voci relative:*

  • *all'incremento delle pensioni minime - art. 1 c. 310 L. n. 197/2022 per la mancata riconferma (-39,200 mln);*

  • *all' onere per l'estensione del regime di cui all'art.1, co. 9, L. n. 243/2004 ("opzione donna") – art. 1, co. 281, L. n. 208/2015 (-34,060 mln);*

  • *allo stanziamento previsto per pensione quota 103 – art. 1, comma 283, L. n. 197/2022 (-18,862 mln)".*

  Si evidenziano, inoltre, 74 milioni di euro a titolo di Poste correttive e compensative di spese correnti riferiti ai recuperi stimati di prestazioni da effettuarsi nel corso dell'anno.

- *Ammortamenti e svalutazioni*

  È stata stimata in 3.110 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (3.364 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 255 del 22 ottobre 2024[1], come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2020	99,00%
2021	85,00%
2022	75,00%
2023	60,00%
2024	50,00%
2025	25,00%

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale voce, iscritta in bilancio per complessivi 360 milioni di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[2] per 233 milioni di euro (-20 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024).
  Su tale aggregato incidono, inoltre, i Trasferimenti passivi, valutati in 49 milioni di euro, di cui:
  - 26 milioni di euro per Trasferimento allo Stato di somme già destinate a ONPI (art. 12, commi 3 e 4, legge n. 55/1958 e art. 1 *duodecies* della legge n. 641/1978);
  - 6 milioni di euro per valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri enti di previdenza;
  - 17 milioni di euro per contribuzione a favore degli enti di patronato e di assistenza sociale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 11.629 milioni di euro, un totale delle passività di 43.592 milioni di euro ed un risultato patrimoniale negativo al 31 dicembre 2025 pari a 31.963 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Iscritta per 22 milioni di euro, tale voce rappresenta esclusivamente la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

- *Attivo Circolante*
  Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 9.362 milioni di euro, riferibili in larga parte ai Residui Attivi, indicati in bilancio per 8.804 milioni di euro, che attengono in particolare ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
  - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 34.925 milioni di euro (rettificati dal Fondo svalutazione per 27.511 milioni di euro);
  - i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 103 milioni di euro (rettificati dal Fondo svalutazione per 46 milioni di euro);

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.333 milioni di euro.

Sono presenti, inoltre, disponibilità liquide per 557 milioni di euro, riguardanti esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità.

Passivo

- *Debiti – Obbligazioni*

  Complessivamente pari a 43.498 milioni di euro, tale voce è rappresentata:
  - dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 42.163 milioni di euro (+4.056 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2024);
  - dai Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 557 milioni di euro (+73 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024);
  - dai Debiti per oneri finanziari per 346 milioni di euro (stesso dato del 2024);
  - dai Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 109 milioni di euro (stesso dato del 2024);
  - dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 305 milioni di euro (271 milioni di euro nella previsione aggiornata 2024);
  - dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 18 milioni di euro.

Il Collegio ribadisce il costante incremento del risultato patrimoniale negativo della gestione, stimato nel preventivo in esame per 31.963 milioni di euro (+3.792 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024). Il predetto valore, peraltro, rispetto al bilancio consuntivo 2023, risulta incrementato di 7.361 milioni di euro.
Tale situazione richiede necessariamente un'attenta valutazione circa l'adozione di iniziative dirette al riequilibrio della gestione in parola.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

8 Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335

Relazione al bilancio preventivo 2025

Le previsioni relative all'anno 2025 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio presunto di 9.034 milioni di euro, con una diminuzione di 38 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024, ed un risultato patrimoniale positivo al 31 dicembre 2025 pari a 181.371 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**154.122**	**163.265**	**172.337**	**9.072**	**5,56%**
Valore della produzione	11.172	11.808	12.004	196	1,66%
Costo della produzione	-2.257	-2.743	-2.976	-233	8,49%
Differenza	8.915	9.065	9.028	-37	-0,41%
Proventi e oneri finanziari	11	9	9	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	218	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-2	-3	-1	---
Risultato d'esercizio	**9.143**	**9.072**	**9.034**	**-38**	**-0,42%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**163.265**	**172.337**	**181.371**	**9.034**	**5,24%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 11.659 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+199 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024), i cui importi stimati sono distinti a seconda che si tratti di contribuzione previdenziale (11.100 milioni di euro) ovvero per prestazioni a sostegno del reddito (559 milioni di euro).
  Nella relazione del Direttore generale è rappresentato che *"il numero complessivo stimato dei contribuenti iscritti che verseranno alla gestione è pari a 1.625.000 unità nel 2025 (equivalenti in media*

annua a 1.060.000 unità) a fronte di 1.575.000 del 2024, suddivisi in 1.090.000 collaboratori e 535.000 professionisti" (*cfr*. pag.5).
Si evidenziano, inoltre, quote di partecipazione degli iscritti per 14 milioni di euro.

Per quanto concerne le aliquote di finanziamento per il triennio 2025-2027, per i collaboratori le aliquote rimangono invariate per il 2025 e risultano essere le seguenti:

- ✓ 35,03% per i soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali è prevista la contribuzione aggiuntiva DIS-COLL;
- ✓ 33,72% per i collaboratori non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali non è prevista la contribuzione aggiuntiva DIS-COLL;
- ✓ 24% per tutti i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela previdenziale obbligatoria.

Dal 2023 ai collaboratori di società sportive dilettantistiche privi di altra tutela previdenziale e non titolari di pensione viene applicata, sui redditi superiori a 5 mila euro, una aliquota IVS del 25% cui si sommano le altre aliquote aggiuntive (1,31% dis-coll e 0,72% maternità e altro); tuttavia fino al 31 dicembre 2027 tutte le aliquote sono ridotte del 50% (art. 23 decreto legislativo 5 ottobre 2022 n. 163). Si rinvia, sul punto, alla circolare INPS n. 88/2023.

Per i professionisti non assicurati presso altre forme obbligatorie e non titolari di pensione per il triennio 2025-2027, le aliquote di finanziamento sono:

- ✓ 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria;
- ✓ 25,07% per i soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie e non titolari di pensione.

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti rappresentate dai rimborsi di contributi e sanzioni per 117 milioni di euro.

- ➢ *Altri ricavi e proventi*
  Tale posta, pari a complessivi 448 milioni di euro, è rappresentata da:
  - Trasferimenti dalla GIAS, per un totale di 426 milioni di euro, costituiti principalmente dalla copertura del mancato gettito contributivo previsto dall'art.1, comma 203, della legge n. 208/2015, pari a 400 milioni di euro (stesso dato della previsione aggiornata 2024);
  - Entrate non classificabili in altre voci per 22 milioni di euro, riguardano principalmente – come rappresentato nella relazione del Direttore generale – le sanzioni civili e amministrative (15

milioni di euro) e gli interessi di dilazione e differimento (6,2 milioni di euro).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 2.732 milioni di euro (+250 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024), di cui 2.610 milioni di euro attengono alle rate di pensione.

  Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, "*Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2025 è stato applicato un indice pari all'1%*".

  L'ammontare delle prestazioni non pensionistiche è pari a 122 milioni di euro, costituite:

  - ✓ dall'indennità di disoccupazione DIS-COLL, *ex* art. 7 della Legge n. 81/2017 (107 milioni di euro);
  - ✓ dall'indennità ISCRO (2 milioni di euro);
  - ✓ dalle indennità di maternità e paternità, per degenza ospedaliera e malattia e dagli assegni per il nucleo familiare (13 milioni di euro).

  L'apporto della G.I.A.S. alla Gestione a titolo di oneri non previdenziali, per l'anno 2025, è stimato in 181 milioni di euro (177 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

- *Ammortamenti e svalutazioni*

  È stata stimata in 181 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (195 milioni di euro nella previsione aggiornata 2024).

  Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 255 del 22 ottobre 2024[1], come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2020	99,00%
2021	85,00%
2022	75,00%
2023	60,00%
2024	50,00%
2025	25,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale voce è composta principalmente:
  - dalle Spese di amministrazione[2] per 41 milioni di euro;
  - dai Trasferimenti passivi per 22 milioni di euro concernenti le somme da trasferire allo Stato a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri redditi e proventi patrimoniali*
  Si riferiscono principalmente agli Interessi sulle diponibilità nei c/c bancari per 4 milioni di euro e ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 5 milioni di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 181.447 milioni di euro, un totale delle passività di 76 milioni di euro ed un risultato patrimoniale positivo di 181.371 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Presentano una consistenza complessiva pari a 950 milioni di euro costituita, per la quasi totalità, dalle Immobilizzazioni finanziarie quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (946 milioni di euro).

- *Attivo Circolante*
  Pari a 177.915 milioni di euro, è costituito quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 177.412 milioni di euro, con un aumento di 8.791 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024.

Passivo

- *Debiti – Obbligazioni*
  Presentano una consistenza complessiva di 32 milioni di euro, di cui 22 milioni di euro per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 10 milioni di euro per Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Il Collegio sottolinea che, anche per l'esercizio 2025, è previsto un aumento del risultato patrimoniale positivo rispetto ai dati della previsione definitiva 2024 (+9.034 milioni di euro) e ai dati del bilancio consuntivo 2023 (+18.106 milioni di euro).
Tale risultato si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, poiché consente di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi dei CD-CM, artigiani e commercianti.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al bilancio preventivo 2025

Le previsioni relative all'anno 2025 della gestione in esame presentano uno squilibrio della situazione finanziaria – che viene portato a pareggio attraverso un apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 17 del D.P.R. n. 649/1972) – pari a 108.096 migliaia di euro, con una diminuzione di 6.698 migliaia di euro rispetto al 2024.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
Valore della produzione	111.995	114.820	108.112	-6.708	-5,84%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	111.934	114.794	108.096	-6.698	-5,83%
Costo della produzione	-112.099	-114.800	-108.093	6.707	-5,84%
Differenza	-104	20	19	-1	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	121	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-17	-20	-19	1	---
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale voce, si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 1 migliaio di euro.

Si rileva, come già per il bilancio preventivo 2024, l'azzeramento delle previsioni sulle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti poiché la gestione non ha più iscritti attivi.

- *Altri ricavi e proventi*
  Tale voce risulta costituita, come già detto in premessa, quasi esclusivamente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS e da GIAS per la copertura del disavanzo di esercizio, per 108.096

migliaia di euro, in diminuzione di 6.698 migliaia di euro rispetto al 2024.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:
  - le Spese per prestazioni per complessivi 107.209 migliaia di euro, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione, in diminuzione di 6.535 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024.
    Come indicato nella relazione del Direttore generale, "*Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2025 è stato applicato un indice pari all' 1,0%*".
    Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota pari a 2.669 migliaia di euro di natura non previdenziale assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della G.I.A.S., nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare, per 180 migliaia di euro, posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (PTLD);
  - le Poste correttive e compensative di uscite pari a 330 migliaia di euro, che riguardano unicamente i recuperi di prestazioni stimati per il 2025.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[1] per 1.026 migliaia di euro (-89 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo e del passivo di 3.292 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*
  Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 3.096 migliaia di euro, di cui:
  - 1.471 migliaia di euro per residui attivi (indicati in bilancio per 942 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 529 migliaia di euro) afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali figurano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 89 migliaia di euro (invariati rispetto alle previsioni

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

aggiornate 2024) ed i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.382 migliaia di euro;

- 2.154 migliaia di euro per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (+76 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

Passivo

- *Debiti – Obbligazioni*
  Complessivamente pari a 3.273 migliaia di euro, riguardano principalmente i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 3.021 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024).

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, della mancanza di nuovi iscritti attivi e del finanziamento quasi completamente a carico della GIAS, il Collegio rappresenta nuovamente l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e delle considerazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea

Relazione al bilancio preventivo 2025

Le previsioni relative all'anno 2025 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo pari a 186.075 migliaia di euro che, per effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 19.619 migliaia di euro, determina un risultato di esercizio negativo di 205.694 migliaia di euro, ed un risultato patrimoniale negativo di 2.339.987 migliaia di euro come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-1.820.040**	**-1.972.905**	**-2.153.912**	**-181.007**	**9,17%**
Valore della produzione	186.304	185.789	186.035	246	0,13%
Costo della produzione	-362.069	-374.500	-379.516	-5.016	1,34%
Differenza	-175.765	-188.711	-193.481	-4.770	2,53%
Proventi e oneri finanziari	-3	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	22.955	7.763	7.462	-301	-3,88%
Imposte di esercizio	-51	-60	-56	4	---
Risultato d'esercizio *	**-152.864**	**-181.008**	**-186.075**	**-5.067**	**2,80%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-1.972.905**	**-2.153.912**	**-2.339.987**	**-186.075**	**8,64%**

* Al netto dell'assegnazione alle riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 19.619 migliaia di euro per il 2025

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 180.902 migliaia di euro, con un aumento di 1.785 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024.
  Le quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni sono accertate in complessivi 3.540 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024).

- *Altri ricavi e proventi*
  Tali poste, indicate in bilancio per 1.834 migliaia di euro, comprendono principalmente i Trasferimenti da altre gestioni e dalla G.I.A.S. per:
  - 290 migliaia di euro relativi al trasferimento dalla GIAS per la copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi (art. 13, comma 20, del decreto-legge n. 145/2013);
  - 1.517 migliaia di euro relativi ai valori di copertura di periodi assicurativi.

  Si registrano, inoltre, Entrate non classificabili in altre voci per 27 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano Spese per prestazioni per complessivi 374.560 migliaia di euro, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione, con un aumento di 10.091 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.
  L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 5.719 migliaia di euro, posta a carico della G.I.A.S. (art. 37 legge n. 88/89).

  Si riscontrano, inoltre, Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni per 2.200 migliaia di euro (in aumento di 200 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024).

- *Ammortamenti e svalutazioni*
  Il Collegio osserva che non è stata prevista alcuna assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (la seconda nota di variazione del bilancio preventivo 2024 prevedeva un'assegnazione pari ad euro 4.229 migliaia di euro).

- *Oneri diversi di gestione*
  Nell'ambito di tale voce si evidenziano:
  1. i Trasferimenti passivi per complessivi 901 migliaia di euro (in diminuzione di 5 migliaia di euro) di cui:
     - 542 migliaia di euro a favore dello Stato e di altri Enti;
     - 359 migliaia di euro a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e della COVIP;
  2. i Valori di copertura per i periodi assicurativi, pari a 2.000 migliaia di euro che si riferiscono a trasferimenti ad altre gestioni dello Stato;
  3. il Contributo di solidarietà ai sensi dell'art. 25 legge n. 41/1986 a favore del FPLD per 1.174 migliaia di euro;

4. le Spese di amministrazione[1] per 2.606 migliaia di euro (-227 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024).

Proventi ed oneri straordinari

- *Proventi straordinari*
  Tale voce, iscritta in bilancio per 3.467 migliaia di euro (-4.297 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024), è rappresentata dalla eccedenza del fondo ammortamento immobili per 217 migliaia di euro e dalla plusvalenza valori immobiliari per 3.250 migliaia di euro.

- *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui*
  Il prelievo, iscritto per 3.995 migliaia di euro (era pari a zero nelle previsioni aggiornate 2024) è riferibile – come evidenziato nella relazione del Direttore generale – all'"*adeguamento della consistenza del fondo svalutazione crediti*".
  Il Collegio a tal proposito osserva come nella relazione del Direttore generale non sia stata data adeguata motivazione dei presupposti alla base della quantificazione del suddetto prelievo e della mancata assegnazione al fondo svalutazione di cui sopra.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 45.518 migliaia di euro, un totale delle passività di 2.385.505 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale negativo pari a 2.339.987 migliaia di euro. A tal riguardo si evidenziano le seguenti voci.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Iscritte per 254 migliaia di euro, sono costituite principalmente da 245 migliaia di euro a titolo di Immobilizzazioni materiali, quale Quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
  Tale voce, indicata in bilancio per 27.238 migliaia di euro, è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi ed in particolare dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 67.475 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024), rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 56.810 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo

- *Debiti – Obbligazioni*
  Presentano una consistenza complessiva di 2.385.208 migliaia di euro e sono costituiti principalmente dai Debiti diversi a titolo di Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.372.950 migliaia di euro (+190.841 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024).

Il Collegio sottolinea nuovamente (cfr., da ultimo, la relazione al consuntivo 2023) l'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale e il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate.
Evidenzia, inoltre, che il risultato negativo dell'esercizio, stimato in bilancio per 186.075 migliaia di euro, per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 19.619 migliaia di euro, raggiunge un disavanzo economico pari a 205.694 migliaia di euro.
Si segnala, altresì, il previsto incremento del risultato patrimoniale negativo che, rispetto al valore delle previsioni aggiornate 2024 registra un peggioramento di 186.075 migliaia di euro e, rispetto ai dati del consuntivo 2023, un peggioramento di 367.082 migliaia di euro.
Si invita, pertanto, l'Istituto ad intraprendere ogni utile iniziativa presso le opportune sedi, anche al fine di un intervento normativo volto al riequilibrio gestionale del Fondo in parola.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al bilancio preventivo 2025

La presente Gestione speciale – ad esaurimento – non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'AGO (art. 1 della legge n. 230/1997).
Pertanto, la gestione è caratterizzata dal pareggio di bilancio ottenuto attraverso la copertura dello squilibrio da parte dello Stato, con apposito trasferimento dalla G.I.A.S., ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997.
Le previsioni relative all'anno 2025 sono riepilogate nel prospetto seguente che evidenzia, nel Valore della produzione del conto economico, l'importo del predetto trasferimento, pari a 24.079 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**13.382**	**13.382**	**13.382**	**0**	**---**
Valore della produzione	23.873	23.816	24.079	263	1,10%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	23.872	23.816	24.079	263	1,10%
Costo della produzione	-23.386	-23.370	-23.626	-256	1,10%
Differenza	487	446	453	7	1,57%
Proventi e oneri finanziari	-481	-439	-447	-8	1,82%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-6	-7	-6	1	---
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**13.382**	**13.382**	**13.382**	**0**	**---**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Altri ricavi e proventi*
  Tale posta che, come accennato in premessa, ammonta a 24.079 migliaia di euro è costituita esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 23.471 migliaia di euro (in aumento di 272 migliaia di euro rispetto al dato aggiornato 2024), di cui 23.221 migliaia di euro per rate di pensione e 250 migliaia di euro per indennità di buonuscita.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale voce, iscritta in bilancio per 205 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[1] per 174 migliaia di euro (-15 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

Proventi ed oneri finanziari

Iscritta in bilancio per un valore negativo pari a 447 migliaia di euro, tale posta è rappresentata quasi esclusivamente dalla perdita sulla gestione immobiliare per 446 migliaia di euro (in aumento di 8 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 14.036 migliaia di euro, un totale delle passività di 654 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale positivo di 13.382 migliaia di euro, invariato rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Iscritta in bilancio per un importo complessivo pari a 2.193 migliaia di euro, tale voce è rappresentata:
  • dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Fondi immobiliari per 1.600 migliaia di euro;
  • dalle Immobilizzazioni materiali per 593 migliaia di euro. L'importo, riferito quasi esclusivamente agli Immobili da reddito per 6.736 migliaia di euro, è al netto del Fondo ammortamento immobili, pari a 6.159 migliaia di euro.

- *Attivo Circolante*
  Risultano iscritti valori per complessivi 11.842 migliaia di euro, di cui 11.147 migliaia di euro relativi ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi e 695 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024) di residui attivi per Crediti verso iscritti, soci e terzi.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Passivo

- *Debiti – Obbligazioni*
  Pari a complessivi 653 migliaia di euro (stesso dato della previsione aggiornata 2024), si riferiscono principalmente ai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 526 migliaia di euro.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'assenza di nuovi iscritti e del finanziamento completamente a carico della GIAS, il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile di tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della legge n. 488 del 23.12.1999

Relazione al bilancio preventivo 2025

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 ed art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione per un importo pari a 5.165 milioni di euro, che rispetto alle previsioni aggiornate 2024 presenta una diminuzione di 5 milioni di euro. Il risultato d'esercizio risulta pari a zero a seguito della copertura da parte dello Stato dello squilibrio di gestione e il risultato patrimoniale netto alla fine dell'anno è pari a 1 milione di euro e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**1**	**1**	**1**	**0**	**---**
Valore della produzione	5.269	5.454	5.442	-12	-0,22%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.957	5.170	5.165	-5	-0,10%
Costo della produzione	-5.269	-5.454	-5.442	12	-0,22%
Differenza	0	0	0	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**1**	**1**	**1**	**0**	**---**

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 262 milioni di euro, a fronte dei 272 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2024.

Il gettito contributivo si riferisce per 261 milioni di euro ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende con dipendenti che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS e per 1 milione di euro ai contributi dovuti per il personale transitato dalle Ferrovie dello Stato all'INPS.
Come sottolineato nella relazione del Direttore generale "*La presunta diminuzione di 10 mln, rispetto alle previsioni definitive per l'anno precedente, è da attribuire alla riduzione del monte retributivo, stimato in 795 mln per effetto di 16.220 lavoratori iscritti alla fine dell'anno*" (*cfr*. pag. 5).

- *Altri ricavi e proventi*
  Ammontano a 5.179 milioni di euro e sono rappresentati quasi esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed art. 210 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092) per la copertura del disavanzo di esercizio (5.165 milioni di euro), come già esposto in premessa, oltre che dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 11 milioni di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 5.445 milioni di euro (quasi interamente riferibili alle rate di pensione), con una diminuzione di 12 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024. Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, "*Il numero delle pensioni vigenti è stimato in 193.683 a fine esercizio, in riduzione rispetto alle previsioni definitive per l'anno precedente"* (*cfr*. pag. 6).
  Si precisa, inoltre, che l'onere pensionistico è al netto degli oneri a carico della G.I.A.S. (prevalentemente quelli ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 65/2015 e dell'art. 5, commi 5 e 6, della legge n.127/2007) per complessivi 79 milioni di euro, assunti direttamente a carico dello Stato.

  Si riscontrano, inoltre, Poste correttive e compensative di spese correnti per 10 milioni di euro che si riferiscono "*sia al fisiologico recupero di prestazioni indebite che al riaccredito, da parte delle poste e delle banche, di prestazioni disposte per le quali si presume non vada a buon fine il pagamento*".

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale voce è composta principalmente, oltre che dalle Spese di amministrazione[1] per 1 milione di euro, dal Trasferimento allo Stato

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

delle economie di bilancio per 2 milioni di euro e dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per la copertura di periodi assicurativi, previsti per 3 milioni di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, tenuto conto che l'eccedenza delle uscite sulle entrate trova copertura nel trasferimento di pari importo da parte della G.I.A.S, il risultato patrimoniale netto al 31 dicembre 2025 è di 1 milione di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*
  Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 77 milioni di euro, di cui:
  - Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per le prestazioni pensionistiche da recuperare, pari a 25 milioni di euro, iscritti in bilancio per 14 milioni di euro, al netto dell'importo accantonato al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 11 milioni di euro;
  - Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 63 milioni di euro.

Passivo

- *Debiti*
  Pari a 107 milioni di euro, sono costituiti pressoché esclusivamente dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per le spese per prestazioni istituzionali (106,9 milioni di euro).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo dell'anno 2025 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 6.434 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale negativo pari a 629.491 migliaia di euro, come da prospetto seguente.
Come riportato nella relazione del Direttore generale, tale importo risente "*del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, per 42,082 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 4,556 mln*" (*cfr.*, altresì, paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale).

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-612.147**	**-618.170**	**-623.895**	**-5.725**	**0,93%**
Valore della produzione	11.075	10.975	10.414	-561	-5,11%
Costo della produzione	-18.367	-17.942	-16.833	1.109	-6,18%
Differenza	-7.292	-6.967	-6.419	548	-7,87%
Proventi e oneri finanziari	-1	-1	-1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	25	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-13	-15	-14	1	---
Risultato d'esercizio	**-7.281**	**-6.983**	**-6.434**	**549**	**-7,86%**
Ripiano delle anticipazioni di bilancio *	**1.258**	**1.258**	**838**		
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-618.170**	**-623.895**	**-629.491**	**-5.596**	**0,90%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 1.947 migliaia di euro, in diminuzione di 5 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024.

- *Altri ricavi e proventi*
  Tali poste comprendono quasi esclusivamente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti[1], pari a 8.418 migliaia di euro (-555 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 17.759 migliaia di euro che riguardano quasi esclusivamente le rate per pensioni, con una diminuzione di 1.165 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024.
  Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale pari a 6.336 migliaia di euro, assunta direttamente a carico dello Stato, ed esposta nel bilancio della G.I.A.S. (5.849 migliaia di euro), nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare che è posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (489 migliaia di euro).

  Si evidenzia, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 1.420 migliaia di euro.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta, iscritta in bilancio per 488 migliaia di euro, è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione[2] per 405 migliaia di euro, in diminuzione di 35 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 353 migliaia di euro, passività per 629.844 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale negativo pari a 629.491 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta, iscritta per 38 migliaia di euro, riguarda esclusivamente le immobilizzazioni materiali e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.

1 -L'apporto del FPLD è commisurato - ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960 - al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione.

2 -Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
  Si rileva un importo, indicato in bilancio per 60 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti, afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi di cui:
  - Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 118 migliaia di euro (stesso valore della previsione aggiornata 2024), rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 115 migliaia di euro;
  - Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti risultano pari a 104 migliaia di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 47 migliaia di euro.

  Con particolare riferimento al Fondo svalutazione crediti contributivi, per l'esercizio in esame, le percentuali di svalutazione da applicare ai crediti verso le aziende tenute al pagamento a mezzo DM, in base alla determinazione del Direttore generale n. 255 del 22 ottobre 2024 sono state calcolate nelle seguenti misure:

Periodi	
Fino al 2020	99,00%
2021	92,99%
2022	70,64%
2023	57,39%
2024	40,08%
2025	19,14%

  Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

Passivo

- *Debiti*
  Pari a complessivi 629.809 migliaia di euro, con un aumento di 5.595 migliaia di euro rispetto al dato aggiornato 2024, sono composti quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 628.819 migliaia di euro.

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo peggioramento del risultato patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima gestione, il Collegio invita nuovamente l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

14 Gestione ad esaurimento del Fondo gas

Relazione al bilancio preventivo 2025

Le previsioni dell'anno 2025 del Fondo in esame[1] presentano un risultato economico di esercizio negativo per 7.962 migliaia di euro (7.825 migliaia di euro nella previsione aggiornata 2024).
Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un risultato patrimoniale positivo al 31 dicembre 2025 pari a 63.738 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**90.218**	**79.524**	**71.699**	**-7.825**	**-9,84%**
Valore della produzione	199	13	10	-3	---
Costo della produzione	-10.929	-7.863	-8.047	-184	2,34%
Differenza	-10.730	-7.850	-8.037	-187	2,38%
Proventi e oneri finanziari	60	52	99	47	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	3	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-27	-27	-24	3	---
Risultato d'esercizio*	**-10.694**	**-7.825**	**-7.962**	**-137**	**1,75%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**79.524**	**71.699**	**63.738**	**-7.962**	**-11,10%**

* Al netto dei prelievi da riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 213 migliaia di euro per il 2025

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si rileva l'azzeramento del gettito contributivo derivante dai contributi straordinari, *ex* art. 7, comma 9-*decies*, del decreto-legge n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015.

- *Altri ricavi e proventi*
  Nell'ambito di tale posta si segnalano le Entrate non classificabili in altre voci pari a 10 migliaia di euro.

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del D.Lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 6.978 migliaia di euro, con un aumento di 297 migliaia di euro rispetto ai dati aggiornati del 2024.
  Si precisa che l'onere pensionistico è al netto degli oneri a carico della G.I.A.S. per complessivi 451 migliaia di euro, assunti direttamente a carico dello Stato.

  Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti, pari a 108 migliaia di euro, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[2] per 982 migliaia di euro (-86 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

Proventi ed oneri finanziari

Detta voce presenta un risultato pari a 99 migliaia di euro, per effetto della somma algebrica tra gli Altri proventi finanziari (163 migliaia di euro) e la perdita della gestione immobiliare (64 migliaia di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 64.294 migliaia di euro, passività per 556 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale positivo di 63.738 migliaia di euro, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 7.255 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta, iscritta in bilancio per 6.714 migliaia di euro, concerne le Immobilizzazioni materiali, pari a 92 migliaia di euro, i Fondi Immobiliari per 2.646 migliaia di euro e la Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 3.976 migliaia di euro.

- *Attivo Circolante*
  Indicato in bilancio per 57.580 migliaia di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti), è composto principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 57.413 migliaia di euro (-7.642 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), che rappresenta la disponibilità liquida della

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

gestione, nonché dai Residui attivi con particolare riferimento ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 501 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024), rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 492 migliaia di euro.

A tal riguardo, per l'esercizio in esame, le percentuali di svalutazione da applicare ai crediti verso le aziende tenute al pagamento a mezzo DM, in base alla determinazione del Direttore generale n. 255 del 22 ottobre 2024 sono state calcolate nelle seguenti misure:

Periodi	
Fino al 2020	99,00%
2021	92,99%
2022	70,64%
2023	57,39%
2024	40,08%
2025	19,14%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
  Tale voce, iscritta per complessivi 469 migliaia di euro, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 361 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024) e dai Debiti per oneri finanziari per 106 migliaia di euro (stesso importo delle previsioni aggiornate 2024).

Il Collegio evidenzia che il risultato negativo dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio per 7.962 migliaia di euro, per l'effetto delle riserve legali, prelevate dal Fondo nel 2025 per 213 migliaia di euro, determina un disavanzo economico di 8.175 migliaia di euro. Conseguentemente il risultato patrimoniale positivo della gestione risulta pari a 63.738 migliaia di euro, in costante diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.
In considerazione dell'azzeramento della contribuzione, dell'esiguità del numero delle prestazioni erogate e della incidenza delle spese di amministrazione sul costo della produzione, il Collegio invita nuovamente l'Amministrazione a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al bilancio preventivo 2025

Le previsioni relative all'anno 2025 presentano un risultato economico di esercizio positivo per 15.596 migliaia di euro (-1.151 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024). Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un risultato patrimoniale positivo al 31 dicembre 2025 pari a 1.141.481 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**1.099.155**	**1.109.137**	**1.125.884**	**16.747**	**1,51%**
Valore della produzione	37.405	38.356	38.089	-267	-0,70%
Costo della produzione	-35.846	-33.689	-33.971	-282	---
Differenza	1.559	4.667	4.118	-549	-11,76%
Proventi e oneri finanziari	7.704	9.318	10.333	1.015	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1.352	3.152	1.407	-1.745	-55,36%
Imposte di esercizio	-633	-390	-262	128	---
Risultato d'esercizio *	**9.982**	**16.747**	**15.596**	**-1.151**	**-6,87%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**1.109.137**	**1.125.884**	**1.141.481**	**15.596**	**1,39%**

* Al netto delle assegnazioni e prelievi a riserve obbligatorie e derivanti da legge per un saldo pari a 10.583 migliaia di euro per il 2025

Si precisa che il Fondo in esame eroga due tipi di prestazioni: una integrativa del trattamento pensionistico a carico dell'A.G.O. per l'invalidità, vecchiaia e superstiti ed una prestazione in capitale, da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 37.745 migliaia di euro, con un decremento di 280 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024.

- *Altri ricavi e proventi*
  Sono rappresentati esclusivamente dalle Entrate non classificabili in altre voci per 14 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni (pensioni ed altre prestazioni) per 32.992 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+398 migliaia di euro).
  Il dato economico più rilevante è rappresentato dall'importo di euro 25.602 migliaia di euro relativo alle liquidazioni delle indennità di fine rapporto.

- *Oneri diversi di gestione*
  Iscritta in bilancio per 1.614 migliaia di euro, tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[1] per 1.202 migliaia di euro, con una diminuzione di 105 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Sono costituiti dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 9.643 migliaia di euro (+1.175 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024) e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 711 migliaia di euro.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un importo pari a 1.407 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.744 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024, sono costituiti dalla Eccedenza del fondo ammortamento immobili per 88 migliaia di euro e dal Plusvalore immobili per 1.319 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo per 1.142.375 migliaia di euro, passività per 894 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale positivo di 1.141.481 migliaia di euro.
Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Iscritte in bilancio per 599.112 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

per complessivi 503.676 migliaia di euro (+196.750 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024) e dalle Anticipazioni ai sensi della Legge 297/82 per 60.852 migliaia di euro.

- *Attivo Circolante*
  Iscritto in bilancio per 537.746 migliaia di euro, è composto quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 537.217 migliaia di euro (-180.300 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024).
  Sono, inoltre, presenti Residui Attivi per 529 migliaia di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti).

Passivo

- *Debiti*
  Pari a complessivi 892 migliaia di euro, di cui principalmente 558 migliaia di euro (stesso dato della previsione aggiornata 2024) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 255 migliaia di euro (stesso dato della previsione aggiornata 2024) per Debiti per oneri finanziari.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al bilancio preventivo 2025

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi, ma non quella delle prestazioni in essere che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come si evince dal prospetto che segue, il conto economico chiude in pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione – priva di copertura contributiva – viene evidenziato nel Valore della produzione, alla voce Trasferimento da parte di altri Enti, che, per l'anno 2025, è pari a 40.193 migliaia di euro, con una diminuzione di 6.786 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
Valore della produzione	47.843	47.682	40.897	-6.785	-14,23%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	47.118	46.979	40.193	-6.786	-14,44%
Costo della produzione	-47.757	-47.617	-40.835	6.782	-14,24%
Differenza	86	65	62	-3	-4,62%
Proventi e oneri finanziari	-26	-52	-50	2	-3,85%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-49	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-11	-13	-12	1	---
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Altri ricavi e proventi*
  Tale posta è costituita – come già specificato in premessa – dai Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 pari a 40.193 migliaia di euro (46.979 migliaia di euro nella previsione aggiornata 2024).

  Sono inoltre presenti 700 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti per il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano:
  - le Spese per prestazioni, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, pari a 45.551 migliaia di euro, con una diminuzione di 5.404 migliaia di rispetto alla previsione aggiornata 2024;
  - gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, per 4.743 migliaia di euro, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. Tale importo, inserito tra i Costi della produzione, è la differenza tra le rimanenze attive iniziali (330.702 migliaia di euro) e finali (335.445 migliaia di euro) degli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura.
    Analogalmente, nell'Attivo circolante dello Stato Patrimoniale è stata aggiornata la voce Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura con l'importo pari a 335.445 migliaia di euro.

    L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) pari a 1.857 migliaia di euro.

    Sono altresì iscritte Poste correttive e compensative delle spese correnti per 372 migliaia di euro, che riguardano i recuperi di prestazioni.

    Nel prospetto seguente vengono rappresentati per gli ultimi cinque anni i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa

della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo al 31.12.2025 si prevede pari a 5.143 milioni di euro.

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025
	(milioni di euro)				
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.633	4.673	4.721	331	335
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	317	322	327	4.767	4.808
TOTALI	**4.950**	**4.995**	**5.048**	**5.098**	**5.143**

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
  Tale voce, per complessivi 50 migliaia di euro, si riferisce quasi esclusivamente alle Perdite investimenti patrimoniali non unitari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale si rilevano un totale dell'attivo ed un totale del passivo di pari importo per 5.146.278 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Iscritte in bilancio per 2.029 migliaia di euro, sono riferite alle Immobilizzazioni materiali per 310 migliaia di euro ed alle Immobilizzazioni finanziarie per 1.719 migliaia di euro. Tra queste ultime si evidenzia il valore di 1.588 migliaia di euro relativo ai Fondi immobiliari.

- *Attivo Circolante*
  Tra le rimanenze (come già specificato nella parte relativa al costo della produzione) si rilevano gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura, per 335.445 migliaia di euro.
  I residui attivi risultano composti quasi esclusivamente dal Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, pari a 4.807.693 migliaia di euro (+40.193 migliaia di euro rispetto al dato aggiornato 2024).

Passivo

- *Debiti – Debiti diversi*
  Tale voce riguarda quasi esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 5.137.031 migliaia di euro, con un aumento di 44.767 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024, in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della gestione.

- *Riserve tecniche*
  Tale voce è costituita dal Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 e dal Fondo copertura oneri personale a rapporto di impiego, per complessivi 6.733 migliaia di euro.

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, anche in occasione del bilancio preventivo 2025, l'Amministrazione precisa che "*per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato",* rendendo, pertanto, "*necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione*".

A tal riguardo, il Collegio, nel ribadire quanto già espresso nelle relazioni sui pregressi documenti contabili, sottolinea nuovamente la necessità di adottare ogni utile iniziativa al fine di pervenire ad una soluzione definitiva della partita creditoria in argomento, che, come esposto nel prospetto riepilogativo dei documenti contabili degli ultimi cinque anni, al 31 dicembre 2025 si prevede pari a 5.143 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

Relazione al bilancio preventivo 2025

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della GIAS, in base all'articolo 13 del decreto-legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.
Nel prospetto seguente tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 33.475 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.491 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
Valore della produzione	35.924	34.966	33.475	-1.491	-4,26%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	35.916	34.966	33.475	-1.491	-4,26%
Costo della produzione	-35.883	-34.956	-33.466	1.490	-4,26%
Differenza	41	10	9	-1	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-33	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-8	-10	-9	1	---
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale voce, per un importo di 33.475 migliaia di euro, comprende esclusivamente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa, poiché, come rappresentato nella relazione del Direttore generale, per l'anno 2025 "*non sono previsti iscritti nella gestione*".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 33.222 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.484 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024.
  Si evidenziano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite pari a 220 migliaia di euro, per recupero prestazioni (-30 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Oneri diversi di gestione*
  Sono rappresentati in larga parte dalle Spese di amministrazione[1] per 394 migliaia di euro, in diminuzione di 34 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano un totale dell'attivo ed un totale del passivo con il pari importo di 2.274 migliaia di euro.

Le attività sono costituite quasi esclusivamente dai Residui Attivi e, in particolare, dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.428 migliaia di euro e dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 809 migliaia di euro.
Le passività sono rappresentate esclusivamente dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 2.274 migliaia di euro (stesso valore delle previsioni aggiornate 2024).

Tenuto conto dell'azzeramento preventivato delle aliquote contributive per mancanza di nuovi iscritti alla gestione e dell'intervento ormai esclusivo della GIAS, il Collegio invita nuovamente l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile del Fondo in esame.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS – Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo dell'anno 2025 per la gestione in esame presenta un presunto risultato d'esercizio negativo di 28 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale positivo al 31.12.2025 pari a 12.895 migliaia di euro, secondo il prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**12.993**	**12.955**	**12.923**	**-32**	**-0,25%**
Valore della produzione	1	2	3	1	---
Costo della produzione	-39	-32	-30	2	---
Differenza	-38	-30	-27	3	---
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-2	-2	0	---
Risultato d'esercizio	**-39**	**-32**	**-28**	**4**	**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**12.955**	**12.923**	**12.895**	**-28**	**-0,22%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

La voce è rappresentata esclusivamente dalle Entrate non classificabili in altre voci per 3 migliaia di euro.

Il Collegio osserva che nel consuntivo 2023 tale voce è stata pari a 818 euro e che anche le previsioni aggiornate relative al 2024 registrano un valore di 2.000 euro a titolo di entrate non classificabili.

Costo della produzione

Complessivamente pari a 30 migliaia di euro, tale voce è rappresentata dagli Oneri diversi di gestione e, in particolare, dalle Spese di amministrazione[1] per 25 migliaia di euro (-2 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 12.900 migliaia di euro, passività per 5 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale positiva al 31 dicembre 2025 pari a 12.895 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Pari a complessive 2.870 migliaia di euro, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 2.868 migliaia di euro.

- *Attivo Circolante*
  Tale voce, iscritta in bilancio per 10.030 migliaia di euro, è costituita principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 9.989 migliaia di euro (+222 migliaia di euro rispetto al dato aggiornato 2024), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione.

Passivo

- *Debiti*
  Pari a complessivi 5 migliaia di euro, sono interamente costituiti dai Debiti diversi.

Come già evidenziato, da ultimo, in occasione del consuntivo 2023, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 25 migliaia di euro, mentre non è stata preventivata l'erogazione di prestazioni) e a fronte – come sopra osservato – esclusivamente di entrate non classificabili in altre voci, il Collegio rinnova l'invito a valutare la permanenza dei presupposti che giustifichino la prosecuzione della Gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

Relazione al bilancio preventivo 2025

Per l'esercizio 2025 il Fondo presenta una situazione di pareggio, in quanto, come si evince dalla relazione del Direttore generale "*il presunto risultato di esercizio positivo, pari a 3,949 mln, è stato integralmente assegnato al fondo di riserva per le pensioni da liquidare*".

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
Valore della produzione	1.238	1.202	1.203	1	---
Costo della produzione:	-8.622	-10.289	-4.670	5.619	-54,61%
- di cui prelievo (+) o accantonamento (-) dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare	0	0	0	0	---
Differenza	-7.384	-9.087	-3.467	5.620	-61,85%
Proventi e oneri finanziari	5.294	3.375	1.033	-2.342	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	2.245	5.989	2.674	-3.315	-55,35%
Imposte di esercizio	-155	-277	-240	37	-13,36%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per complessivi 1.200 migliaia di euro (stesso valore della previsione aggiornata 2024).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 596 migliaia di euro (+14 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024).

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000 che, stimati in 131 migliaia di euro, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della G.I.A.S.

- *Accantonamenti e prelievi su Fondi per oneri*
  La voce è iscritta in bilancio per 3.949 migliaia di euro.
  Al riguardo, nella relazione del Direttore generale (*cfr*. pag. 6), dove viene riportata la tabella "Consistenza e variazioni delle riserve tecniche", si rappresenta che "*L'assegnazione al fondo di copertura per le pensioni in essere è stimata in 296 mgl; si tratta, nello specifico, di quanto deve essere assegnato al fondo di copertura delle pensioni in pagamento alla fine dell'anno per garantire che lo stesso abbia una consistenza adeguata a quanto si presume, allo stato attuale, verrà erogato alla platea dei beneficiari.*
  L'assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare è stimata in 3,949 mln ed è pari al presunto risultato di esercizio positivo integralmente accantonato a copertura delle pensioni che verranno erogate".
  Tanto premesso, ***il Collegio osserva che l'importo a titolo di prelievo, pari ad euro 1.141,00 indicato nella predetta tabella, non trova evidenza contabile nel conto economico.***
  Pertanto, il Collegio ribadisce quanto già osservato in occasione del consuntivo 2023, ovvero la necessità di garantire una doverosa chiarezza documentale che consenta un immediato ed univoco collegamento tra le informazioni presenti nella richiamata relazione e i dati del documento contabile.

- *Oneri diversi di gestione*
  Iscritti in bilancio per 126 migliaia di euro, sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione[1] per 106 migliaia di euro (-9 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Iscritti in bilancio per complessivi 2.342 migliaia di euro (-1.033 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024), sono rappresentati dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 837 migliaia di euro e dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 1.505 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
  La posta è costituita esclusivamente dalla Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 1.309 migliaia di euro (il valore era pari a zero nella previsione aggiornata 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osservano un totale dell'attivo ed un totale del passivo per 382.325 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale voce, iscritta in bilancio per 155.946 migliaia di euro, è riferibile quasi esclusivamente alle Immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 155.936 migliaia di euro (in diminuzione di 98.798 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024).

- *Attivo circolante*
  Tale voce è rappresentata quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 226.274 migliaia di euro, con un aumento di 102.744 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024.
  Il Collegio osserva che delle predette variazioni non sono fornite precisazioni nella relazione del Direttore generale alla Gestione in esame.

Passivo

- *Ratei e risconti*
  La posta è rappresentata dalle Riserve tecniche e, in particolare, dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare che risulta pari a 382.284 migliaia di euro. La differenza rispetto alla previsione aggiornata 2024, pari a 3.949 migliaia di euro, rappresenta, come visto, il presunto risultato di esercizio della Gestione, come evidenziato alla voce Accantonamenti ai Fondi per oneri-Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri.

A conclusione dell'esame del presente preventivo ed alla luce delle osservazioni sopra formulate, nel ribadire la raccomandazione che in sede di redazione dei prossimi documenti di bilancio vi sia una maggiore chiarezza espositiva e rappresentativa dei dati contabili, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo relativo all'anno 2025 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo per 47.477 migliaia di euro, con un peggioramento di 4.240 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024. Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un risultato patrimoniale negativo presunto al 31 dicembre 2025 pari a 2.506.301 migliaia di euro.
Come riportato nella relazione del Direttore generale, tale importo risente "*del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della L. 448/1998, pari a 157,604 mln, e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Sato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi della L. n. 470/1974, per 14,332 mln*" (*cfr.*, altresì, paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale).

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-2.383.006**	**-2.422.182**	**-2.461.462**	**-39.280**	**1,62%**
Valore della produzione	31.785	32.025	32.066	41	0,13%
Costo della produzione	-75.017	-75.230	-79.512	-4.282	5,69%
Differenza	-43.232	-43.205	-47.446	-4.241	9,82%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	128	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-28	-32	-31	1	---
Risultato d'esercizio	**-43.132**	**-43.237**	**-47.477**	**-4.240**	**9,81%**
Ripiano delle anticipazioni di bilancio*	**3.957**	**3.957**	**2.638**		
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-2.422.182**	**-2.461.462**	**-2.506.301**	**-44.839**	**1,82%**

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 31.943 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 36 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024.

Si segnala che il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 21 luglio 2023 ha disposto l'aumento, ai sensi dell'art. 20 della legge 22 dicembre 1973, n. 903, a decorrere dal 1° gennaio 2022, da euro 1.769,04 annui a euro 1.802,65 annui, del contributo dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per, 91.827 migliaia di euro (in aumento di 1.327 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), attinenti quasi esclusivamente alle rate di pensione per 91.592 migliaia di euro.
  Come sottolineato nella relazione del Direttore generale, "*Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2025 è stato applicato un indice pari al 1%*".
  Dalla relazione al bilancio preventivo 2025 del Consiglio di amministrazione emerge che il numero delle pensioni presumibilmente vigenti al 31.12.2025 avrà una diminuzione di 231 trattamenti rispetto all'anno 2024 (*cfr*. tabella n. 2, pag. 19).
  Si precisa che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 13.355 migliaia di euro (+50 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), posta a carico della G.I.A.S. (ai sensi dell'art. 37, legge n. 88/89).

  Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per complessive 13.800 migliaia di euro (16.860 migliaia di euro per il 2024), che riguardano il recupero di prestazioni da effettuare in occasione delle riliquidazioni dei trattamenti pensionistici.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta, pari a complessivi 1.486 migliaia di euro, è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione[1] per 1.124 migliaia di euro (-98 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 37.722 migliaia di euro, passività per 2.544.023 migliaia di euro, con un risultato patrimoniale negativo di 2.506.301 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo

- *Attivo Circolante*
  Pari a complessivi 35.550 migliaia di euro (indicato in bilancio per 31.867 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti), riguarda esclusivamente i Residui attivi, tra i quali vengono evidenziati i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 35.184 migliaia di euro (stesso valore del dato aggiornato del 2024).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
  Tale voce, iscritta per complessivi 2.543.767 migliaia di euro, è composta quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.540.919 migliaia di euro (+45.505 migliaia di euro rispetto al dato aggiornato del 2024).

In considerazione della peculiarità del Fondo in esame, nonché della permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, il Collegio, come già rilevato da ultimo in occasione dell'esame del consuntivo 2023, osserva che, in assenza di una revisione normativa specifica, il Fondo è destinato ad un peggioramento progressivo dei saldi. Peraltro, come sottolineato in premessa, il risultato patrimoniale risente del trasferimento definitivo da parte dello Stato, pari a 14.332 migliaia di euro, per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato.
Il Collegio ribadisce quanto già sollecitato in occasione dell'esame del preventivo 2024, invitando l'Amministrazione a dar corso ad ogni necessaria ed indifferibile iniziativa volta al raggiungimento dell'equilibrio della gestione o, quanto meno, ad invertire il trend negativo della medesima.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo dell'anno 2025 della gestione presenta un avanzo economico di esercizio di 555 migliaia di euro (+290 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024). Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un risultato patrimoniale negativo al 31.12.2025 pari a 10.154 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-9.865**	**-10.975**	**-10.710**	**265**	**-2,41%**
Valore della produzione	837	702	923	221	---
Costo della produzione	-2.795	-1.808	-935	873	-48,29%
Differenza	-1.958	-1.106	-12	1.094	-98,92%
Proventi e oneri finanziari	456	281	84	-197	-70,11%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	430	1.142	510	-632	-55,34%
Imposte di esercizio	-38	-52	-26	26	---
Risultato d'esercizio	**-1.110**	**265**	**555**	**290**	**109,43%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-10.975**	**-10.710**	**-10.154**	**555**	**-5,18%**

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 920 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti (+220 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a complessivi 911 migliaia di euro (-44 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).
  Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (387 migliaia di euro) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della G.I.A.S.

- *Accantonamenti ai Fondi per oneri*
  Iscritta per complessivi 196 migliaia di euro, tale voce – come si evince dalla relazione del Direttore generale – è composta dalla somma algebrica del prelievo dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare relativo alla gestione dei giocatori di calcio pari a 311 migliaia di euro, del prelievo dal Fondo di copertura pensioni relativo alla gestione delle iscrizioni ordinarie per 36 migliaia di euro e dell'assegnazione al Fondo di copertura pensioni della gestione dei facchini e dei giocatori di calcio per 151 migliaia di euro.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta, iscritta in bilancio per 232 migliaia di euro, è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione[1] per 196 migliaia di euro (-17 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tale voce, pari a 190 migliaia di euro, è interessata dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 68 migliaia di euro e dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 122 migliaia di euro.

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
  Riguardano esclusivamente la Perdita su investimenti patrimoniali unitari per 106 migliaia di euro (il valore era pari a zero nelle previsioni aggiornate 2024).

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 510 migliaia di euro, sono rappresentati dal Plusvalore immobili per 478 migliaia di euro e dall'Eccedenza del fondo ammortamento immobili per 32 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 30.661 migliaia di euro, passività per 40.815 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale negativo al 31 dicembre 2025 pari a 10.154 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Pari a complessive 12.618 migliaia di euro, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie per 12.600 migliaia di euro riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- *Attivo Circolante*
  Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 18.043 migliaia di euro, che comprende i Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati esclusivamente dai crediti per poste correttive e compensative di spese correnti (indicati in bilancio per 385 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 315 migliaia di euro), e i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 17.658 migliaia di euro.

Passivo

- *Debiti*
  Pari a complessivi 61 migliaia di euro, afferiscono esclusivamente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali.

- *Riserve tecniche*
  Sono quantificate in 40.755 migliaia di euro e riguardano il fondo di riserva per le pensioni da liquidare ed il fondo di copertura delle pensioni in essere.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo relativo all'anno 2025 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 116 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale negativo pari a 134.360 migliaia di euro.
Come riportato nella relazione del Direttore generale, tale importo risente "*del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, per 10,040 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 225.356 euro*" (*cfr*. par. 5.1 della parte prima della Relazione generale).

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-134.156**	**-134.231**	**-134.285**	**-54**	**0,04%**
Valore della produzione	0	0	0	0	---
Costo della produzione	-133	-116	-115	1	-0,86%
Differenza	-133	-116	-115	1	-0,86%
Proventi e oneri finanziari	3	2	1	-1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-5	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-2	-2	0	---
Risultato d'esercizio	**-137**	**-116**	**-116**	**0**	**---**
Ripiano delle anticipazioni di bilancio*	**62**	**62**	**41**		**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-134.231**	**-134.285**	**-134.360**	**-75**	**0,06%**

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Il Collegio evidenzia quanto già rappresentato nel consuntivo 2023 relativamente all'assenza dell'indicazione del dato concernente il valore della produzione. Al riguardo, ancorché le relative voci siano pari a zero, il Collegio richiede comunque la redazione del suddetto prospetto.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 94 migliaia di euro, in aumento di 3 migliaia di euro rispetto alle previsioni definitive 2024, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 21 migliaia di euro, relative al recupero di prestazioni erogate che si presume di conseguire nell'esercizio in esame.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale voce, iscritta in bilancio per 41 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione[1] per 35 migliaia di euro (-3 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 presenta un totale dell'attivo pari a 232 migliaia di euro, passività per 134.592 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale negativo di 134.360 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Iscritte in bilancio per 51 migliaia di euro, sono costituite esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie, quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

- *Attivo Circolante*
  Iscritto in bilancio per 181 migliaia di euro, è costituito dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 105 migliaia di euro e dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 76 migliaia di euro.

Passivo

- *Debiti*
  Tale voce, pari a complessivi 134.357 migliaia di euro (-28 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), è costituita quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 134.335 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Come già rappresentato in passato e, da ultimo, nella relazione al consuntivo 2023, tenuto conto dell'azzeramento del valore della produzione, dell'esiguità degli importi erogati per prestazioni e del progressivo peggioramento dei saldi, il Collegio rinvia alle considerazioni di carattere generale svolte nella parte seconda della Relazione al presente documento contabile ed invita nuovamente l'Istituto a valutare l'opportunità del mantenimento della Gestione in esame.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

Relazione al bilancio preventivo 2025

La gestione è finanziata dallo Stato, che ne assicura il pareggio economico, per 164.405 milioni di euro, cui si aggiungono 8 milioni di euro di Trasferimenti dalle Regioni, per un totale di 164.413 milioni di euro. Lo stato patrimoniale presenta un totale dell'attivo e del passivo pari a 31.265 milioni di euro (32.337 milioni di euro al 31.12.2024).
Nella Relazione sul bilancio di previsione per l'anno 2025 del Consiglio di amministrazione sono illustrati (*cfr*. pagg. 48-55, tabelle 21 e 22) gli oneri a carico della GIAS e i trasferimenti dal bilancio dello Stato per la relativa copertura pari, come anticipato, a 164.413 milioni di euro (181.953 milioni di euro nella seconda nota di variazione 2024).
Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
  - la somma di 2.229 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (2.218 milioni di euro di somme da accertare nel 2025, al netto dei ratei), in aumento di 87 milioni di euro rispetto al dato aggiornato 2024, riferibili quasi esclusivamente al contributo per la cassa integrazione guadagni straordinaria corrisposto dai datori di lavoro;
  - le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di -14.535 milioni di euro (-31.880 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024), concernenti gli sgravi di oneri sociali e le agevolazioni contributive concessi dallo Stato ai datori di lavoro. La diminuzione in miglioramento della posta per 17.345 milioni di euro rispetto al 2024, come si evince dalla relazione del Direttore generale, "*è dovuta prevalentemente al venir meno delle misure relative all'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per la quota a carico del lavoratore previsto per i rapporti di lavoro dipendente introdotte inizialmente per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2022 dall'articolo 1, comma 121 della L. n. 234/2021 e prorogate fino al 31 dicembre 2023 con modifiche dell'aliquota da ultimo dal DL n. 48/2023. Inoltre, a legislazione vigente, non risulta prorogato lo sgravio a favore dei datori di lavoro privati la cui sede è situata in aree svantaggiate del sud e integralmente l'esonero dal versamento*

dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri con due figli, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge n. 213/2023".

Il Collegio osserva che la posta, iscritta nel conto economico per il valore soprariportato di 14.535 milioni di euro, differisce dall'importo – pari a 14.290 milioni di euro – rappresentato nell'allegato 11 della relazione del Direttore generale (cfr. pagg. 90 e 91). La differenza, pari a 245 milioni di euro, è rinvenibile nell'allegato 9F ("Spese per prestazioni istituzionali per reddito e pensione di cittadinanza per assegno di inclusione, per supporto alla formazione per il lavoro e per esonero contributivo") ed è rappresentata dalle voci relative agli esoneri contributivi in favore dei datori di lavoro per assunzione di percettori di ADI (141 milioni di euro) e percettori di SFL (104 milioni di euro).

- *Altri ricavi e proventi*

  Pari a 164.785 milioni di euro, tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni dal che, nel loro complesso, sono stimati in 164.413 milioni di euro, a fronte dei 181.953 milioni di euro della seconda nota di variazione 2024.

  Nel conto economico tale importo è rappresentato dalle voci Trasferimenti da parte dello Stato per 164.405 milioni di euro e Trasferimenti da parte delle Regioni per 8 milioni di euro (dovuti a titolo di rimborso da parte delle Regioni e delle Province autonome a copertura dell'onere per l'erogazione del c.d. "bonus psicologo").

  Nel prospetto seguente sono rappresentati i trasferimenti dal bilancio dello Stato per tipologia di oneri. Si evidenziano, tra gli altri, gli oneri a carico dello Stato relativi alle misure dell'assegno di inclusione (6.333 milioni di euro) e degli incentivi a favore dei datori di lavoro e degli enti di mediazione per le assunzioni di soggetti percettori dell'assegno di inclusione e/o del supporto per la formazione e il lavoro (255 milioni di euro). Fra gli oneri per il trattamento di famiglia, pari a 25.101 milioni di euro, si evidenziano trasferimenti per 20.939 milioni di euro a titolo di finanziamento dell'assegno unico universale (L. n. 46/2021).

Tipologia	Importo degli oneri (in milioni di euro)
Oneri Pensionistici	98.921
Oneri per il mantenimento del salario	8.706
Oneri per trattamenti di famiglia	25.101
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	539
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	22.095
Oneri per interventi diversi	2.463
Oneri per assegno di inclusione e supporto alla formazione lavoro	6.333
Oneri per sgravi e incentivi per assunzioni soggetti percettori ADI e SFL	255
TOTALE	**164.413**

Il Collegio osserva che i Trasferimenti dal bilancio dello Stato per "oneri per interventi diversi" sono rappresentati nell'allegato 7E della relazione del Direttore generale con un importo pari a 2.455 milioni di euro. A tale importo si aggiunge il trasferimento per 8 milioni di euro per l'onere del c.d. bonus psicologo, rappresentato nell'allegato 9E – Spese per prestazioni istituzionali "per oneri diversi".
Il Collegio rileva, altresì, che tra gli allegati al bilancio della Gestione relativi ai Trasferimenti dal bilancio dello Stato risultano mancanti quelli "per sgravi di oneri sociali ed altre agevolazioni", evidenziati nella relazione del Direttore generale e nella tabella sopra riportata per un importo pari a 22.095 milioni di euro.

Con riferimento ai trasferimenti dal bilancio dello Stato per oneri pensionistici, iscritti per 98.921 milioni di euro (-120 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), si evidenziano, nella tabella di seguito, le poste di ammontare più elevato.

DESCRIZIONE	(in milioni di euro)
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.006)	36.696
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998 (cap. 8.1.2.03.400)	20.990
Apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.049)	15.194
Contributo dello Stato a copertura degli oneri già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995 (cap. 8.1.2.03.001)	5.238
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 (cap. 8.1.2.03.774)	5.165
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001 (cap. 8.1.2.03.032)	1.458
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi all'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici a favore dei soggetti svantaggiati di età maggiore ai 18 anni - art.38, comma 4, della legge n.448/2001, come modificato dall' art.15 del DL 14 agosto 2020, n.104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126 (cap. 8.1.2.03.070)	1.371
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una somma aggiuntiva agli ultrasessantacinquenni - art. 5, commi 1,2,3 e 4 del DL n.81/2007 convertito dalla legge n.127/2007 (cap. 8.1.2.03.037)	1.361
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata definita "Quota 100" - art. 14 D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (cap. 8.1.2.03.068)	1.154
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31/07/1994-art.6, co.5 e 7, DL 487/1993, legge di conversione 71/1994 (8.1.2.03.777)	1.016
Contributo dello Stato a copertura dell'onere per l'estensione del regime sperimentale di cui all'art.1, comma 9, della legge n.243/2004, per le lavoratrici dipendenti e autonome che maturano i requisiti pensionistici entro il 31/12/2018 - art. 16 DL n. 4/2019 (cap. 8.1.2.03.056)	885
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dagli interventi e dalle misure agevolative per la costituzione della posizion assicurativa dei periodi maturati in diversi regimi pensionistici, art. 1, co.238, legge 228/2012, legge di stabilità 2013 (cap. 8.1.2.03.052)	723
Contributo dello stato a copertura dell'onere derivante dall'erogazione delle prestazioni di invalidita' civile ai cittadini stranieri, titolari di carta di soggiorno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, rifugiati politici, beneficiari di protezione sussidiaria, familiari di cittadini comunitari e cittadini comunitari, nei confronti dei quali trovano applicazione le disposizioni previste dall'art. 3, del d.lgs. n. 3/2007, dall'art. 24, del d.lgs. n. 30/2007 e dal d.lgs. n. 251/2007 (cap. 8.1.2.03.042)	666
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla riduzione del requisito contributivo per il pensionamento anticipato indipendente dall'età angrafica - art. 15 DL n. 4/2019 (cap. 8.1.2.03.069)	603
Altre poste	6.401
TOTALE	**98.921**

Le componenti di maggior rilievo – e i relativi incrementi – sono rappresentate dai trasferimenti a copertura di:

- oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997, e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 (quota parte), che incidono per 36.696 milioni di euro (+528 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024);
- oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed invalidità) a favore degli invalidi civili di cui all'art.130 del d.lgs. n.112/1998 per 20.990 milioni di euro (+167 milioni di euro rispetto al 2024);
- oneri per i trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato, per 15.194 milioni di euro (+1.039 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

Gli incrementi, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, sono parzialmente compensati, tra l'altro, dalla riduzione degli "*oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata al raggiungimento dei 62 anni di età anagrafica e di almeno 38 anni di anzianità contributiva*" (c.d. pensione quota 100), pari a 1.377 milioni di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale voce, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 111.118 milioni di euro riferibili alle poste rappresentate nel seguente prospetto.

Tipologia	Importo degli oneri (in milioni di euro)
Oneri Pensionistici	72.745
Oneri per il mantenimento del salario	6.817
Oneri per trattamenti di famiglia	24.434
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	516
Oneri diversi	273
Oneri per assegno di inclusione e supporto alla formazione	6.333
TOTALE	**111.118**

Con particolare riferimento alle singole voci, si evidenziano:

- oneri pensionistici per 72.745 milioni di euro (-270 milioni di euro rispetto al 2024);
- oneri per il mantenimento del salario per 6.817 milioni di euro (-226 milioni di euro rispetto al 2024). All'onere in esame va aggiunto quello per la copertura assicurativa IVS dei periodi

indennizzati, stimato in 2.781 milioni di euro (*cfr*. allegato 13);

- oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 24.434 milioni di euro (+311 milioni di euro), cui va aggiunto l'onere per la copertura IVS, stimata in 741 milioni di euro. Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, "*Il dato presenta un incremento rispetto alle previsioni definitive per l'anno precedente, dovuto prevalentemente all'Assegno Unico Universale […]*". La spesa prevista per l'Assegno unico universale per l'anno 2025 assomma, compresa la relativa maggiorazione (artt. 1, 4 e 5 del D.Lgs. n. 230/2021) a 21.024 milioni di euro (*cfr*. tabella n. 22, pag. 53 della Relazione del Consiglio di amministrazione);
- oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 516 milioni di euro, a cui va aggiunto l'onere stimato per la copertura IVS relativa alle prestazioni per la tubercolosi, pari a 15 milioni di euro;
- oneri diversi per 273 milioni di euro;
- oneri per l'assegno di inclusione e per il supporto alla formazione lavoro per un importo pari a 6.333 milioni di euro composti da 5.692 milioni di euro per l'assegno di inclusione, istituito a decorrere dal 1° gennaio 2024, e da 641 milioni di euro per il supporto alla formazione lavoro, in vigore dal 1° settembre 2023. Entrambe le misure sono state istituite dal decreto-legge n. 48/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 85/2023.
  Il Collegio evidenzia che l'importo delle Spese per prestazioni, appostato nel conto economico e rappresentato nel prospetto da ultimo illustrato, non trova piena evidenza negli allegati da 9A a 9F della relazione del Direttore generale. Infatti, con particolare riferimento alle "Spese per prestazioni istituzionali per reddito e pensione di cittadinanza, per assegno di inclusione, per supporto alla formazione per il lavoro e per esonero contributivo", nell'allegato 9F sono evidenziate – come visto – anche le voci relative agli esoneri contributivi dei datori di lavoro per assunzioni di percettori ADI e SFL (245 milioni di euro), nonché agli incentivi per le attività di mediazione delle agenzie di lavoro per l'assunzione di percettori di ADI e SFL anche disabili ed all'esonero contributivo per assunzione beneficiari di reddito di cittadinanza (10 milioni di euro).

➢ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce, pari a complessivi 40.365 milioni di euro, è composta in particolare:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 39.860 milioni di euro riguardanti principalmente:

- l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi, per 7.376 milioni di euro;
- l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione, per 3.539 milioni di euro;
- l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (108 milioni di euro), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (33 milioni di euro), della Gestione degli spedizionieri doganali (24 milioni di euro), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici di Ferrovie dello Stato S.p.a. (5.165 milioni di euro);
- l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore degli invalidi civili, per 20.990 milioni di euro;

2. dalle Spese di amministrazione[1] pari a 367 milioni di euro (-32 milioni di euro rispetto al dato definitivo 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale presunta al 31.12.2025, si riscontra un totale a pareggio di 31.265 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante – Residui Attivi*

  Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 32.660 milioni di euro (indicato in bilancio per 30.933 milioni di euro al netto dei Fondi svalutazione crediti per 1.727 milioni di euro), tra i quali si evidenziano:
  - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti pari a 980 milioni di euro (+5 milioni di euro rispetto al dato definitivo 2024);
  - Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 3.264 milioni di euro (pari al dato definitivo 2024);
  - Crediti verso lo Stato complessivamente pari a 28.253 milioni di euro, tra i quali i più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (12.538 milioni di euro), del mantenimento del salario (261 milioni di euro), del sostegno della famiglia (5.381

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

milioni di euro), di oneri sociali e altre agevolazioni (9.531 milioni di euro);

- Crediti verso le Regioni per 18 milioni di euro riguardanti il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;
- Credito verso altri enti del settore pubblico per 145 milioni di euro, ed in particolare dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo

- *Debiti*

  In tale posta, iscritta in bilancio per 8.186 milioni di euro, si evidenziano principalmente:

  - il Debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 1.621 milioni di euro (-2.763 milioni di euro rispetto al dato definitivo 2024), che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno;
  - il Debito verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenze varie per 4.686 milioni di euro (stesso dato del 2024).

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni svolte anche nella seconda parte della Relazione generale, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112

Relazione al bilancio preventivo 2025

La gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS).

Per l'esercizio 2025, l'apporto – evidenziato quale Trasferimento da parte dello Stato nel Valore della produzione – risulta pari a 20.990 milioni di euro (20.823 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta è rappresentata esclusivamente dai Trasferimenti da parte dello Stato (come già evidenziato in premessa), necessari alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

  Tale voce è costituita quasi esclusivamente dalle Spese per prestazioni a favore delle diverse categorie di aventi diritto, per 20.826 milioni di euro, con un aumento di 183 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024.

2025			
	Rate di pensione	**Indennità di accompagnamento**	**Totale**
	(importi in milioni di euro)		
Invalidi civili	4.303	15.096	**19.399**
Ciechi civili	359	830	**1.189**
Sordomuti	88	150	**238**
Totale	**4.750**	**16.076**	**20.826**

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti concernenti i recuperi ed i reintroiti di prestazioni erogate, pari a 427 milioni di euro.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta, pari a complessivi 578 milioni di euro, comprende principalmente le Spese di amministrazione[1] per 463 milioni di euro, con una diminuzione di 33 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024, e gli Oneri per il trasferimento al bilancio dello Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi alle spese di amministrazione della gestione stessa per 112 milioni di euro.

Proventi ed altri oneri finanziari

Pari a 2 milioni di euro, sono costituiti esclusivamente dagli Oneri finanziari (dato invariato rispetto alla previsione aggiornata 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo ed un totale del passivo per 1.058 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante - Residui attivi*
  Tale posta è composta dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.549 milioni di euro, dal relativo Fondo svalutazione crediti per 697 milioni di euro e dai Rapporti di credito tra la GIAS e la gestione ex art. 130 del D.Lgs. n. 112/1998 per 206 milioni di euro.

Passivo

- *Debiti*
  Iscritti in bilancio per 1.058 milioni di euro, sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, di cui 234 milioni di euro per le rate di pensione e 824 milioni di euro per le indennità di accompagnamento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al bilancio preventivo 2025

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi dei Fondi di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie ex art. 5 della legge n. 183/1987 ed ex art. 25 della legge n. 845/1978, dei Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua ex art. 118 della legge n. 388/2000, nonché del Fondo per le politiche migratorie, che sono evidenziati in distinti bilanci preventivi.
Il Collegio preliminarmente **segnala** che nella relazione del Direttore generale l'intestazione a pag. 14 riporta erroneamente l'indicazione del Fondo di rotazione anziché del Fondo per le politiche migratorie, ancorché gli importi riportati nel bilancio preventivo siano a quest'ultimo riferibili.

Per il preventivo 2025 l'Amministrazione ha precisato di non aver predisposto i bilanci relativi alla riscossione dei contributi dell'ex Enaoli, dell'ex Gescal e degli Asili Nido, per mancanza di previsione di entrate e di uscite, tenuto conto della cessazione dell'obbligo di versamento di tali contribuzioni, avvenuta negli anni 1998 e 1999.

I risultati della gestione al termine dell'esercizio 2025 sono riepilogati nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
FONDI DI ROTAZIONE - GTU					
Valore della produzione	1.225.228	1.278.220	1.327.117	48.897	3,83%
Costo della produzione	-1.224.579	-1.278.170	-1.327.071	-48.901	3,83%
Differenza	649	50	46	-4	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-606	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-43	-50	-46	4	---
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE - GTV					
Valore della produzione	645	647	685	38	5,87%
Costo della produzione	-617	-640	-679	-39	6,09%
Differenza	28	7	6	-1	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-23	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-5	-7	-6	1	---
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**

Riguardo alla **Gestione per la riscossione dei contributi** del **Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987**, del **Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978** e dei **Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000**, si espongono le seguenti previsioni.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

  Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.324 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 49 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024. Tale gettito viene ripartito come segue:
  - 261 milioni di euro al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie, di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 (aliquota 0,30%), dovuto dalle aziende non aderenti ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali (norma modificata dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 150/2015);
  - 1.063 milioni di euro ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua relativamente al contributo dello 0,30% dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

- *Altri ricavi e proventi*

  Tale posta è interessata da Entrate non classificabili in altre voci per 1 milione di euro (dato pressoché invariato rispetto alla previsione aggiornata 2024) e dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 2 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024), che riguardano la copertura a carico della G.I.A.S. a fronte del mancato gettito contributivo conseguente all'esenzione contributiva dalla retribuzione imponibile di alcuni emolumenti, prevista da specifiche leggi.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*

  Iscritti in bilancio per 1.301 milioni di euro, afferiscono in larga parte ai Trasferimenti passivi a favore dello Stato per 1.298 milioni di euro (+41 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024) per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame nella seguente misura:
  - 252 milioni di euro (247 milioni di euro nella previsione aggiornata 2024) al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978;

- 926 milioni di euro (890 milioni di euro nella previsione aggiornata 2024) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua;
- 120 milioni di euro (stesso importo nella previsione aggiornata 2024) trasferiti allo Stato ai sensi, da ultimo, dell'art. 1, comma 722, della legge n. 190/2014.

Si rilevano, inoltre, le Spese di amministrazione[1] per 2 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto al dato aggiornato 2024) e l'assegnazione al Fondo di svalutazione dei crediti contributivi, pari a 26 milioni di euro (in diminuzione di 8 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024), relativi alla quota di presunta irrecuperabilità dei crediti stessi maturata nell'anno.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo ed un totale del passivo pari a 1.041 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Attivo Circolante*

  Tale voce, pari a complessivi 1.041 milioni di euro, è composta dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 939 milioni di euro (+117 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024), nonché dai Residui Attivi, tra i quali principalmente i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 599 milioni di euro rettificati dal Fondo svalutazione per 498 milioni di euro.

Passivo

- *Debiti*

  Tale voce, iscritta per 1.041 milioni di euro, è riferibile per 342 milioni di euro ai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (Fondi di rotazione), per 688 milioni di euro ai Debiti per altri trasferimenti passivi (Fondi paritetici interprofessionali) e per 11 milioni di euro destinati al pagamento di debiti per oneri finanziari da cessione crediti.

° ° °

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Per quanto attiene, invece, alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo per le politiche migratorie**, si espone quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Iscritto in bilancio per 685 migliaia di euro, riguarda esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+38 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024).

Costo della produzione

Tale voce è interessata dai Trasferimenti passivi, pari a complessivi 503 migliaia di euro (quale differenza tra le entrate e le uscite dell'anno), che si riferiscono alle somme da trasferire allo Stato, e dalle Spese di amministrazione[2] per 149 migliaia di euro (-13 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontrano un totale dell'attivo ed un totale del passivo pari a 4.679 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*

  Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Crediti verso la GIAS per 1.532 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024), nonché dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.711 migliaia di euro (+503 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024). I Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti ammontano a 408 migliaia di euro (stesso dato della previsione aggiornata 2024).

Passivo

- *Debiti*

  Tale voce, iscritta in bilancio per 4.679 migliaia di euro, è costituita quasi esclusivamente dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, per 4.672 migliaia di euro (+503 migliaia di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS – Collegio Sindacale

30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario

Relazione al bilancio preventivo 2025

La gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia, tra le attività dello stato patrimoniale, i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e, tra le passività, il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2025, le anticipazioni a copertura del fabbisogno delle gestioni previdenziali (INPS ed ex INPDAP) sono stimate in 1.327 milioni di euro (capitolo 8E2320003).
Conseguentemente, il debito complessivo per trasferimenti a titolo anticipatorio, evidenziato nel capitolo 8U2217003, ammonta, a fine 2025, a 37.445 milioni di euro (debito ad inizio anno pari a 36.118 milioni di euro, incrementato dall'anticipazione 2025 pari ai predetti 1.327 milioni di euro).

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, si è tenuto conto dei criteri fissati dal CIV (delibera n. 7 del 9 maggio 2000) e dal Consiglio di amministrazione (deliberazione n. 349 del 27 giugno 2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.
Le anticipazioni alle gestioni ex INPDAP sono state, invece, attribuite alla Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL), alla Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (CPI) e alla Cassa pensioni ufficiali giudiziari (CPUG), in funzione dei rispettivi fabbisogni.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

- *Immobilizzazioni Finanziarie*
  In tale voce si evidenzia il citato Credito verso le gestioni previdenziali per anticipazioni per 37.445 milioni di euro (+1.327 milioni di euro rispetto alla previsione aggiornata 2024), di cui:

- 21.490 milioni di euro al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti;
- 15.955 milioni di euro alle gestioni ex INPDAP riferiti alle Gestioni CPDEL, CPI e CPUG.

Passivo

- *Debiti*

  Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, stimato in 37.445 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

31 Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo relativo all'anno 2025 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 18.754 migliaia di euro e un risultato patrimoniale netto positivo di 182.939 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**111.032**	**146.556**	**164.185**	**17.629**	**12,03%**
Valore della produzione	1.341.681	1.228.123	1.234.833	6.710	0,55%
Costo della produzione	-1.305.998	-1.210.307	-1.215.905	-5.598	0,46%
Differenza	35.683	17.816	18.928	1.112	6,24%
Proventi e oneri finanziari	11	11	13	2	18,18%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-169	-198	-187	11	-5,56%
Risultato d'esercizio	**35.525**	**17.629**	**18.754**	**1.125**	**6,38%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**146.556**	**164.185**	**182.939**	**18.754**	**11,42%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce viene interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1.234.833 migliaia di euro, in aumento rispetto alle previsioni aggiornate 2024 di 6.709 migliaia di euro ed è riconducibile:
  - per 33.640 migliaia di euro al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti;
  - per 152 migliaia di euro al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,5% in caso di fruizione di prestazioni ordinarie;

- per 354 migliaia di euro per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro del contributo previsto per l'erogazione dell'assegno emergenziale;
- per 69 migliaia di euro per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro dell'importo necessario a coprire la spesa per la contribuzione correlata relativa all'erogazione dell'assegno emergenziale;
- per 839.841 migliaia di euro al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione;
- per 360.777 migliaia di euro al contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in 847.068 migliaia di euro (842.643 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) riconducibili, come riportato nella relazione del Direttore generale:
  - per 839.016 migliaia di euro all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2025, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
  - per 1.219 migliaia di euro agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
  - per 707 migliaia di euro all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale da erogare nel 2025, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro e per il restante 50% dal Fondo;
  - per 6.073 migliaia di euro all'onere sostenuto per gli assegni di integrazione salariale, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
  - per 53 migliaia di euro all'onere per i programmi di supporto alla ricollocazione professionale dei percettori della prestazione emergenziale.

  Le poste correttive, pari a 487 migliaia di euro, si riferiscono, come specificato nella relazione del Direttore generale, alla previsione dei recuperi di prestazioni ipotizzati nell'anno 2025.

- *Oneri diversi di gestione*

  Tale posta, iscritta in bilancio per 369.324 migliaia di euro, riguarda:
  - i Valori di copertura di periodi assicurativi per 365.773 migliaia di euro riferibili a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD) per la copertura di periodi assicurativi relativi alla contribuzione correlata – come evidenziato nella relazione

del Direttore generale – per 360.777 migliaia di euro degli assegni straordinari, per 138 migliaia di euro degli assegni emergenziali e per 4.858 migliaia di euro degli assegni di integrazione salariale;

- gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi alle spese di amministrazione per 562 migliaia di euro;
- i Trasferimenti passivi per 64 migliaia di euro che rappresentano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato e di assistenza sociale;
- le Spese di amministrazione[1] per 2.925 migliaia di euro (3.443 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), di cui, come precisato nella relazione del Direttore generale, "*826 migliaia di euro riferiti all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito*".

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*

  Tali poste sono iscritte in bilancio per 13 migliaia di euro (11 migliaia nelle previsioni aggiornate 2024) e sono rappresentate dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 6 migliaia di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 7 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo per 251.791 migliaia di euro e un totale delle passività per 68.852 migliaia di euro, con un risultato patrimoniale netto positivo di 182.939 migliaia di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*

  Tale posta, iscritta in bilancio per 1.178 migliaia di euro, concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 881 migliaia di euro (996 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

- *Attivo Circolante*

  Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 245.199 migliaia di euro (+17.421 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- *Ratei e risconti*
  I ratei attivi sono stati ipotizzati in complessivi 5.175 migliaia di euro e si riferiscono – come evidenziato nella relazione del Direttore generale – alla quota di contributi di pertinenza dell'esercizio con scadenza nell'anno successivo.

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
  Tale voce, per complessivi 1.367 migliaia di euro (stesso valore nel 2024), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

- *Debiti*
  Tale voce, iscritta in bilancio per 12.017 migliaia di euro, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 11.953 migliaia di euro (dato invariato rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Ratei e risconti*
  I risconti passivi sono iscritti in bilancio per 55.468 migliaia di euro e riguardano – come precisato nella relazione del Direttore generale – i contributi straordinari versati anticipatamente dai datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario di competenza dell'esercizio successivo.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

32 Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo relativo all'anno 2025 della gestione presenta un risultato economico di esercizio positivo di 6.202 migliaia di euro, in aumento di 605 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024, e un risultato patrimoniale positivo di 99.349 migliaia di euro come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**81.639**	**87.550**	**93.147**	**5.597**	**6,39%**
Valore della produzione	51.429	47.502	48.646	1.144	2,41%
Costo della produzione	-45.511	-41.895	-42.435	-540	1,29%
Differenza	5.918	5.607	6.211	604	10,77%
Proventi e oneri finanziari	7	5	5	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-13	-16	-15	1	-6,25%
Risultato d'esercizio	**5.912**	**5.597**	**6.202**	**605**	**10,81%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**87.550**	**93.147**	**99.349**	**6.202**	**6,66%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 48.646 migliaia di euro, con un aumento di 1.144 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024, di cui:
  - 7.408 migliaia di euro per il contributo ordinario (0,36 per cento) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti;
  - 12 migliaia di euro per contributo addizionale (1,50 per cento) a carico del datore di lavoro per il finanziamento dei trattamenti per riduzione o sospensione del lavoro;

- 39 migliaia di euro per contributo a parziale copertura dell'assegno emergenziale;
- 7 migliaia di euro per contributo a parziale copertura della contribuzione correlata dell'assegno emergenziale;
- 28.824 migliaia di euro per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione;
- 12.356 migliaia di euro per il contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 29.564 migliaia di euro (29.249 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) riconducibili:
  - per 28.736 migliaia di euro all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2025, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
  - per 630 migliaia di euro agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
  - per 121 migliaia di euro all'onere sostenuto per gli assegni di integrazione salariale, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
  - per 77 migliaia di euro all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene interessata:
  - dai Valori di copertura di periodi assicurativi ipotizzati in complessivi 12.472 migliaia di euro (12.208 nelle previsioni aggiornate 2024) che, come precisato nella relazione del Direttore generale, si riferiscono a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD) per la copertura di periodi assicurativi relativi alla contribuzione correlata di cui 12.356 migliaia di euro per assegni straordinari, 101 migliaia di euro per assegni di integrazione salariale e 15 migliaia di euro per assegni emergenziali;
  - dalle Spese di amministrazione[1] preventivate in 412 migliaia di euro (448 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), di cui, come rappresentato nella relazione del Direttore generale, "*89 migliaia di euro riferiti all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito*";

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione stimati in 73 migliaia di euro;
- dai Trasferimenti passivi stimati in 15 migliaia di euro che rappresentano, come precisato nella relazione del Direttore generale, le contribuzioni da devolvere allo Stato per il finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale.

Proventi e oneri finanziari

Tale voce è costituita dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 2 migliaia di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 3 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 presenta un totale dell'attivo previsto in 105.120 migliaia di euro e un totale delle passività per 5.771 migliaia di euro, con un risultato patrimoniale netto positivo di 99.349 migliaia di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*

  Tale posta, iscritta in bilancio per 411 migliaia di euro (504 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 372 migliaia di euro.

- *Attivo Circolante*

  Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 103.661 migliaia di euro (+6.376 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*

  Tale voce per complessivi 471 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

- *Debiti*

  Tale voce è composta in larga misura dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 286 migliaia di euro (dato invariato rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo relativo all'anno 2025 della gestione in esame presenta un risultato positivo di esercizio di 13.883 migliaia di euro (+4 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024) e un risultato patrimoniale positivo di 456.122 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**414.466**	**428.360**	**442.239**	**13.879**	**3,24%**
Valore della produzione	13.944	13.944	13.944	0	---
Costo della produzione	-78	-85	-79	6	-7,06%
Differenza	13.866	13.859	13.865	6	0,04%
Proventi e oneri finanziari	32	25	24	-1	-4,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-4	-5	-6	-1	20,00%
Risultato d'esercizio	**13.895**	**13.879**	**13.883**	**4**	**0,03%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**428.360**	**442.239**	**456.122**	**13.883**	**3,14%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Altri ricavi e proventi*
  Tale voce è esclusivamente composta dai Trasferimenti da parte dello Stato quale concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione (art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000) per 13.944 migliaia di euro (dato invariato rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta è interessata dalle Spese di amministrazione[1] stimate in 67 migliaia di euro (73 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2024) e dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione stimati in 12 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

Riguardano gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 10 migliaia di euro (-2 migliaia di euro rispetto al 2024) e i Redditi degli investimenti patrimoniali per 14 migliaia di euro (+2 migliaia di euro rispetto al 2024), quale stima degli investimenti patrimoniali attribuiti al fondo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2025, presenta un totale dell'attivo stimato in 456.122 migliaia di euro, cui corrisponde un risultato patrimoniale netto di pari importo.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta, iscritta in bilancio per complessivi 1.655 migliaia di euro, è costituita quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 1.649 migliaia di euro (-573 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Attivo Circolante*
  È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide ed in particolare dal Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 454.467 migliaia di euro (+14.456 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

Il Collegio, tenuto conto che il Fondo è alimentato esclusivamente con trasferimenti a carico del bilancio dello Stato ai sensi della citata legge n. 388/2000 e che per il 2025 non sono previste prestazioni, rappresenta l'esigenza di valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo relativo all'anno 2025 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 442 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale positivo di 9.006 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**7.980**	**8.215**	**8.564**	**349**	**4,25%**
Valore della produzione	1.004	1.008	1.053	45	4,46%
Costo della produzione	-761	-649	-603	46	-7,09%
Differenza	243	359	450	91	25,35%
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-8	-10	-9	1	-10,00%
Risultato d'esercizio	**235**	**350**	**442**	**92**	**26,29%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**8.215**	**8.564**	**9.006**	**442**	**5,16%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1.053 migliaia di euro, con un aumento di 45 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024.
  L'importo, come precisato nella relazione del Direttore generale, è riferito al contributo ordinario pari allo 0,30% (di cui lo 0,20% a carico del datore di lavoro e lo 0,10% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  La spesa per prestazioni per l'anno 2025, come rappresentato nella relazione del Direttore generale, non è stata preventivata, essendo giunti a scadenza anche gli ultimi assegni straordinari di sostegno al reddito di cui all'art. 5, comma 3, del D.M. n. 375/2003.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta, iscritta in bilancio per 603 migliaia di euro, concerne principalmente le Spese di amministrazione[1] per 511 migliaia di euro (555 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) e gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione, stimati in 90 migliaia di euro.
  I Trasferimenti passivi che, come precisato nella relazione del Direttore generale, sono riferiti alle contribuzioni da trasferire allo Stato per il finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e sono stimati in 2 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo stimato in 10.863 migliaia di euro, un totale delle passività di 1.857 migliaia di euro e un risultato patrimoniale netto positivo di 9.006 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Presentano una consistenza complessiva di 86 migliaia di euro (stesso dato rispetto alle previsioni aggiornate 2024), di cui 48 migliaia di euro per la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici (+13 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024) e 38 migliaia di euro quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (-13 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Attivo Circolante*
  Costituito pressoché esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 10.614 migliaia di euro (+435 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
  Tale voce, per complessivi 564 migliaia di euro (stesso valore nelle previsioni aggiornate 2024), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

- *Debiti*
  Tale voce risulta principalmente costituita dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 1.291 migliaia di euro.

Il Collegio, pur evidenziando il risultato d'esercizio positivo e l'avanzo patrimoniale preventivato al 31 dicembre 2025, rileva la significativa incidenza delle spese di amministrazione, seppur in diminuzione rispetto alle previsioni aggiornate 2024, pari a 511 migliaia di euro a fronte delle spese per prestazioni che non sono state preventivate per la scadenza degli ultimi assegni straordinari di sostegno al reddito.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e alla luce delle considerazioni sopra esposte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

38 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale

Relazione al bilancio preventivo 2025

Con riferimento alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, si evidenzia che con la legge n. 95 del 4 luglio 2024, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024 (di seguito Decreto Coesione), sono state introdotte nuove disposizioni fra le quali si rileva l'incremento, pari a 18,4 milioni annui, dello stanziamento previsto per l'anno 2024 in favore del richiamato Fondo di solidarietà per il finanziamento delle prestazioni integrative di cui al citato articolo 12, comma 3, del decreto-legge n. 104/2023, previste a beneficio dei dipendenti di Alitalia - Società aerea italiana S.p.a. e Alitalia Cityliner S.p.a. individuati dal comma 1 del medesimo articolo.
In particolare, l'articolo 28-ter del Decreto Coesione, modificando il citato comma 3, ha previsto uno stanziamento per l'anno 2024, volto a finanziare l'erogazione delle suddette prestazioni, in misura pari a 24,2 milioni di euro, elevando in tal modo lo stanziamento di 5,8 milioni di euro originariamente previsti dal decreto-legge n. 104/2023.

Il preventivo relativo all'anno 2025 presenta un risultato economico di esercizio negativo di 227 migliaia di euro (a fronte del risultato di esercizio positivo di 5.487 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) e un risultato patrimoniale positivo, alla fine del 2025, di 1.206.615 migliaia di euro (1.206.842 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**994.697**	**1.201.355**	**1.206.842**	**5.487**	**0,46%**
Valore della produzione	325.575	159.218	163.955	4.737	2,98%
Costo della produzione	-118.742	-153.749	-164.189	-10.440	6,79%
Differenza	206.833	5.469	-234	-5.703	-104,28%
Proventi e oneri finanziari	79	68	64	-4	-5,88%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-211	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-44	-50	-56	-6	12,00%
Risultato d'esercizio	**206.657**	**5.487**	**-227**	**-5.714**	**-104,14%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**1.201.355**	**1.206.842**	**1.206.615**	**-227**	**-0,02%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Iscritti in bilancio per un importo di 8.134 migliaia di euro (7.935 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), sono riferibili esclusivamente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per il contributo ordinario pari allo 0,50%.

- *Altri ricavi e proventi*
  Iscritti in bilancio per un importo complessivo di 155.821 migliaia di euro, si riferiscono alla quota dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco destinata al Fondo dal 1° luglio 2021, ai sensi di quanto disposto dall'art. 204 del decreto-legge n. 34/2020 convertito dalla legge n. 77/2020.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 162.100 migliaia di euro (151.500 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) che, come precisato nella relazione del Direttore generale, attengono principalmente a:
  - prestazioni integrative della misura dell'indennità della mobilità o di Aspi/Naspi e del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria di cui all'art. 58, comma 1, lettera a), del DI n. 95269/2016, pagate direttamente ai lavoratori (132.803 migliaia di euro);
  - prestazione integrativa alla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria corrisposti direttamente ai lavoratori dipendenti di Alitalia Sai e Alitalia Cityliner in amministrazione straordinaria (26.037 migliaia di euro).

- *Oneri diversi di gestione*
  Si evidenziano le Spese di amministrazione[1] per 1.975 migliaia di euro (2.147 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).
  I Valori di copertura di periodi assicurativi sono stati stimati in 50 migliaia di euro (30 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), riguardanti, come specificato nella relazione del Direttore generale, i trasferimenti per la copertura figurativa dell'indennità di mobilità o di Aspi/Naspi (art. 5, comma 1, lett. b) del DI n. 95269/2016), di cui 33 migliaia di euro al Fondo pensione lavoratori dipendenti e 17 migliaia di euro al Fondo di previdenza del volo.
  Gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

sono stati quantificati in 348 migliaia di euro (355 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) e i Trasferimenti passivi, che rappresentano le contribuzioni da devolvere allo Stato per il finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale, in 16 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tale posta è riferibile agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 27 migliaia di euro (35 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) e ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 36 migliaia di euro (33 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo stimato in 1.221.429 migliaia di euro, un totale del passivo di 14.814 migliaia di euro e un risultato patrimoniale netto positivo di 1.206.615 migliaia di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta concerne per la quasi totalità le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 4.431 migliaia di euro (5.146 nelle previsioni aggiornate 2024).

- *Attivo Circolante*
  Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.200.979 migliaia di euro (1.200.539 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
  Tale voce per complessivi 3.984 migliaia di euro (dato invariato rispetto alle previsioni aggiornate 2024) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

- *Debiti*
  Tale voce è composta dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 10.814 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni

aggiornate 2024) e dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 16 migliaia di euro.

Il Collegio richiama quanto più volte osservato, da ultimo con la propria Relazione al rendiconto 2023, in merito alla circostanza che la quasi totalità delle entrate del Fondo si stima sia ancora rappresentata da risorse pubbliche.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e alla luce delle considerazioni sopra esposte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale gruppo Poste Italiane S.p.A.

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo relativo all'anno 2025 presenta un risultato economico positivo di 3.451 migliaia di euro (-9.095 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024) e un risultato patrimoniale positivo al 31.12.2025 di 43.939 migliaia di euro, come si riporta nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**78.483**	**27.941**	**40.487**	**12.546**	**44,90%**
Valore della produzione	15.985	18.619	19.456	837	4,50%
Costo della produzione	-66.490	-6.024	-15.955	-9.931	---
Differenza	-50.505	12.595	3.501	-9.094	-72,20%
Proventi e oneri finanziari	6	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-43	-51	-52	-1	1,96%
Risultato d'esercizio	**-50.542**	**12.546**	**3.451**	**-9.095**	**-72,49%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**27.941**	**40.487**	**43.939**	**3.451**	**8,52%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 19.456 migliaia di euro, con una riduzione di 837 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024, che si riferiscono, come precisato nella relazione del Direttore generale, al contributo ordinario dello 0,50% (di cui lo 0,333% a carico del datore di lavoro e lo 0,167% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Le Spese per prestazioni istituzionali sono iscritte in bilancio per un importo stimato in 15.000 migliaia di euro (5.000 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta è interessata dalle Spese di amministrazione[1] stimate in 779 migliaia di euro (847 migliaia di euro nel 2024), dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 137 migliaia di euro e dai Trasferimenti passivi per 39 migliaia di euro (37 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Tali poste sono costituite dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 1 migliaio di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 1 migliaio di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo stimato in 44.493 migliaia di euro, un totale delle passività di 555 migliaia di euro e un risultato patrimoniale netto di 43.939 migliaia di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta è riferibile alle Immobilizzazioni materiali a titolo di Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 73 migliaia di euro (54 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) e alle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 150 migliaia di euro.

- *Attivo Circolante*
  Interessato pressoché esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 41.722 migliaia di euro (38.378 migliaia di euro nel 2024).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
  Tale voce, per 516 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

- *Debiti*
  Tale voce è composta dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 39 migliaia di euro (-2 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice civile

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo per l'anno 2025 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
Valore della produzione	6.317.171	6.482.317	6.538.889	56.572	0,87%
Costo della produzione	-6.344.276	-6.496.342	-6.555.534	-59.192	0,91%
Differenza	-27.105	-14.025	-16.645	-2.620	18,68%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	27.421	14.395	16.995	2.600	18,06%
Imposte di esercizio	-316	-370	-350	20	-5,41%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 6.548 milioni di euro (+57 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024) e riguarda, come precisato nella relazione del Direttore generale, per 6.496 milioni di euro il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti e per 52 milioni di euro il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.

- *Poste correttive e compensative di entrate correnti*
  Sono valutate in 12 milioni di euro e si riferiscono ai rimborsi di contributi, risultati non dovuti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni preventivate in complessivi 6.570 milioni di euro (6.507 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024), riferibili per 5.235 milioni di euro al trattamento di fine rapporto erogato, per 980 milioni di euro alle anticipazioni sul TFR maturato corrisposte ai lavoratori e per 355 milioni di euro alla quota d'imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.

- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
  Tale voce è esclusivamente interessata dalle Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri, stimate in 95 milioni di euro (94 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione[1] quantificate in 16 milioni di euro (17 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024) concernenti le attività di riscossione del contributo svolte per conto del Fondo.
  Come rappresentato nella relazione del Direttore generale, non sono previsti Trasferimenti passivi allo Stato nell'esercizio 2025 "*per effetto dell'equivalenza delle prestazioni con i contributi accertati"* (*cfr*. pag. 6).

Proventi ed oneri straordinari

- *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui*
  Tale voce è interessata dal prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 17 milioni di euro (14 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

Si evidenzia, in proposito, come il Fondo in oggetto abbia concluso la fase di accumulo, nella quale ha apportato risorse al bilancio pubblico attraverso il versamento sull'apposito conto corrente presso la Tesoreria dello Stato dell'eccedenza delle entrate contributive rispetto alle prestazioni liquidate. A tale fase dovrebbe fisiologicamente seguire un regime di finanziamento a ripartizione, come previsto dall'art. 1, comma 755, della legge n. 296/2006.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo, alla fine dell'esercizio 2025, si prevede un totale dell'attivo per 1.406 milioni di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo

- *Attivo Circolante*

  Nell'ambito di tale voce sono presenti i Residui attivi costituiti da crediti stimati in complessivi 154 milioni di euro. Tale importo è il risultato della differenza tra 1.488 milioni di residui attivi per contributi dovuti dai datori di lavoro e/o degli iscritti e l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti contributivi per un importo di 1.341 milioni di euro (1.358 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), oltre a 7 milioni di altri crediti.

  In particolare, i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, per 1.488 milioni di euro, sono riferibili, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, a crediti da imputare ad aziende non agricole per 1.476 milioni di euro e a crediti afferenti aziende agricole per 12 milioni di euro.

  Sono inoltre presenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi previsti in 361 milioni di euro.

- *Ratei e Risconti*

  Si evidenziano Ratei attivi per 891 milioni di euro che rappresentano i contributi di competenza dell'esercizio che si presume verranno riscossi nell'anno successivo.

Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*

  Al termine dell'esercizio, tale voce, costituita dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da trasferire negli esercizi successivi, in base alle ipotesi formulate, evidenzia una consistenza di 779 milioni di euro (684 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

- *Debiti*

  Si evidenziano Debiti per prestazioni istituzionali per 1 milione di euro.

- *Ratei e Risconti*

  Sono presenti Ratei passivi per 626 milioni di euro che, come precisato nella relazione del Direttore generale, rappresentano oneri per prestazioni da erogare (TFR e sue anticipazioni) "*di competenza del presente esercizio, ma che avranno la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'anno successivo*".

Nel rinviare al grafico dell'andamento della gestione in esame contenuta nella parte seconda della Relazione generale, ***il Collegio osserva che l'equilibrio finanziario rischia di essere alterato dall'elevata dimensione dei crediti contributivi accumulatisi, già segnalata in questa Relazione come criticità di carattere generale per l'Ente, i quali a fine 2025 sono stimati***

in 1.488 milioni di euro. Quanto sopra ha richiesto la previsione di un fondo svalutazione crediti contributivi che, per questo solo fondo, ammonta a 1.341 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni sopra formulate e già evidenziate nella parte seconda della Relazione generale, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo per l'anno 2025 della gestione in esame si chiude a pareggio, con l'assegnazione di 3.860 migliaia di euro al fondo di copertura per oneri futuri; la situazione è riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
Valore della produzione	11.314	11.314	11.315	1	0,01%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	11.300	0	---
Costo della produzione	-11.311	-11.308	-11.310	-2	0,02%
Differenza	3	6	5	-1	-16,67%
Proventi e oneri finanziari	6	4	4	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-8	-10	-9	1	-10,00%
Risultato d'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**0**	**0**	**0**	**0**	**---**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 15 migliaia di euro (+1 migliaio di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Altri ricavi e proventi*
  Tale posta, pari a 11.300 migliaia di euro (immutata rispetto al dato delle previsioni aggiornate 2024), è costituita esclusivamente dai Trasferimenti da G.I.A.S., ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in complessivi 7.077 migliaia di euro (-70 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), riferibili, come si evince dalla relazione del Direttore generale, al pagamento delle pensioni che si presume verranno erogate nell'anno 2025, per 6.511 migliaia di euro, al pagamento delle prestazioni *una tantum* agli atleti del "Club Olimpico" per 289 migliaia di euro e al pagamento delle prestazioni *una tantum* agli iscritti senza diritto a pensione per 277 migliaia di euro.

- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
  Tali accantonamenti stimati in 3.860 migliaia di euro (3.759 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), riguardano l'Assegnazione al Fondo di copertura per oneri futuri, da sostenere all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS, di competenza dell'Istituto.

- *Oneri diversi di gestione*
  In tale posta le Spese di amministrazione[1] sono stimate in 318 migliaia di euro (346 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), mentre gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione sono preventivati in 56 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  La posta è costituita dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 2 migliaia di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2025 la situazione patrimoniale risulta in pareggio.

Attivo

La voce risulta composta dalle *Immobilizzazioni* pari a 335 migliaia di euro e, in particolare, dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti unitari stimate in 305 migliaia di euro (405 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), nonché dai Residui attivi a titolo di Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1 migliaio di euro e dalle Disponibilità liquide, in particolare, dai Rapporti di c/c

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimati in 84.506 migliaia di euro (80.554 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

Passivo
È composto dal Fondo di copertura per oneri futuri per 84.825 migliaia di euro (80.966 migliaia di euro nel 2024) e dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 17 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122

Relazione al bilancio preventivo 2025

Le previsioni relative all'anno 2025 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 1.397 milioni di euro ed un risultato patrimoniale complessivo di -6.769 milioni di euro, come risulta dal prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-2.877**	**-4.082**	**-5.372**	**-1.290**	**31,60%**
Valore della produzione	1.233	1.272	1.296	24	1,89%
Costo della produzione	-2.435	-2.565	-2.690	-125	4,87%
Differenza	-1.202	-1.293	-1.394	-101	7,81%
Proventi e oneri finanziari	-2	-2	-2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	5	0	-5	-100,00%
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	**-1.204**	**-1.291**	**-1.397**	**-106**	**8,21%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-4.082**	**-5.372**	**-6.769**	**-1.397**	**26,01%**

Il risultato complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	2024 2ª nota di variazione	Preventivo 2025	Differenze
	(in milioni di euro)		
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-5.941	-7.343	-1.402
Gest. Cassa integrativa (FTS)	13	13	0
Gest. Mutualità (FTT)	6	3	-3
Gest. Assistenza (FTU)	25	22	-3
Fondo credito (FTV)	525	536	11
Totale	**-5.372**	**-6.769**	**-1.397**

Riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Si evidenzia la somma di 1.261 milioni di euro, di cui:
  - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 1.242 milioni di euro, riferibili alla Gestione assicurativa a ripartizione per 1.224 milioni di euro, alla Gestione assistenza per 5 milioni di euro e al Fondo credito per 13 milioni di euro;
  - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni stimate in 19 milioni di euro, ripartiti, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, tra la Gestione assicurativa a ripartizione (18 milioni di euro) e la Gestione mutualità (1 milione di euro).

- *Altri ricavi e proventi*
  La posta è costituita dai Trasferimenti da altre gestioni dell'Istituto per Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 23 milioni di euro (20 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024), Entrate non classificabili in altre voci per 1 milione di euro e da Trasferimenti da G.I.A.S. per 11 milioni di euro (-261 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni preventivate in complessivi 2.657 milioni di euro (+126 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), che sono così ripartiti: 2.649 milioni di euro della Gestione assicurativa a ripartizione, 3 milioni di euro della Gestione mutualità e 5 milioni di euro della Gestione assistenza.

  Le poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali sono stimate in 8 milioni di euro (-500 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Oneri diversi di gestione*
  In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione[1] preventivate in 15 milioni di euro (-1 milione di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), principalmente da imputare alla Gestione assicurativa a ripartizione (10 milioni di euro), i Valori di copertura di periodi assicurativi per 11 milioni di euro (10 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024) e il Trasferimento dalla Gestione assicurativa a ripartizione al FPLD per 9 milioni di euro a titolo di

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/1986 (diminuite di 311 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

Proventi e oneri finanziari

Tale voce è costituita dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari, dai Redditi degli investimenti patrimoniali e dagli Utili di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari stimati complessivamente in 2 milioni di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 926 milioni di euro, un totale del passivo di 7.695 milioni di euro ed un risultato patrimoniale negativo di 6.769 milioni di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*

  La posta, iscritta in bilancio per presunti 213 milioni di euro (-12 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), concerne per 36 milioni di euro le Immobilizzazioni materiali – al netto del relativo fondo ammortamento per 15 milioni di euro – riferite, come da dettaglio della relazione del Direttore generale, "*alla consistenza degli immobili di proprietà dell'ex Istituto ed attribuiti alle singole contabilità originariamente proprietarie. Gli immobili, ad eccezione dell'Hotel Diamond strumentale al perseguimento delle finalità della Gestione assistenza, sono tutti classificati immobili da reddito"*, e le Immobilizzazioni finanziarie per complessivi 177 milioni di euro (188 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024), comprendenti, in particolare, 53 milioni di euro (55 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024) per prestiti concessi al personale del soppresso Istituto dal Fondo credito.

- *Attivo Circolante*

  Si riscontra un ammontare complessivo stimato di 564 milioni di euro (+8 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), composto dai Crediti verso iscritti, soci e terzi (34 milioni di euro), dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (22 milioni di euro) e dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 508 milioni di euro (+8 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

Passivo

- *Fondi per altri rischi ed oneri futuri*
  Sono stimati in 53 milioni di euro per accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo fondo di ammortamento (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024).

- *Debiti*
  Tale voce, iscritta in bilancio per 7.640 milioni di euro (6.245 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024), è composta principalmente dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 27 milioni di euro e dai Debiti diversi di cui 7.605 milioni di euro per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Il Collegio richiama quanto precedentemente osservato, da ultimo in occasione del Rendiconto per l'anno 2023, con particolare riferimento alla Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), che continua ad aggravare lo squilibrio finanziario e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST.
Pertanto, si rinnova ancora una volta l'invito ad intraprendere improcrastinabili idonee iniziative per il riequilibrio delle gestioni in esame.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

43 Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza

Relazione al bilancio preventivo 2025

Le previsioni relative all'anno 2025 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo previsto in 6.974 migliaia di euro (6.304 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) e un risultato patrimoniale positivo di 71.076 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**50.802**	**57.797**	**64.101**	**6.304**	**10,91%**
Valore della produzione	143.061	143.514	149.651	6.137	4,28%
Costo della produzione	-136.053	-137.194	-142.661	-5.467	3,98%
Differenza	7.008	6.320	6.990	670	10,60%
Proventi e oneri finanziari	5	4	4	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-17	-20	-20	0	---
Risultato d'esercizio	**6.995**	**6.304**	**6.974**	**670**	**10,63%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**57.797**	**64.101**	**71.076**	**6.974**	**10,88%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti preventivate in 149.651 migliaia di euro (in aumento rispetto alle previsioni aggiornate 2024 di 6.137 migliaia di euro), riferibili, come da relazione del Direttore generale:
  - per 8.061 migliaia di euro al contributo ordinario (0,30%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
  - per 99.125 migliaia di euro al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario, dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati dalla corresponsione degli assegni

medesimi in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;
- per 42.453 migliaia di euro a titolo di contribuzione correlata per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione degli assegni straordinari a sostegno del reddito di cui sopra;
- per 12 migliaia di euro al contributo addizionale a carico del datore di lavoro, in caso di fruizione delle prestazioni ordinarie, nella misura non inferiore all'1,50% calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori interessati dalle prestazioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Si evidenziano le Spese per prestazioni preventivate in 99.317 migliaia di euro (con un aumento di 3.896 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), riferibili all'erogazione:
  - di assegni straordinari a sostegno del reddito per 98.728 migliaia di euro;
  - dell'assegno di integrazione salariale per 345 migliaia di euro;
  - di interventi formativi per 244 migliaia di euro.

- *Oneri diversi di gestione*
  La posta viene interessata:
  - dai Valori di copertura di periodi assicurativi previsti per 42.717 migliaia di euro (41.099 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), riferibili, come specificato nella relazione del Direttore generale, alla contribuzione correlata per gli assegni straordinari corrisposti ai lavoratori per circa 42.453 migliaia di euro, mentre l'importo per la copertura dei periodi assicurativi riguardanti gli assegni ordinari ammonta a circa 265 migliaia di euro;
  - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per circa 92 migliaia di euro;
  - dai Trasferimenti passivi per 16 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato e assistenza sociale (legge n. 152/2001);
  - dalle Spese di amministrazione[1] per circa 519 migliaia di euro (565 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  Riguardano gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 2 migliaia di euro e i Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2025, presenta un totale dell'attivo stimato in 76.398 migliaia di euro, un totale del passivo di 5.322 migliaia di euro, cui corrisponde un risultato patrimoniale netto positivo di 71.076 migliaia di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  La posta, iscritta per 313 migliaia di euro, riguarda principalmente le immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (264 migliaia di euro).

- *Attivo Circolante*
  È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimate in 74.969 migliaia di euro (67.774 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

- *Ratei e risconti*
  I Ratei attivi, stimati in 1.116 migliaia di euro, si riferiscono, come rappresentato nella relazione del Direttore generale, alla quota dei contributi dovuti dalle aziende di competenza dell'esercizio che si presume verranno riscossi nell'anno successivo.

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
  La voce per complessivi 140 migliaia di euro (dato immutato rispetto alle previsioni aggiornate 2024) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

- *Debiti*
  Iscritti in bilancio per 395 migliaia di euro, sono rappresentati dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 379 migliaia di euro e dai Debiti per trasferimenti passivi verso Istituti di patronato per 16 migliaia di euro.

- *Ratei e risconti*
  I Risconti passivi sono stati preventivati in 4.787 migliaia di euro (4.591 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) e si riferiscono, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, al contributo per il finanziamento, versato anticipatamente dai datori

di lavoro, per l’erogazione dell’assegno straordinario di competenza dell’esercizio successivo.

A conclusione dell’esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto-legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214

Relazione al bilancio preventivo 2025

Le previsioni relative all'anno 2025 della gestione in esame presentano un risultato di esercizio negativo di 22.832 milioni di euro, con un peggioramento di 1.081 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024 e un risultato patrimoniale complessivo di -130.227 milioni di euro come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**-66.658**	**-85.643**	**-107.395**	**-21.752**	**25,40%**
Valore della produzione	63.524	63.346	63.907	561	0,89%
Costo della produzione	-82.649	-85.178	-86.795	-1.617	1,90%
Differenza	-19.125	-21.832	-22.888	-1.056	4,84%
Proventi e oneri finanziari	64	70	72	2	2,86%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	91	26	-1	-27	-103,85%
Imposte di esercizio	-13	-15	-15	0	---
Risultato d'esercizio	**-18.985**	**-21.751**	**-22.832**	**-1.081**	**4,97%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**-85.643**	**-107.395**	**-130.227**	**-22.832**	**21,26%**

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	2024 2ª nota di variazione	Preventivo 2025	Differenze
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-124.465	-140.952	-16.488
Cassa Pensioni Sanitari	4.261	959	-3.302
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	-83	-133	-49
Cassa Pensioni Insegnanti	-1.083	-1.282	-198
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	2.108	2.108	0
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	9.780	9.782	2
ENPAS	1.941	594	-1.347
INADEL	-344	-1.811	-1.467
ENPDEP	126	134	8
ENAM	365	373	8
Totale	**-107.395**	**-130.227**	**-22.832**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Si evidenzia la somma di 62.296 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 507 milioni di euro rispetto alla corrispondente voce delle previsioni aggiornate 2024 e risultano così suddivise:

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Descrizione	2024 2ª nota di variazione	Preventivo 2025	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	13.676	13.812	136
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	3.450	3.473	23
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	39	39	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	194	196	2
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	37.229	37.430	201
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	490	495	5
ENPAS	4.789	4.806	17
INADEL	1.911	2.034	123
ENPDEP	11	11	0
ENAM	0	0	0
Totale	**61.789**	**62.296**	**507**

Nella Relazione del Consiglio di amministrazione, nella tabella n. 5 a pag. 27, è indicato il numero dei contribuenti al 31 dicembre 2025 delle varie casse pensionistiche, complessivamente pari a 3.347.400 (di cui: 2.030.000 per la CTPS, 1.175.000 per la CPDEL, 118.000 per la CPS, 21.200 per la CPI e 3.200 per la CPUG).

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni riguardano i contributi di riscatto, di ricongiunzione e per prosecuzione volontaria, sia ai fini pensionistici che previdenziali; sono stimate in 341 milioni di euro e risultano così suddivise:

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

Descrizione	2024 2ª nota di variazione	Preventivo 2025	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	91	91	0
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	55	55	0
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	0	0	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	1	1	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	108	108	0
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	0	0	0
ENPAS	34	36	2
INADEL	0	0	0
ENPDEP	0	0	0
ENAM	50	50	0
Totale	**339**	**341**	**2**

- *Altri ricavi e proventi*

  Tale posta è costituita in larga misura dai Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 1.150 milioni di euro (1.100 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024), dai Trasferimenti dalla GIAS per 93 milioni di euro per abolizione di aliquote contributive (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024), dai Trasferimenti da parte dello Stato e da parte di altri Enti del settore pubblico per complessivi 11 milioni di euro, da Entrate non classificabili in altre voci per 21 milioni di euro (in prevalenza costituite dalle entrate per contributi al fondo di garanzia a copertura dei rischi per prestiti e mutui per 9 milioni di euro e dalle entrate diverse per 6 milioni di euro). Come specificato nella relazione del Direttore generale "*Nell'esercizio in esame la voce «Rimborso dalla Gias a copertura del disavanzo economico della Gestione dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato» non è valorizzata, in quanto il disavanzo medesimo è interamente coperto dalla quota di «Apporto dello Stato per garantire il pagamento delle pensioni alla gestione CTPS (art. 2, co.5, L. n. 183/2011)», indicata tra gli oneri a carico della GIAS negli allegati B5 della Gestione speciale e della Cass*a".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

  Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 85.731 milioni di euro (84.077 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024) e concernono in gran parte le rate di pensione stimate in 75.737 milioni di euro (al netto delle indennità *una tantum* in luogo di pensione) suddivise come riportato nel prospetto seguente.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Descrizione	2024 2ª nota di variazione	Preventivo 2025	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	29.679	30.667	988
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	6.487	6.803	316
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	85	88	3
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	380	390	10
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	37.557	37.789	232
Totale	**74.188**	**75.737**	**1.548**

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della GIAS, la quale, per l'anno in esame[1], risulta pari a 20.051 milioni di euro (19.609 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

Risultano, inoltre, presenti le prestazioni per indennità di fine servizio, per 9.488 milioni di euro, concernenti le seguenti contabilità:

SPESE INDENNITA' FINE SERVIZIO (TFS/TFR)

Descrizione	2024 2ª nota di variazione	Preventivo 2025	Differenza
	(in milioni di euro)		
ENPAS	5.852	6.028	176
INADEL	3.532	3.460	-72
Totale	**9.384**	**9.488**	**104**

- *Oneri diversi di gestione*

  Previsti in bilancio per 1.119 milioni di euro, tale voce è composta, in larga parte:
  - dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare e ad altri Enti previdenziali per complessivi 277 milioni di euro (274 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024);
  - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per complessivi 260 milioni di euro (258 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024);
  - dalle Spese di amministrazione[2] per 485 milioni di euro (532 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024) concernenti le seguenti contabilità:

1 - Il dato, come i successivi, va aggiornato sulla base degli importi che saranno definiti in sede di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	2024 2ª nota di variazione	Preventivo 2025	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	157	140	-17
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	21	19	-2
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	1	1	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	2	2	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	262	241	-21
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	25	23	-2
ENPAS	41	38	-3
INADEL	14	13	-1
ENPDEP	0	0	0
ENAM	9	8	-1
Totale	**532**	**485**	**-47**

Proventi e oneri finanziari

Previsti in complessivi 72 milioni di euro, sono rappresentati dalla somma algebrica degli Altri proventi finanziari per 114 milioni di euro riferibili all'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari (relativi per 108 milioni di euro alla Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) e degli Interessi passivi ed altri oneri finanziari, di cui 30 milioni di euro per Oneri finanziari e 12 milioni di euro per le Perdite degli investimenti patrimoniali non unitari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo previsto in 19.024 milioni di euro, un totale delle passività per 149.251 milioni di euro e un risultato patrimoniale negativo di 130.227 milioni di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni materiali*
  La posta, prevista in bilancio per 640 milioni di euro (al netto del fondo ammortamento immobili per 736 milioni di euro), in diminuzione di 67 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024, riguarda la consistenza degli Immobili strumentali per 503 milioni di euro, da reddito per 768 milioni di euro, destinati a strutture sociali per 59 milioni di euro, e la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici per 46 milioni di euro.

- *Immobilizzazioni finanziarie*
  Previste in complessivi 6.598 milioni di euro (5.890 milioni di euro ad inizio esercizio) concernono principalmente i Crediti verso altri

stimati in complessivi 5.647 milioni di euro, tra i quali si evidenziano:

- l'Anticipazione ordinaria di trattamento di fine rapporto ai pensionati o cessati per 28 milioni di euro (24 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024);
- l'Anticipazione ordinaria di trattamento di fine servizio ai pensionati o cessati per 443 milioni di euro (448 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024);
- i Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione credito per 2.833 milioni di euro (2.764 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024);
- i Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione credito per 2.077 milioni di euro (1.398 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024);
- i Crediti per mutui ad enti ed istituti vari per complessivi 163 milioni di euro;
- i Crediti per mutui e prestiti al personale (ex art. 59 DPR 509/79) per 77 milioni di euro (84 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

Si evidenziano, inoltre:

- gli Altri titoli emessi e garantiti dallo stato e Fondi immobiliari per 936 milioni di euro (908 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024);
- i Crediti finanziari diversi per 14 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024).

➢ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta in larga misura dalle disponibilità liquide relative ai Rapporti diretti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 8.451 milioni di euro (14 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024), dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per complessivi 930 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024), dai Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per complessivi 3 milioni di euro e dai Crediti verso altri per 81 milioni di euro.

Passivo

➢ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 148.256 milioni di euro (130.193 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024), sono costituiti principalmente dai Debiti diversi, tra i quali si evidenziano:

- i Rapporti diretti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 131.286 milioni di euro (113.986 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024);
- i Debiti verso la gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 15.955 milioni di euro (15.142 milioni di euro nelle previsioni

aggiornate 2024), di cui 15.830 milioni di euro riferibili alla CPDEL, 120 milioni di euro alla CPI e 5 milioni di euro alla CPUG[3].

- *Fondo rischi ed oneri*
  Sono esposti nel passivo per 909 milioni di euro, concernenti principalmente il Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto agli iscritti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, dei piccoli prestiti agli iscritti della gestione ex-ENAM e dei mutui alle cooperative, agli Enti locali e ad altri Enti (905 milioni di euro).

Il Collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni riguardo al progressivo peggioramento del risultato patrimoniale della gestione in esame, che a fine esercizio risulta stimato in -130.227 milioni di euro. Il decremento interessa, in particolare, la gestione della CPDEL (che per la previsione 2025 presenta un risultato patrimoniale stimato in -140.952 milioni di euro), la gestione INADEL (che per la previsione 2025 presenta un risultato patrimoniale di -1.811 milioni di euro) e la gestione della CPI (che per la previsione 2025 presenta un risultato patrimoniale di -1.282 milioni di euro), compensate in parte dai risultati patrimoniali positivi delle altre gestioni del settore pubblico (ENPAS, ENPDEP, CPS, CTPS, Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e Gestione per l'assistenza magistrale-ex Enam).

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

3 - Si veda la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario (gestione 30).

INPS - Collegio Sindacale

45 Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto-legge 6.12.2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214

Relazione al bilancio preventivo 2025

Le previsioni relative all'anno 2025 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 413 milioni di euro, con una diminuzione di 10 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024, e un risultato patrimoniale positivo complessivo di 7.557 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**6.265**	**6.721**	**7.144**	**423**	**6,29%**
Valore della produzione	1.580	1.613	1.629	16	0,99%
Costo della produzione	-1.128	-1.190	-1.217	-27	2,27%
Differenza	452	423	412	-11	-2,60%
Proventi e oneri finanziari	2	1	1	1	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	2	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	**455**	**423**	**413**	**-10**	**-2,36%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	**6.721**	**7.144**	**7.557**	**413**	**5,78%**

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	2024 2ª nota di variazione	Preventivo 2025	Differenze
	(in migliaia di euro)		
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	5.422.487	5.743.079	320.592
F.do pensioni sportivi professionisti	1.717.034	1.810.291	93.257
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	4.298	3.415	-883
Totale	**7.143.819**	**7.556.785**	**412.966**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, stimate in 1.586 milioni di euro (1.569 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024), riferibili per 1.390 milioni di euro al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e per 196 milioni di euro al Fondo pensione sportivi professionisti.

- *Altri ricavi e proventi*
  La posta è costituita principalmente dal Trasferimento dalla GIAS a copertura delle minori entrate per circa 19 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, di cui 18 milioni di euro al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 1 milione di euro al Fondo pensione sportivi professionisti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in complessivi circa 1.195 milioni di euro, in aumento di 29 milioni di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024, ascrivibili principalmente a rate di pensioni per 1.173 milioni di euro; il predetto aumento, come specificato nella relazione del Direttore generale, è dovuto anche all'applicazione *"dell'incremento del 1% a titolo di perequazione".* Della voce in argomento l'importo di circa 1.091 milioni di euro è riferito al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e di 104 milioni di euro al Fondo pensione sportivi professionisti, mentre 815 migliaia di euro sono iscritte tra le prestazioni diverse erogate dal Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici.
  Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S. e degli oneri a carico della gestione PTLD (assegno per il nucleo familiare ex art. 20 legge n. 155/1981), che, per l'anno in esame, risulta pari a 114 milioni di euro (117 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

- *Oneri diversi di gestione*
  In tale posta si evidenziano le Spese di amministrazione[1] per 15 milioni di euro, i Valori di copertura di periodi assicurativi per 11 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024) e i Trasferimenti passivi per 3 milioni di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
  La voce, per complessivi 1.215 migliaia di euro, è costituita principalmente dall'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari per 701 migliaia di euro e dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 298 migliaia di euro.

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
  Si registrano 31 migliaia di euro (33 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) per Perdite investimenti patrimoniali non unitari ascrivibili al Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo preventivato in 7.632 milioni di euro, un totale del passivo di 75 milioni di euro e un risultato patrimoniale netto di 7.557 milioni di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  La posta, iscritta in bilancio per presunti circa 369 milioni di euro (373 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024), concerne per circa 16 milioni di euro le Immobilizzazioni materiali e per 354 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie (357 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024), costituite dai Crediti verso altri per mutui ipotecari e prestiti al personale (circa 3 milioni di euro), dagli Altri titoli (circa 312 milioni di euro) e dalla Quota parte di pertinenza impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (38 milioni di euro).

- *Attivo Circolante*
  Si riscontra un ammontare complessivo stimato in 7.099 milioni di euro, di cui Residui attivi per 33 milioni di euro (al netto dei fondi di svalutazione crediti pari a 428 milioni di euro) e Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 7.066 milioni di euro (6.653 milioni di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

Passivo

- *Debiti*
  La voce è composta in larga misura dai Debiti rappresentati da titoli di credito (sottoscrizione di partecipazione e acquisto valori mobiliari) per 26 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024), dai Debiti diversi per 19 milioni di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024), dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 9 milioni di euro e dai Debiti per

trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 3 milioni di euro.

A conclusione dell’esame del presente preventivo il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

46 Fondo di integrazione salariale

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo dell'anno 2025 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**4.046.068**	**4.866.657**	**5.061.336**	**194.679**	**4,00%**
Valore della produzione	909.409	1.258.364	1.351.245	92.881	7,38%
Costo della produzione	-89.087	-1.063.903	-853.067	210.836	-19,82%
Differenza	820.322	194.461	498.178	303.717	---
Proventi e oneri finanziari	338	276	276	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-70	-58	-90	-32	55,17%
Risultato d'esercizio	**820.589**	**194.679**	**498.364**	**303.685**	**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	**4.866.657**	**5.061.336**	**5.559.700**	**498.364**	**9,85%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in complessivi 1.351.245 migliaia di euro (+92.881 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), riferibili:
  - per 1.319.679 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,50 per cento della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento occupano mediamente fino a cinque dipendenti; dello 0,80 per cento per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento occupano mediamente più di cinque dipendenti. Le suddette aliquote, calcolate sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, compresi gli apprendisti con qualsiasi tipo

di contratto e i lavoratori a domicilio, ad esclusione dei dirigenti espressamente estromessi dal decreto istitutivo del Fondo, sono ripartite tra datori di lavoro e lavoratori nella misura, rispettivamente di due terzi e di un terzo;

- per 31.566 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% della retribuzione persa.

Sul punto, nella citata relazione del Direttore generale viene evidenziato che "*le previsioni di cui all'art. 29, comma 8-bis del D.Lgs n. 148/2015 e dell'art. 8, comma 3 del DI del 21 luglio 2022 – recante «Adeguamento del Fondo di integrazione salariale alla legge 30 dicembre 2021, n. 234» – dispongono una riduzione del contributo ordinario, per i datori di lavoro che occupano fino a 5 dipendenti, a decorrere dal 1° gennaio 2025.*
Si specifica, al riguardo, che detta riduzione, stabilita in misura pari al 40% della citata aliquota del contributo ordinario dello 0,50%, è prevista a favore dei datori di lavoro che, nel semestre di riferimento, abbiano occupato mediamente fino a cinque dipendenti e che non abbiano presentato domanda di assegno di integrazione salariale al Fondo di cui si tratta, per almeno ventiquattro mesi, a far data dal termine del periodo di fruizione del trattamento".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni stimate in 589.668 migliaia di euro (in diminuzione di 101.774 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), riferite esclusivamente agli assegni di integrazione salariale.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene principalmente interessata:
  - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 260.414 migliaia di euro (369.646 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), relativi a trasferimenti ad altre gestioni dell'Istituto;
  - dai Trasferimenti passivi per 2.625 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato e di assistenza sociale;
  - dalle Spese di amministrazione[1] per 306 migliaia di euro (332 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo preventivato in 5.565.856 migliaia di euro e passività per 6.156 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 5.559.700 migliaia di euro che viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta, iscritta in bilancio per 19.289 migliaia di euro (-5.770 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 19.260 migliaia di euro (+5.778 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Attivo Circolante*
  Iscritto in bilancio per 5.480.222 migliaia di euro, è interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 5.477.107 migliaia di euro (4.973.433 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

- *Ratei e risconti*
  I Ratei attivi sono stimati in 66.345 migliaia di euro e, come specificato nella relazione del Direttore generale, si riferiscono ai contributi dovuti dalle aziende di competenza dell'ultimo mese dell'anno e pagabili entro gennaio 2026.

Passivo

- *Patrimonio netto*
  Tale voce è rappresentata dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92/2012 e degli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015, per un importo stimato in 5.559.700 migliaia di euro (+498.364 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Fondo per rischi ed oneri*
  Tale voce, per complessivi 3.527 migliaia di euro (dato invariato rispetto al 2024), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

- *Debiti*
  Tale voce è composta principalmente dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato ed ad altri soggetti pubblici per 2.625 migliaia di euro (+197 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

47 Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86984

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo per l'anno 2025 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**8.307**	**14.872**	**19.351**	**4.479**	**30,12%**
Valore della produzione	9.326	10.624	6.732	-3.892	-36,63%
Costo della produzione	-2.749	-6.128	-1.990	4.138	-67,53%
Differenza	6.577	4.496	4.742	246	5,47%
Proventi e oneri finanziari	7	6	6	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-19	-22	-21	1	-4,55%
Risultato d'esercizio	**6.565**	**4.479**	**4.726**	**247**	**5,51%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	**14.872**	**19.351**	**24.078**	**4.726**	**24,42%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 6.732 migliaia di euro (-3.892 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), riferibili:
  - per 5.279 migliaia di euro (5.052 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) ai contributi ordinari;
  - per 1.453 migliaia di euro (5.572 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) ai contributi straordinari, ivi compresa la prevista contribuzione correlata.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni preventivate in 1.071 migliaia di euro (3.990 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), di cui:
  - 63 migliaia di euro relativi all'assegno di integrazione salariale (148 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024);
  - 1.008 migliaia di euro relativi all'assegno straordinario (3.842 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

  Come precisato nella relazione del Direttore generale, "*la diminuzione della spesa per prestazioni, rispetto alla seconda nota di variazione 2024, è da attribuire al minor numero di assegni straordinari vigenti a fine anno"*.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene interessata:
  - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 453 migliaia di euro (1.695 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), relativi alla contribuzione correlata alle prestazioni erogate dal Fondo, trasferiti, come specificato nella relazione del Direttore generale, secondo la seguente ripartizione:
    - al Fondo di previdenza delle Ferrovie dello Stato: 423 migliaia di euro per assegni straordinari e 25 migliaia per assegni ordinari;
    - al Fondo pensione lavoratori dipendenti: 5 migliaia di euro per assegni straordinari;
  - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 72 migliaia di euro;
  - dai Trasferimenti passivi per 10 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
  - dalle Spese di amministrazione[1] per 407 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo preventivato in 108.253 migliaia di euro e un totale delle passività per 84.175 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 24.078 migliaia di euro che viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta, iscritta in bilancio per 425 migliaia di euro, concerne prevalentemente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 387 migliaia di euro (-129 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Attivo Circolante*
  È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 107.016 migliaia di euro (+4.593 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Ratei e risconti*
  I ratei attivi sono stati accertati in 812 migliaia di euro e, come specificato nella relazione del Direttore generale, si riferiscono "*alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2025 che verranno riscossi nel 2026*".

Passivo

- *Patrimonio netto*
  Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà, costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92/2012 e degli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015, per un importo stimato in 24.078 migliaia di euro (+4.726 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Fondo per rischi ed oneri*
  Tale voce, per complessivi 83.330 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024), concerne:
  - per 6.548 migliaia di euro il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale della società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;
  - per 76.482 migliaia di euro il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni solidaristiche straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;

- per 300 migliaia di euro il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➢ *Debiti*
Tale voce è composta dai Debiti per prestazioni istituzionali per 757 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024) e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 10 migliaia di euro.

➢ *Ratei e risconti*
I Risconti passivi sono stati determinati in 78 migliaia di euro e, come precisato nella relazione del Direttore generale, "*si riferiscono a contributi che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso, ma che sono di competenza degli esercizi successivi*".

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico – art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo per l'anno 2025 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**104.885**	**122.011**	**136.362**	**14.351**	**11,76%**
Valore della produzione	17.788	21.977	21.909	-68	-0,31%
Costo della produzione	-649	-7.608	-7.073	535	-7,03%
Differenza	17.139	14.369	14.836	467	3,25%
Proventi e oneri finanziari	9	7	7	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-22	-25	-23	2	-8,00%
Risultato d'esercizio	**17.126**	**14.351**	**14.821**	**470**	**3,28%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	**122.011**	**136.362**	**151.182**	**14.821**	**10,87%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 21.909 migliaia di euro (21.977 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), riconducibili, come precisato nella relazione del Direttore generale (*cfr*. pag. 8 della relazione del Direttore generale):
  - per 18.093 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
  - per 1.437 migliaia di euro al contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro;
  - per 2.318 migliaia di euro al contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro, in caso di ricorso a prestazioni integrative;
  - per 61 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o

riduzione dell'attività lavorativa, calcolati in rapporto alle retribuzioni perse nella misura stabilita dal D.I. del 29 agosto 2023 all'art. 7.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in 5.272 migliaia di euro (5.597 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), relative a:
  - 3.010 migliaia di euro per prestazioni riguardanti assegni integrativi (+59 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024);
  - 1.289 migliaia di euro per prestazioni riguardanti assegni di integrazione salariale (+19 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024);
  - 973 migliaia di euro per prestazioni riguardanti assegni straordinari (-402 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene interessata:
  - dai Valori di copertura di periodi assicurativi, stimati in 1.223 migliaia di euro, riferiti, come da relazione del Direttore generale, a trasferimenti al Fondo Pensioni lavoratori dipendenti in base alla seguente ripartizione:
    - 772 migliaia di euro per contribuzione correlata ad assegni d'integrazione salariale;
    - 451 migliaia di euro per contribuzione correlata ad assegni straordinari;
  - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 81 migliaia di euro;
  - dai Trasferimenti passivi per 36 migliaia di euro;
  - dalle Spese di amministrazione[1] per 460 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

Previsti in 7 migliaia di euro, sono riconducibili per 3 migliaia di euro agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e per 4 migliaia di euro ai Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo stimato in 151.280 migliaia di euro e un totale delle passività per 98 migliaia di euro,

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

con una consistenza patrimoniale netta di 151.182 migliaia di euro che viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
  Tale posta, iscritta in bilancio per 33.231 migliaia di euro, concerne le Immobilizzazioni materiali, rappresentate dalla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 43 migliaia di euro (+11 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024) e le Immobilizzazioni finanziarie, rappresentate dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 33.188 migliaia di euro (-1 migliaio di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Attivo Circolante*
  Si evidenziano le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi stimate in 115.690 migliaia di euro (+13.985 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Ratei e risconti*
  I Ratei attivi sono stati stimati in 2.296 migliaia di euro e si riferiscono, come specificato nella relazione del Direttore generale, "*alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2025, che verranno riscossi nell'anno 2026*".

Passivo

- *Patrimonio netto*
  Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà di cui all'art. 3 della legge n. 92/2012 e agli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015, per un importo di 151.182 migliaia di euro (+14.821 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

- *Fondo per rischi ed oneri*
  Tale voce è interessata per 62 migliaia di euro e riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

- *Debiti*
  Tale voce è composta dai Debiti per trasferimenti allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 36 migliaia di euro (+2 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE - art. 1 del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo per l'anno 2025 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**20.134**	**23.200**	**23.662**	**462**	**1,99%**
Valore della produzione	3.800	4.267	4.427	160	3,75%
Costo della produzione	-732	-3.802	-3.189	613	-16,12%
Differenza	3.068	465	1.238	773	---
Proventi e oneri finanziari	2	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-3	-4	-4	0	---
Risultato d'esercizio	**3.066**	**462**	**1.235**	**773**	**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	**23.200**	**23.662**	**24.897**	**1.235**	**5,22%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 4.427 migliaia di euro (4.267 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), riferibili (*cfr*. pag. 7 della relazione del Direttore generale):
  - per 4.364 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
  - per 63 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5%.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in 1.639 migliaia di euro (1.962 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), relative agli assegni di integrazione salariale.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene interessata:
  - dai Trasferimenti passivi per 9 migliaia di euro per contribuzioni da trasferire ad altri enti;
  - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.387 migliaia di euro (1.665 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) concernenti la contribuzione correlata e riferiti a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD);
  - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 23 migliaia di euro;
  - dalle Spese di amministrazione[1] per 131 migliaia di euro (143 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo previsto in 24.925 migliaia di euro e un totale delle passività di 28 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 24.897 migliaia di euro che viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 19.071 migliaia di euro e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 19 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo per l'anno 2025 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**328**	**484**	**505**	**21**	**4,34%**
Valore della produzione	181	194	202	8	4,12%
Costo della produzione	-24	-172	-152	20	-11,63%
Differenza	157	22	50	28	127,27%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	**156**	**21**	**49**	**28**	**133,33%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	**484**	**505**	**554**	**49**	**9,70%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 202 migliaia di euro, riferibili:
  - per 199 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
  - per 3 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5%.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Si evidenziano le Spese per prestazioni per 53 migliaia di euro relativi all'erogazione degli assegni di integrazione salariale (62 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene principalmente interessata:
  - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 70 migliaia di euro (78 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), riferibili alla contribuzione correlata per assegni ordinari da trasferire ad altre gestioni dell'Istituto, come specificato nella relazione del Direttore generale;
  - dalle Spese di amministrazione[1] per 24 migliaia di euro (26 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo preventivato in 556 migliaia di euro e un totale delle passività di 2 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 554 migliaia di euro che viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano tra le Attività le Immobilizzazioni complessivamente preventivate in 121 migliaia di euro (120 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024); le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 417 migliaia di euro e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 1 migliaio di euro.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

51 Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà Trentino

Relazione al bilancio preventivo 2025

Con riferimento alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, si evidenzia che è stato sottoscritto dalle parti istitutive in data 5 ottobre 2022 un nuovo accordo, recepito dal D.I. del 15 novembre 2023, che ha sostituito il D.I. n. 103593 del 9 agosto 2019 e che, con le modifiche introdotte, ha realizzato l'adeguamento del Fondo disposto dalla legge n. 234/2021.
Il D.I., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 9 del 12 gennaio 2024 entrando, pertanto, in vigore dal 27 gennaio 2024, prevede la modifica della platea dei beneficiari, della misura e della durata delle prestazioni; da tale data è possibile presentare domande per periodi di riduzione o sospensione dell'attività, decorrenti dal 12 gennaio 2024.
L'articolo 8 del D.I. regolamenta la durata della prestazione che viene modulata in relazione a tre diverse classi dimensionali ed è conforme all'art. 30, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, sia per le causali ordinarie che straordinarie.
In particolare, alle prestazioni ordinarie e integrative sono ammessi i lavoratori subordinati, compresi coloro che sono stati assunti con contratto di apprendistato e i lavoratori a domicilio, che, alla data della domanda di concessione del trattamento, abbiano un'anzianità di lavoro effettivo, presso l'unità produttiva per la quale è richiesta la prestazione, di almeno 30 giorni anche non continuativi e cumulabili in diversi contratti di lavoro con il medesimo datore di lavoro. Sono esclusi i dirigenti.
Ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera e) del D.I. 15 novembre 2023, a decorrere dal 1° gennaio 2025, fermo restando l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio del Fondo, a favore dei datori di lavoro che, nel semestre precedente la data di presentazione della domanda, abbiano occupato mediamente fino a 5 dipendenti e che non abbiano presentato domanda di assegno di integrazione salariale per almeno 24 mesi, a far data dal termine del periodo di fruizione del trattamento, l'aliquota di cui al comma 1, lettera a), può essere ridotta fino alla misura massima del 40% previa apposita delibera del Comitato amministratore da assumersi entro il 31 dicembre di ogni anno.
Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, la predetta riduzione contributiva risulta allineata a quanto stabilito dalla disciplina del Fondo di integrazione salariale, che prevede una riduzione della contribuzione ordinaria, modulata nei medesimi termini (cfr. art. 29, comma 8-bis del D.Lgs. n. 148/2015; art. 8 comma 3 del D.I. 21 luglio 2022).

Tanto premesso, il preventivo per l'anno 2025 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**29.005**	**35.352**	**44.171**	**8.819**	**24,95%**
Valore della produzione	6.766	13.003	13.211	208	1,60%
Costo della produzione	-409	-4.175	-4.051	124	-2,97%
Differenza	6.357	8.828	9.160	332	3,76%
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-3	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-9	-11	-10	1	-9,09%
Risultato d'esercizio	**6.347**	**8.819**	**9.152**	**333**	**3,78%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	**35.352**	**44.171**	**53.324**	**9.152**	**20,72%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti preventivate in 13.211 migliaia di euro (+208 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024) riferibili, come rappresentato in dettaglio nella relazione del Direttore generale:
  - per 13.012 migliaia di euro dal contributo ordinario dello 0,50% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente fino a 5 dipendenti); dello 0,80% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente da 5,1 a 15 dipendenti) e dello 0,90% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente più di 15 dipendenti) della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
  - per 199 migliaia di euro dal contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Si evidenziano le Spese per prestazioni preventivate in 2.304 migliaia di euro (2.369 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), riferibili:

- per 2.174 migliaia di euro (2.235 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) all'onere sostenuto per gli assegni di integrazione salariale, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
- per 130 migliaia di euro all'onere per il finanziamento dei programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

➢ *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata:
- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 41 migliaia di euro;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.449 migliaia di euro (1.490 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) che, concernenti la contribuzione correlata agli assegni ordinari erogati, si riferiscono a trasferimenti al Fondo pensione lavoratori dipendenti (FPLD);
- dai Trasferimenti passivi per 26 migliaia di euro (24 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato ed assistenza sociale;
- dalle Spese di amministrazione[1] per 230 migliaia di euro (in diminuzione di 20 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo stimato in 53.356 migliaia di euro, un totale delle passività di 32 migliaia di euro e una consistenza patrimoniale netta di 53.324 migliaia di euro che viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le *Immobilizzazioni*, previste per 197 migliaia di euro, in particolare le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari stimate in 175 migliaia di euro (199 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024); le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 51.855 migliaia di euro (in aumento di 9.151 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024); tra le Passività, i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 26 migliaia di euro (24 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

52 Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Relazione al bilancio preventivo 2025

Con riferimento alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, si evidenzia che in data 15 dicembre 2022 è stato sottoscritto dalle parti istitutive l'accordo, recepito dal D.I. del 22 agosto 2023, sostitutivo del D.I. 98187 del 20 dicembre 2016 con cui è stato realizzato l'adeguamento del Fondo disposto dalla legge n. 234/2021.
Il D.I. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 236 del 9 ottobre 2023 entrando, pertanto, in vigore dal 24 ottobre 2023.
Di conseguenza, dalla data di entrata in vigore del decreto di adeguamento i datori di lavoro possono presentare domande di Assegno di integrazione salariale, per le causali ordinarie e straordinarie previste dalla normativa, per periodi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa decorrenti dal 9 ottobre 2023.
Il nuovo D.I. prevede la modifica della platea dei beneficiari, della misura e della durata delle prestazioni e dell'applicabilità delle causali ordinarie e straordinarie. Il D.I. del 22 agosto 2023, fermo restando quanto previsto dall'art. 10 commi 1, 2 e 3, non prevede più alcun tetto aziendale.
L'art. 6 del D.I. regolamenta la durata della prestazione che viene modulata in relazione a due diverse classi dimensionali ed è conforme all'art. 30, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, sia per le causali ordinarie che straordinarie.
Le prestazioni del Fondo vengono estese anche ai lavoratori a domicilio e a coloro che sono stati assunti con qualsiasi tipologia di contratto di apprendistato oppure con la qualifica di dirigente. Per tutti i destinatari delle prestazioni del Fondo, è richiesta l'anzianità di lavoro effettivo di almeno trenta giorni, anche non continuativi, nell'arco dei dodici mesi precedenti la data della domanda di concessione del trattamento presso l'unità produttiva per la quale è stata richiesta la prestazione.
Si evidenzia, inoltre, che al comma 3 del medesimo art. 8, a decorrere dal 1° gennaio 2025, è prevista la possibilità (tramite apposita delibera del Comitato da assumersi entro il 31 dicembre di ogni anno e fermo restando l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio del Fondo) di una riduzione – fino alla misura massima del 40% della citata aliquota dello 0,50% – a favore dei datori di lavoro che, nel semestre precedente la data di presentazione della domanda, abbiano occupato mediamente fino a 5 dipendenti "e che non abbiano presentato domanda di assegno di integrazione salariale per almeno ventiquattro mesi, a far data dal termine del periodo di fruizione del trattamento".
Detta riduzione contributiva risulta allineata a quanto stabilito dalla disciplina del Fondo di integrazione salariale che prevede una riduzione, della contribuzione ordinaria, modulata nei medesimi termini (*cfr*. art. 29, comma 8-bis, del D.Lgs. n. 148/2015; art. 8, comma 3, del D.I. 21 luglio 2022).

Tanto premesso, il preventivo per l'anno 2025 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**34.521**	**44.703**	**56.044**	**11.341**	**25,37%**
Valore della produzione	11.285	18.633	18.934	301	1,62%
Costo della produzione	-1.096	-7.282	-6.690	592	-8,13%
Differenza	10.189	11.351	12.244	893	7,87%
Proventi e oneri finanziari	3	3	3	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-10	-12	-12	0	---
Risultato d'esercizio	**10.182**	**11.342**	**12.235**	**893**	**7,87%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	**44.703**	**56.044**	**68.279**	**12.235**	**21,83%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti preventivate in 18.934 migliaia di euro, riconducibili, come specificato nella relazione del Direttore generale:
  - per 18.652 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,50% per i datori di lavoro che occupano fino a 5 dipendenti e dello 0,80 per i datori di lavoro che occupano più di 5 dipendenti, calcolato sulla retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
  - per 282 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in 4.050 migliaia di euro (4.405 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), relative all'onere sostenuto per gli assegni di integrazione salariale.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene interessata:
  - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 2.324 migliaia di euro (2.541 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), da trasferire, come precisato nella relazione del Direttore generale, alle gestioni previdenziali d'iscrizione dei lavoratori percettori delle prestazioni, composti unicamente da contribuzione correlata per assegni ordinari;
  - dalle Spese di amministrazione[1] per 236 migliaia di euro (257 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024);
  - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 42 migliaia di euro (43 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024);
  - dai Trasferimenti passivi per 38 migliaia di euro (36 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo stimato in 68.320 migliaia di euro, un totale delle passività per 41 migliaia di euro e una consistenza patrimoniale netta di 68.279 migliaia di euro che viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 66.639 migliaia di euro (54.407 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) e i Ratei attivi per contributi che verranno riscossi nell'anno successivo per 1.435 migliaia di euro.

Tra le Passività sono iscritti 1,5 migliaia di euro al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del D.Lgs. n. 148/2015 (stesso dato delle previsioni aggiornate 2024).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

53 Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo per l'anno 2025 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**43.101**	**60.273**	**76.671**	**16.398**	**27,21%**
Valore della produzione	18.032	26.896	28.641	1.745	6,49%
Costo della produzione	-845	-10.480	-10.948	-468	4,47%
Differenza	17.187	16.416	17.693	1.277	7,78%
Proventi e oneri finanziari	4	4	4	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-19	-22	-21	1	-4,55%
Risultato d'esercizio	**17.172**	**16.398**	**17.677**	**1.279**	**7,80%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	**60.273**	**76.671**	**94.348**	**17.677**	**23,06%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 28.641 migliaia di euro (+ 1.745 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024), riferibili, come si evince dalla relazione del Direttore generale:
  - per 24.629 migliaia di euro (22.951 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) al contributo ordinario dello 0,65% (per i datori di lavoro che occupano mediamente più di quindici dipendenti) e dello 0,45% (per i datori di lavoro che occupano mediamente da più di cinque a quindici dipendenti) della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
  - per 69 migliaia di euro (67 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura dell'1,5% in rapporto alle retribuzioni

imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione;
- per 3.201 migliaia di euro (3.135 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) al contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari in caso di esodo agevolato, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della relativa contribuzione correlata;
- per 742 migliaia di euro (stesso importo delle previsioni aggiornate 2024) al contributo straordinario per prestazioni integrative nella misura del 3% della retribuzione che il lavoratore interessato avrebbe percepito, dovuto dal datore di lavoro mensilmente in caso di ricorso a prestazioni integrative, per l'intera durata di fruizione di tale prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in complessivi 7.936 migliaia di euro (7.496 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024). L'onere risulta così ascrivibile:
  - assegni di integrazione salariale per 2.350 migliaia di euro;
  - assegni straordinari per 2.210 migliaia di euro;
  - assegni integrativi per 2.217 migliaia di euro;
  - interventi formativi per 1.159 migliaia di euro.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene principalmente interessata:
  - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 72 migliaia di euro;
  - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 2.473 migliaia di euro, relativi, come specificato nella relazione del Direttore generale, a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti della contribuzione correlata ad assegni di integrazione salariale per 1.523 migliaia di euro e alla contribuzione correlata agli assegni straordinari per 950 migliaia di euro;
  - dalle Spese di amministrazione[1] per 409 migliaia di euro (445 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo preventivato in 94.405 migliaia di euro, un totale delle passività di 57 migliaia di

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

euro ed una consistenza patrimoniale netta di 94.348 migliaia di euro che viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le *Immobilizzazioni*, previste per 20.426 migliaia di euro, prevalentemente costituite dalla Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari stimata in 20.388 migliaia di euro (17.880 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024); Disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 71.137 migliaia di euro (56.166 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), e i Ratei attivi per contributi che verranno riscossi nell'anno successivo per 2.842 migliaia di euro (2.648 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024); tra le Passività i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici stimati in 57 migliaia di euro (51 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), che si riferiscono, come specificato nella relazione del Direttore generale, ai debiti verso gli Istituti di patronato ed assistenza sociale per la contribuzione dovuta nel 2025.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

54 Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali

Relazione al bilancio preventivo 2025

Con riferimento alla normativa disciplinante il Fondo in esame, si evidenzia che con il D.I. 21 maggio 2024 sono stati recepiti i termini dell'accordo collettivo sottoscritto in data 27 dicembre 2022, tra Confprofessioni, Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs al fine di adeguare il D.I. n. 104125 del 27 dicembre 2019 alla novellata disciplina in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro di cui alla legge n. 234/2021, e successive modificazioni. Le previsioni normative ivi contenute sono pienamente vigenti dal 9 luglio 2024.
In merito alla nuova disciplina del Fondo si rappresenta quanto segue.
L'art. 2 del D.I. 21 maggio 2024 ha ridefinito l'ambito di applicazione del Fondo, che si estende ai datori di lavoro del settore delle attività professionali che occupano almeno un dipendente, mentre in precedenza il requisito dimensionale previsto era riferito ai datori di lavoro con più di 3 dipendenti.
L'art. 5 del medesimo D.I. ha ampliato la platea dei lavoratori destinatari delle tutele garantite dal Fondo, includendo i lavoratori assunti con qualsiasi tipologia di contratto di apprendistato, e confermando esplicitamente l'esclusione dei dirigenti. Tra i destinatari delle tutele del Fondo sono ricompresi altresì i lavoratori a domicilio.
L'art. 7 del D.I. regolamenta la durata della prestazione, che viene modulata in relazione a due diverse classi dimensionali ed è conforme all'art. 30, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, sia per le causali ordinarie che straordinarie.
Per effetto delle nuove disposizioni quindi, anche i datori di lavoro che occupano mediamente fino a 3 dipendenti nel semestre di riferimento, precedentemente esclusi dall'ambito di applicazione del Fondo, dalla data di entrata in vigore del decreto di adeguamento, possono utilmente presentare al medesimo Fondo domande di assegno di integrazione salariale per le causali ordinarie e straordinarie previste dalla normativa, per periodi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa decorrenti dal 9 luglio 2024. Conseguentemente a partire dal periodo di paga in corso alla data di entrata in vigore del D.I. 21 maggio 2024 (luglio 2024) anche i datori di lavoro che occupano mediamente fino a 3 dipendenti nel semestre di riferimento sono tenuti al versamento del contributo ordinario al Fondo e non sono più soggetti alla disciplina del Fondo di integrazione salariale (FIS), né al relativo obbligo contributivo.
A decorrere dal 1° gennaio 2025, a favore dei datori di lavoro che, nel semestre precedente la data di presentazione della domanda, abbiano occupato mediamente fino a 5 dipendenti e che non abbiano presentato domanda di assegno di integrazione salariale per almeno ventiquattro mesi, a fare data dal termine del periodo di fruizione del trattamento, la relativa aliquota del contributo ordinario si riduce in misura pari al 40%.
Si evidenzia che la durata massima per le causali ordinarie, che nel D.I. n. 104125/2019 era di 52 settimane, è stata ridotta a 26 settimane in un biennio mobile (*cfr*. l'art. 7, comma 2, del D.I. 21 maggio 2024).

Il preventivo per l'anno 2025 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**69.871**	**104.509**	**118.622**	**14.113**	**13,50%**
Valore della produzione	39.278	43.729	75.353	31.624	72,32%
Costo della produzione	-4.639	-29.615	-35.398	-5.783	19,53%
Differenza	34.639	14.114	39.955	25.841	---
Proventi e oneri finanziari	6	6	7	1	16,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-7	-7	-8	-1	14,29%
Risultato d'esercizio	**34.638**	**14.113**	**39.954**	**25.841**	**---**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	**104.509**	**118.622**	**158.577**	**39.954**	**33,68%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 75.353 migliaia di euro (43.729 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) riferibili, come da relazione del Direttore generale:
  - per 73.914 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,50% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente fino a 5 dipendenti), dello 0,80% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente più di 5 e fino a quindici dipendenti) e dell'1% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente più di 15 dipendenti) della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
  - per 1.439 migliaia di euro al contributo addizionale, dovuto in caso di ricorso all'assegno ordinario nella misura del 4%, totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in 22.835 migliaia di euro (17.849 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) riferibili agli assegni d'integrazione salariale.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene interessata principalmente:
  - dai Trasferimenti passivi per 146 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato ed assistenza sociale;
  - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 11.873 migliaia di euro, relativi alla contribuzione correlata ad assegni ordinari trasferita al Fondo Pensioni lavoratori dipendenti;
  - dalle Spese di amministrazione[1] per 463 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo stimato in 158.723 migliaia di euro, un totale delle passività di 146 migliaia di euro e una consistenza patrimoniale netta di 158.577 migliaia di euro che viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le Immobilizzazioni, stimate in 34.108 migliaia di euro, costituite principalmente dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari previste in 34.065 migliaia di euro (27.839 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024); Disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 118.929 migliaia di euro (87.348 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) e i Ratei attivi per contributi che verranno riscossi nell'anno successivo per 5.686 migliaia di euro (3.490 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

Tra le Passività si evidenziano debiti per Trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 146 migliaia di euro (86 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

55 Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico

Relazione al bilancio preventivo 2025

Il preventivo per l'anno 2025 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**0**	**165**	**165**	**---**
Valore della produzione	77.302	63.988	-13.314	-17,22%
Costo della produzione	-77.125	-63.735	13.390	-17,36%
Differenza	177	253	76	42,94%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-13	-12	1	-7,69%
Risultato d'esercizio	**165**	**241**	**77**	**46,67%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	**165**	**406**	**241**	**146,06%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti previste in 63.988 migliaia di euro (77.302 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) riferibili, come si evince dalla relazione del Direttore generale:
  - per 704 migliaia di euro al contributo ordinario annuale pari a 3 euro per ciascun lavoratore, di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
  - per 63.284 migliaia di euro al contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura delle prestazioni erogate (44.659 migliaia di euro) e della relativa contribuzione correlata (18.625 migliaia di euro).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in complessive 44.346 migliaia di euro con una diminuzione di 9.380 migliaia di euro rispetto alle previsioni aggiornate 2024 riferibili agli assegni straordinari.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta viene interessata:
  - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 94 migliaia di euro;
  - dai Trasferimenti passivi per 135 migliaia di euro (155 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato ed assistenza sociale;
  - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 18.625 migliaia di euro, relativi a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti della contribuzione correlata ad assegni straordinari;
  - dalle Spese di amministrazione[1] per 535 migliaia di euro (581 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo previsto in 5.264 migliaia di euro, un totale delle passività di 4.858 migliaia di euro e una consistenza patrimoniale netta di 406 migliaia di euro che viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le Immobilizzazioni, stimate in 152 migliaia di euro, in particolare, le Immobilizzazioni finanziarie, a titolo di Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici stimate in 102 migliaia di euro (44 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024); le Disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 5.112 migliaia di euro (1.026 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) e, tra le Passività, i Trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici, per 135 migliaia di euro, riferiti a debiti verso gli Istituti di patronato ed assistenza sociale per la contribuzione dovuta nel 2025; inoltre i Ratei e Risconti per 4.723 migliaia di euro (787 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

56 Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle telecomunicazioni

Relazione al bilancio preventivo 2025

Con riferimento alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, si evidenzia che, con il decreto del Ministro del lavoro e politiche sociali 14 febbraio 2024, n. 17, è stato nominato il Comitato amministratore e, pertanto, il Fondo è pienamente operativo dal giorno successivo.
A seguito dell'avvenuta nomina, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 10, comma 6, del decreto istitutivo del Fondo TLC, sono autorizzate dal Comitato amministratore le domande di assegno di integrazione salariale presentate dal 15 febbraio 2024.
Di conseguenza, il Fondo TLC garantisce la tutela dell'assegno di integrazione salariale per eventi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa decorrenti dal 31 gennaio 2024 e, pertanto, i datori di lavoro rientranti nel campo di applicazione del Fondo TLC non possono più richiedere, per i medesimi eventi, la prestazione di assegno di integrazione salariale erogata dal Fondo di integrazione salariale (FIS).

Il preventivo per l'anno 2025 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2024 aggiornate alla 2ª nota di variazione	Previsioni 2025	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	**0**	**17.383**	**17.383**	**---**
Valore della produzione	36.723	39.488	2.765	7,53%
Costo della produzione	-19.326	-21.223	-1.897	9,82%
Differenza	17.397	18.265	868	4,99%
Proventi e oneri finanziari	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-15	-21	-6	40,00%
Risultato d'esercizio	**17.383**	**18.245**	**861**	**4,95%**
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	**17.383**	**35.628**	**18.245**	**104,96%**

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
  Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti stimate in 39.488 migliaia di euro (36.723 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), riferibili, come si evince dalla relazione del Direttore generale:
  - per 24.056 migliaia di euro al contributo ordinario mensile dello 0,80% (di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, ivi incluso il personale assunto con contratto di apprendistato, esclusi i dirigenti;
  - per 58 migliaia di euro al contributo addizionale a carico del datore di lavoro, nella misura dell'1,5%, calcolato assumendo come base imponibile la somma delle retribuzioni perse relative ai lavoratori interessati dalla prestazione;
  - per 15.374 migliaia di euro (13.585 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) al contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura delle prestazioni erogate.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
  Si evidenziano le Spese per prestazioni preventivate in complessivi 14.626 migliaia di euro (13.261 nelle previsioni aggiornate 2024) costituite, come rappresentato nella relazione del Direttore generale, da:
  - 1.055 migliaia di euro per programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
  - 10.635 migliaia di euro per assegni straordinari, riconosciuti nel quadro di processi di esodo di lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni;
  - 2.936 migliaia di euro per assegni di integrazione salariale.

- *Oneri diversi di gestione*
  Tale posta, iscritta in bilancio per 6.597 migliaia di euro, è principalmente interessata:
  - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie prodotte dalla riduzione degli stanziamenti relativi alle spese di amministrazione per 99 migliaia di euro;
  - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 5.855 migliaia di euro (5.278 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), relativi a trasferimenti della contribuzione correlata al Fondo lavoratori dipendenti;

- dalle Spese di amministrazione[1] per 564 migliaia di euro (613 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2025 evidenzia un totale dell'attivo previsto in 37.273 migliaia di euro, un totale delle passività di 1.645 migliaia di euro e una consistenza patrimoniale netta di 35.628 migliaia di euro che viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le Immobilizzazioni a titolo di Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici stimate in 53 migliaia di euro (39 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024), le disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 35.369 migliaia di euro (17.081 migliaia di euro nelle previsioni aggiornate 2024) e, tra le Passività, i Trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 79 migliaia di euro e i Ratei e Risconti per 1.566 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Tutto ciò premesso, con le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio **non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione del «bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2025»**.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Letteria Dinaro

Firmato digitalmente da:
Letteria Dinaro
Data:05/12/2024 14:30:31

Giovanni Ciuffarella

Firmato digitalmente da:
Giovanni Ciuffarella
Data:05/12/2024 13:27:23

Tatiana Esposito

Firmato digitalmente da:
Tatiana Esposito
Data:05/12/2024 13:41:21

Angelo Marano

Firmato digitalmente da:
Angelo Fabio Marano
Data:05/12/2024 14:37:21

Anita Pisarro

Firmato digitalmente da:
Anita Pisarro
Data:05/12/2024 13:50:06

Mauro Zappia

Firmato digitalmente da:
Mauro Zappia
Data:05/12/2024 15:05:39